

Bilancio dell'Esercizio al 31 Dicembre 2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE

IN.VA. S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Sede Legale Località L'Île-Blonde, 5 - 11020 Brissogne AO, Italy
Capitale Sociale di Euro 5.173.838,00= interamente versato
Iscritta nel Registro delle Imprese di Aosta al N. 00521690073
Codice Fiscale N. 00521690073
Azienda con sistema qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015
Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni certificato ISO/IEC 27001:2013



Signori Azionisti,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, rileva un risultato netto di esercizio positivo di Euro 367.618,60.

I benefici derivanti dalla dimensione reddituale dell'esercizio, consentiranno alla società, nel corso del 2022, l'effettuazione di investimenti in infrastrutture di sicurezza del Data Center, di sistemi hardware, software, per garantire il passaggio di release Cisco e per il rinnovo delle dotazioni lavorative. Si stimano investimenti per circa 500.000,00 euro. Con il perdurare del periodo di emergenza nazionale causato dalla pandemia da Covid 19, per tutto il primo trimestre 2022, le difficoltà emergenti hanno coinvolto anche le attività legate all'elaborazione del bilancio della società chiuso al 31 dicembre 2021.

A tali difficoltà si sono aggiunte, più nello specifico, le complessità e le implicazioni legate all'avvio, nei primi mesi dell'esercizio 2022, a livello di legal entity, dei piani di riorganizzazione aziendale in attuazione del processo di implementazione della struttura organizzativa resosi necessario a seguito della fusione per incorporazione della società Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A. che, come noto, ha avuto effetto a decorrere dal 31 dicembre 2021.

Le descritte difficoltà, essendo connesse alla struttura e all'oggetto della società, integrano la previsione del secondo comma dell'art. 2364 del codice civile richiamato dall'art. 11 del vigente statuto sociale e, pertanto, il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, Vi viene sottoposto nel maggior termine di 180 giorni, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione durante la seduta del 31 marzo 2022.

Durante il corso dell'esercizio, INVA ha dato corso all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione derivante dalla revisione e razionalizzazione periodica delle Partecipazioni Pubbliche effettuata dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, di cui alla delibera del Consiglio Regionale numero 184/XVI del 16 dicembre 2020.

Con l'entrata in vigore del Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica, integrato dal DLgs. 18/06/2017 n. 100 e successive modificazioni e integrazioni, il legislatore, oltre a confermare stringenti limiti alla detenzione di partecipazioni da parte di Amministrazioni Pubbliche, ha previsto un meccanismo di verifica e monitoraggio periodico dell'assetto complessivo delle Società in cui le Amministrazioni Pubbliche detengono partecipazioni, mediante la predisposizione di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, da adottare ove, in sede di verifica e monitoraggio, le Amministrazioni Pubbliche rilevino di possedere partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie previste dal Testo Unico.

Nel caso specifico, il piano di razionalizzazione delle partecipazioni della Regione Autonoma Valle d'Aosta sopra citato ha previsto, per la Società Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A., la Fusione per incorporazione nella Società IN.VA. S.p.A. in quanto l'attività esercitata dalla Società, pur rivestendo carattere di interesse generale richiesto dalla normativa, non ha raggiunto nel triennio precedente, un fatturato medio superiore a un milione di euro, secondo requisito che, se non soddisfatto, impedisce la detenzione delle partecipazioni della Società in capo alla Regione Autonoma Valle d'Aosta, con il conseguente obbligo normativo di porre in essere iniziative volte alla razionalizzazione delle partecipazioni mediante, nel caso di specie, operazioni di fusione o soppressione della Società stessa.

L'operazione di Fusione per incorporazione di Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A. in IN.VA. S.p.A. ha, pertanto, assolto all'esigenza di razionalizzazione delle partecipazioni manifestata dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, in linea con la volontà del socio di maggioranza di IN.VA. S.p.A. e Socio Unico di Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A. ed è rispettosa delle linee interpretative dettate dalla stessa Magistratura Contabile.

La Fusione ha comportato di fatto, l'estinzione della Società Incorporata o meglio, la perdita di individualità della stessa, con il trasferimento dell'intero patrimonio e di tutti i rapporti giuridici in essere della Incorporata nella Società Incorporante.

La società incorporata operava nel settore dei servizi e delle consulenze tecniche connesse alla gestione amministrativa, contabile ed operativa dei fondi pensione integrativi e le attività svolte ed i progetti sviluppati rientravano nell'ambito delle funzioni e compiti attribuiti alla Società stessa sulla base del "Disciplinare finalizzato a regolamentare i rapporti in relazione alle attività svolte dalla Società per il conseguimento delle finalità di cui alla L.R. 27/2006" e degli ulteriori "Disciplinari" applicativi sottoscritti unitamente alla Regione Autonoma Valle d'Aosta, nonché delle conseguenti convenzioni stipulate con i fondi pensione a carattere territoriale e l'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri Regionali.

Ai fini contabili e agli effetti delle imposte dirette, ai sensi del disposto 9° comma dell'articolo 172, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, la fusione ha avuto efficacia dal 01/01/2021, mentre gli effetti giuridici dell'operazione dalle ore 23:59 del 31/12/2021.

Si rimanda alla Nota Integrativa per le ulteriori informazioni sulle diverse poste di bilancio.





In ossequio al Principio Contabile OIC 4, per consentire la comprensione degli effetti contabili derivanti dall'operazione di fusione, è stata predisposta la seguente tabella che evidenzia per lo Stato Patrimoniale i saldi provenienti dalla società incorporata ed i relativi effetti sul patrimonio della IN.VA. S.p.A. alla data di efficacia contabile della fusione, ovvero alla data del 01/01/2021.

STATO PATRIMONIALE	[01/01/2021] (Efficacia contabile fusione)			
	INVA	Servizi Previdenziali	Elisioni da fusione	Totale
ATTIVO				
B) Immobilizzazioni				
I. Immateriali	537.083	0	0	537.083
II. Materiali	2.951.596	7.453	0	2.959.049
III. Finanziarie	65.700	0	0	65.700
Totale immobilizzazioni	3.554.379	7.453	0	3.561.832
C) Attivo Circolante				
I. Rimanenze	427.658	0	0	427.658
II. Crediti	5.111.772	160.929	0	5.272.701
IV. Disponibilità liquide	11.679.982	386.502	0	12.066.484
Totale attivo circolante	17.219.412	547.431	0	17.766.843
D) Ratei e risconti	340.541	9.673		350.214
Totale Attivo	21.114.332	564.557	0	21.678.889
PASSIVO				
A) Patrimonio Netto				
I. Capitale	5.100.000	103.292	(29.454)	5.173.838
IV. Riserva legale	355.988	4.416	0	360.404
VI. Riserva straordinaria	4.410.941	60.402	0	4.471.343
VI. Avanzo di fusione	0	0	29.454	29.454
VI. Varie altre riserve	0	2	0	2
IX. Utile (perdita) d'esercizio	465.208	5.992	0	471.200
Totale patrimonio netto	10.332.137	174.104	0	10.506.241
B) Fondo rischi e oneri	1.235.070	0	0	1.235.070
C) Trattamento fine rapporto lavoro sub.	799.417	20	0	799.437
D) Debiti	6.986.821	390.433	0	7.377.254
E) Ratei e risconti	1.760.887	0	0	1.760.887
Totale Passivo	21.114.332	564.557	0	21.678.889





1. SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

Nel presente paragrafo, il Consiglio relaziona sulle condizioni operative della Società, nonché sui programmi di sviluppo della medesima, con particolare riferimento ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

■ COVID-19

INIZIATIVE INTRAPRESE AL FINE DEL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 IN AZIENDA

Sin dal primo manifestarsi della situazione pandemica, INVA ha adottato alcune misure atte a contenere la diffusione della malattia in azienda e a mettere i lavoratori nelle condizioni di operare in sicurezza. Tali misure si sono concretizzate e sono continuate con l'acquisto di dispositivi di protezione specifici (mascherine chirurgiche, ffp2, ffp3, occhiali protettivi, guanti, gel, etc.). Tali DPI sono stati forniti a tutti i dipendenti, compresi quelli operanti presso le sedi dei Clienti. Con apposite comunicazioni tutti i lavoratori sono stati informati sull'utilizzo dei DPI messi a disposizione e sui comportamenti da tenere nei luoghi di lavoro.

Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione INVA ha intrattenuto dei contatti con il suo omologo dell'Azienda USL della Valle d'Aosta al fine di coordinare al meglio gli interventi da attuare sul personale impiegato presso tale Ente. Successivamente, sulla base delle indicazioni contenute nei vari DPCM via, via emanati, e degli accordi con le parti sociali, è stato mantenuto il "Comitato di Gestione COVID-19" che si è riunito periodicamente al fine di analizzare la situazione e proporre eventuali azioni di miglioramento. Il Comitato è composto dal Servizio di Prevenzione e Protezione di INVA, dal Responsabile delle Risorse Umane e dalle Rappresentanze sindacali (RLS e RSU).

■ IL QUADRO GENERALE

La costituzione di una società per azioni nel settore dello sviluppo dell'informatica è stata normata dalla legge regionale n. 81 del 17 agosto 1987. In seguito alle diverse modificazioni della legge istitutiva, attualmente, oltre alla Regione, alla quale è riservata la proprietà di almeno il 75 per cento delle azioni, possono acquisire la qualità di soci azionisti dell'INVA, gli enti locali valdostani, gli enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione, le società interamente partecipate, anche indirettamente, dalla Regione o da enti locali valdostani e l'AUSL della Valle d'Aosta.

La società ha come oggetto sociale principale la realizzazione e la gestione del sistema informativo dei soci. Tale attività è esercitata, per la Regione, nell'ambito del piano pluriennale e secondo le indicazioni previste nel piano operativo annuale di cui all'articolo 1, commi 1 e 2 della legge regionale 12 luglio 1996 - n. 16, per gli altri soci, nell'ambito della rispettiva programmazione di settore.

Per quanto riguarda lo sviluppo del sistema informativo regionale, il Consiglio regionale approva un piano pluriennale volto a:

- a) promuovere e sostenere lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza in ambito regionale a fini di progresso sociale e di miglioramento della qualità della vita, favorendo la piena parità di accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- b) favorire il processo di innovazione organizzativa e tecnologica degli enti pubblici territoriali valdostani in un contesto organizzato di cooperazione istituzionale;
- c) sviluppare, modernizzare e diffondere gli strumenti, le tecnologie telematiche e i sistemi informativi nell'ambito dell'Amministrazione regionale (1).

Per la realizzazione del piano pluriennale e dei piani dei singoli soci, gli stessi si avvalgono di INVA, società in house a totale partecipazione pubblica. La legge regionale dispone che la Società ha natura di "in house", sotto la direzione ed il coordinamento della Regione Autonoma Valle d'Aosta e ha come oggetto sociale:

- a) la realizzazione e la gestione del sistema informativo dei soci; tale attività è esercitata, per la Regione, nell'ambito del piano pluriennale e secondo le indicazioni previste nel piano operativo annuale di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, della legge regionale 12 luglio 1996, n. 16 (Programmazione, organizzazione e gestione del sistema informativo regionale. Ulteriori modificazioni alla legge regionale 17 agosto 1987, n. 81 (Costituzione di una Società per azioni nel settore dello sviluppo dell'informatica), già modificata dalla legge regionale 1° luglio 1994, n. 32. Abrogazione di norme) e, per gli altri soci, nell'ambito della rispettiva programmazione di settore anche ai fini dello sviluppo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per renderle fruibili ai cittadini nei rapporti con le pubbliche amministrazioni. Le attività di sviluppo, conduzione e gestione del sistema informativo del settore pubblico regionale costituiscono servizi di interesse generale;





- b) lo svolgimento delle funzioni di centrale unica di committenza regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

In data 18/08/2021 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha approvato il nuovo testo dell'art. 2 dello Statuto per recepire le modifiche alla legge istitutiva della Società contenute nella Legge Regionale del 13 luglio 2020, n.8 il cui articolo 9) ha previsto espressamente una integrazione contraddistinta dalla lettera:

- bbis) la produzione di servizi di interesse generale, sotto la direzione e il coordinamento della Regione, attraverso la prestazione di servizi e di consulenze tecniche connesse all'avvio, alla gestione amministrativa, contabile, finanziaria e operativa delle forme pensionistiche complementari, sanitarie integrative e assistenziali, nonché di ogni altra forma di previdenza, assistenza e di gestione del risparmio, con sede nel territorio regionale; la gestione di mezzi finanziari messi a disposizione dalla Regione e da altri enti pubblici per il conseguimento dei fini istituzionali della società, in ottemperanza di leggi regionali o statali che regolano le forme pensionistiche complementari, le forme sanitarie e assistenziali integrative o altre forme di previdenza e assistenza.

La citata modifica è stata formulata in vista dell'operazione di fusione per incorporazione conseguente alla revisione e razionalizzazione periodica delle Partecipazioni Pubbliche attuata dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta in forza della delibera del Consiglio Regionale numero 184/XVI del 16 dicembre 2020.

Le attività di realizzazione e gestione del sistema informativo dei soci si concretizzano attraverso:

- la gestione e conduzione della rete regionale in fibra ottica data in concessione alla società;
- l'erogazione di servizi a valore aggiunto sulla rete, quali: VOIP, videosorveglianza, streaming, formazione a distanza;
- la gestione dei sistemi informativi in ambito sanitario e in uso all'AUSL, considerati dall'azienda servizi centrali del proprio core;
- la gestione dei sistemi informativi in ambito regionale e enti locali, considerati servizi centrali del proprio core e previsti nel documento programmatico POA regionale;
- i servizi di supporto informatizzato a cittadini, imprese con varie modalità: on site e on line;

A ciò si aggiungono le altre attività sulle quali si articolano le funzioni di IN.VA. ovvero:

- la funzione di soggetto aggregatore regionale della spesa pubblica;
- la prestazione di servizi e di consulenze tecniche connesse all'avvio, alla gestione amministrativa, contabile, finanziaria e operativa delle forme pensionistiche complementari, sanitarie integrative e assistenziali, nonché di ogni altra forma di previdenza, assistenza e di gestione del risparmio, con sede nel territorio regionale.

La Società svolge la propria attività nel rispetto dei vincoli imposti dall'esercizio del "controllo analogo" da parte dei soci da esercitarsi attraverso gli strumenti consentiti dalle norme nazionali e regionali, dallo Statuto e/o attraverso la stipula di apposite convenzioni volte a regolarne le concrete modalità di esercizio e di monitoraggio e controllo dei report economico gestionali che la società invia periodicamente alla committenza.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato della società è effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. La società può, inoltre, compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari, immobiliari e finanziarie ritenute necessarie o semplicemente utili dal Consiglio di Amministrazione per il conseguimento dell'oggetto sociale come meglio declinate dallo statuto ad esclusione delle operazioni che risultino vietate da vigenti o future disposizioni di legge.

Potrà altresì, qualora la normativa di riferimento lo consenta, assumere interessenze e partecipazioni sotto qualsiasi forma in altre società o Enti costituiti o da costituire, aventi oggetto analogo o affine al proprio.

L'istituto dell'*in house providing applicato a INVVA*, concerne la produzione di beni, servizi e lavori da parte della società, prevalentemente in autoproduzione e costituisce, pertanto, una *longa manus dell'amministrazione regionale, pur mantenendo la propria autonomia sia gestionale e sia giuridica rispetto alle norme del diritto generale*.

Le attività affidate ad INVVA sono escluse dall'applicazione dei contratti pubblici poiché ricorrono tutti i requisiti richiesti dalla legge.

All'interno dei documenti di programmazione regionale si evidenzia la necessità di aggiornare e/o revisionare alcuni meccanismi di relazione con la società partecipata che si pensa di recepire e rivedere a partire dal rinnovo della convenzione quadro. Al riguardo, la società conferma la propria disponibilità a collaborare nell'analisi congiunta di tali meccanismi nell'interesse comune di migliorare i processi di negoziazione nonché a recepire le indicazioni che la Regione Autonoma Valle d'Aosta fornirà in merito.

Conseguentemente, e in coerenza con quanto già previsto dai documenti regionali, il nuovo assetto sopra evidenziato, dovrà tener conto di due funzioni determinanti che contraddistinguono il ruolo della Regione Autonoma Valle d'Aosta.





Da una parte la funzione di proprietà, che ha l'obiettivo di realizzare gli obiettivi regionali nel perseguimento degli interessi pubblici del mantenimento e della valorizzazione nel tempo del capitale e del patrimonio conferito e creatosi e dall'altra, la funzione di committenza che ha l'obiettivo di assicurare, attraverso il ricorso all'autoproduzione, prodotti e servizi con standard qualitativi elevati (ad oggi difficilmente reperibili sul mercato a livello integrato), economicità dei servizi offerti con un giusto rapporto tra qualità erogata e prezzi pattuiti, efficacia ottenuta ed efficienza operativa. Esse costituiscono due componenti fondamentali di un'unica funzione di governo.

Il processo di revisione parte dal presupposto che l'organismo in house si colloca non come entità posta al di fuori dell'ente pubblico, ma come articolazione di quest'ultimo (pur mantenendo la sua autonomia organizzativa e gestionale) al punto che l'affidamento pubblico mediante in house providing non si configura quale rapporto contrattuale intersoggettivo.

In questa logica, la società fonda la propria linea di offerta basandosi sui principi di trasparenza, applicando il proprio catalogo dei servizi e il proprio listino prezzi, dando conto della economicità dei servizi. In tali documenti viene evidenziato il raggiungimento di un vantaggio competitivo di differenziazione rispetto al mercato, ossia la creazione di un valore unico e di un sistema di offerta calato sui reali bisogni. La società ha sviluppato, attorno ad alcuni elementi di unicità, un sistema di prodotto che crea valore per i propri clienti, operando al contempo con efficacia sul fronte dei costi comprimibili.

L'Amministrazione regionale riconosce alla propria società in house prestazioni di qualità, richiedendo un'obbligazione di risultato (output e outcome) alla propria in house, che la stessa riesce a raggiungere ad un giusto prezzo nonostante le ridotte economie di scala che, intrinsecamente, il territorio consente di ottenere.

Per il futuro sono in corso gli atti che prevedranno, da parte del Socio di maggioranza, lo stanziamento di un fondo a copertura delle spese generali della società e quelle di natura pubblicistica, rivedendo le modalità di funzionamento della convenzione quadro attualmente in fase di analisi e stesura.

Ne consegue che il principio fondante del ricorso all'in house è da ricercarsi, come evidenziato nell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, soprattutto nei requisiti di universalità, socialità, benefici per la collettività ed il territorio. In altre parole si ricorre ad INVA per ottenere quei risultati di qualità, di aderenza ai bisogni, di integrazione che non risultano reperibili, nel complesso, sul mercato. Pertanto il listino dei servizi offerti ha tenuto conto di tutti questi aspetti, per garantire quegli elementi richiesti dal codice dei contratti pubblici.

L'autoproduzione ha potuto, nel tempo, consolidarsi quale modello funzionale e generare risultati di valore, basando il proprio operato sulla profonda conoscenza del tessuto locale socio-economico in cui INVA opera e per il quale la società è in grado di fornire servizi personalizzati, non solo efficaci ed efficienti, ma aderenti ai bisogni della comunità locale. In questo quadro, anche nel rispetto di quanto previsto dalla legge, la Pubblica Amministrazione dovrà appoggiarsi ad INVA quale soggetto aggregatore dei fabbisogni informatici. La società ha pertanto predisposto una organizzazione consona a svolgere tali servizi, sia con l'autoproduzione e sia ricorrendo eventualmente al mercato per la parte rimanente. A tal proposito la società si è posta come propulsore per la trasformazione digitale del territorio e per la semplificazione. Per il consolidamento di tale modello, la società ha dato massima disponibilità a presentare il catalogo dei servizi a tutti gli enti di modo che possa rappresentare il documento unitario di riferimento per la negoziazione, sia in termini di qualità, sia in termini di costi e per garantire quella omogeneità di approccio e di soluzioni offerte che la committenza ha da tempo richiesto. La società ha al suo interno Centri di Competenza in materia digitale che sono a disposizione del sistema pubblico per attività di supporto consulenziale, anche attraverso la valorizzazione dei dati e le informazioni generate dagli stessi servizi forniti al territorio allo scopo di soddisfare le esigenze dell'ente stesso e migliorare la relazione con i cittadini e imprese.

Infatti il ruolo di aggregatore di spesa sul fronte dei sistemi applicativi in uso presso i Comuni, i servizi di assistenza tecnica, i servizi di contact center, i servizi di rete, di Voice Over IP (VOIP) e di soluzioni cloud sono l'unica possibilità per offrire al contesto regionale soluzioni uniformi e a minor costo rispetto all'attuale spesa complessiva.

I ricavi delle vendite e prestazioni, negli ultimi tre esercizi, sono ripartiti come segue:

Riferimenti	2021	2020	2019
Ricavi riconducibili alla RAVDA	11.330.746	10.214.179	10.487.123
Ricavi riconducibili al Comune di Aosta	1.195.235	1.117.924	904.731
Ricavi riconducibili all'AUSL	4.286.041	4.270.796	4.063.737
Ricavi da "altri clienti"	1.707.140	1.553.363	919.574
TOTALE	18.519.162	17.156.262	16.375.165

Rispetto all'esercizio precedente, emerge un aumento dei ricavi.





Anche per il 2021, i prezzi dei servizi erogati e le tariffe applicate ai soci, così come stabilito dalla Regione, risultano invariati e competitivi nel rapporto qualità/prezzo come ben riscontrabile nel catalogo in corso di validità.

Si ritiene strategico e più efficace, anche al fine di una più oculata ed economica attività programmatica, un ruolo di aggregatore dell'ICT pubblica esercitato dal Socio Regione, che gestisca, attraverso gli strumenti di programmazione previsti dalla legge regionale 16/1996 la dimensione dei fabbisogni di tutta la pubblica amministrazione regionale e quindi dell'AUSL e degli Enti Locali, al fine di permettere alla società un impiego unico delle risorse, una organizzazione più efficiente e conseguire le economie di scala necessarie.

La società osserva che quando avviene questa unificazione del soggetto decisore che supera i confini amministrativi degli enti, i tempi si accorciano in tutta la filiera di produzione e si massimizzano e si rendono omogenee tutte le soluzioni informatiche.

Tale assetto consentirebbe, inoltre, di massimizzare le funzioni di governo della spesa ICT e di assicurare un monitoraggio della spesa svolte da AgID a livello territoriale, rappresentando un unicum nel panorama nazionale.

In merito alla sede della società, si dovrà fare una valutazione più complessiva visti gli oneri eccessivi e la necessità di nuovi spazi.

■ IL MODELLO ORGANIZZATIVO

INVA ha continuato a **monitorare regolarmente** l'adozione delle procedure e dei processi previsti dal **Sistema di Gestione Integrato** e, analizzando i dati raccolti durante i periodici Riesami di Direzione, ha definito specifici **obiettivi e opportunità di miglioramento da perseguire per il 2021**.

Nel corso del 2021 INVA è stata interessata da una operazione societaria straordinaria imposta dal Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.P., D.Lgs. del 19 agosto 2016, n. 175) che prevede la razionalizzazione di tutte le partecipazioni detenute dalle Amministrazioni Pubbliche. Nello specifico INVA ha proceduto, in esecuzione della Deliberazione del Consiglio regionale n. 184/XVI del 16 dicembre 2020, alla **fusione per incorporazione della "Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A."**, acquisendo risorse umane e attività in capo alla medesima e, in particolare, la gestione del Fondo Pensione complementare per i lavoratori operanti nel territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta denominato "Fondemain", andando di conseguenza ad ampliare l'oggetto sociale della Società.

Nel corso del **2022** verranno mappati e saranno oggetto di dettagliata analisi i **processi afferenti la nuova Area aziendale, denominata "Welfare"** all'interno della Direzione Amministrazione, creatasi a seguito della fusione.

In relazione alla **certificazione alla norma ISO 9001:2015**, il cui certificato No. IT18/723, emesso dall'Ente SGS Italia S.p.A., scadeva il 27 giugno 2021, INVA ha maturato la necessità di **affidare in modalità coordinata i servizi** volti al rinnovo della certificazione del proprio Sistema di Gestione Integrato alle Norme ISO 9001:2015 e ISO/IEC 27001 - 27017 - 27018, in modo da procedere contestualmente e in forma integrata al rinnovo e mantenimento delle stesse.

Nel corso del mese di maggio 2021 è stata avviata a tale scopo una Indagine di Mercato per il **"Servizio di Certificazione del Sistema di Gestione Integrato"**, con oggetto dell'affidamento la fornitura di servizi volti alla certificazione del Sistema di Gestione Integrato della Società, in modo tale da far coincidere i periodi di valutazione di entrambe le certificazioni attualmente possedute da INVA a partire dalla data di rinnovo della ISO/IEC 27001 - 27017 e 27018.

A seguito della valutazione delle proposte pervenute, con Determina n° 220 del 20/05/2021 è stato **affidato l'incarico all'Ente di Certificazione Accreditato IMQ S.p.A.**, risultato il più conveniente.

Nei giorni **21 e 22 ottobre 2021**, la società ha sostenuto l'**ultima verifica di mantenimento** del triennio di validità della certificazione alla **norma ISO/IEC 27001**, estesa ai requisiti **ISO 27017 ed ISO 27018**, il cui **certificato No. 3900262**, emesso da **LL-C (Certification) Italy S.r.l.**, scadrà il 17 ottobre 2022.

Nei giorni **27-28 e 29 ottobre 2021** la società ha sostenuto il primo audit di Terza Parte finalizzato al **rinnovo della certificazione alla norma ISO 9001:2015**, superando la verifica e ottenendo il **certificato n. 0854.2021**, emesso da **IMQ S.p.A.**, con scadenza al 17.07.2024.

A partire da ottobre 2022 l'audit di Terza Parte sarà unificato ed effettuato dallo stesso Ente Accreditato.

Il modello Integra attualmente, oltre alla ISO 9001:2015 e alla ISO/IEC 27001 - 27017 e 27018, il D.Lgs. 231/2001 e la L. 190/2012, il D.Lgs. 81/08 e il Regolamento (UE) 2016/679.

Sono in corso le valutazioni sull'eventuale estensione del perimetro di certificazione a normative di compliance quali Privacy, Anticorruzione, Business Continuity, Cybersecurity, queste ultime in stretta integrazione con il percorso di classificazione di dati e servizi avviato dall'Agenzia sulla Cybersecurity Nazionale (ACN) in forza del Decreto 18 gennaio 2022.

■ SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO - TUTELA DELLA PRIVACY (EX REGOLAMENTO EUROPEO 679/2016 -GDPR)

Le attività in ambito privacy sono proseguite in continuità con l'impostazione avviata negli anni precedenti e a fronte





delle indicazioni disposte dal RPD/DPO.

È proseguita l'attività di aggiornamento ed implementazione delle basi dati e delle tabelle del Sistema Informativo dedicato, funzionali alla gestione del Registro dei Trattamenti e alla relativa Analisi dei Rischi.

Nel corso del 2022 verranno aggiornate le Schede di Trattamento, in qualità di Titolari e Responsabili, in relazione ai nuovi processi afferenti l'area aziendale, denominata "Welfare" all'interno della Direzione Amministrazione, creatasi a seguito della fusione per incorporazione della società Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A..

In relazione alla necessità di rinnovare il servizio di Responsabile della Protezione dei Dati (DPO/RPD) ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), INVA ha avviato nel mese di luglio 2021 una apposita Indagine di Mercato con oggetto "Affidamento del Servizio di Responsabile della Protezione dei Dati RPD/DPO".

A seguito della valutazione delle proposte pervenute, con Determina n. 441 del 29/09/2021 è stato affidato l'incarico allo Studio Legale Finocchiaro Formentin Saracco e Associati, per il triennio 01/10/2021 – 30/09/2024.

Nel corso dell'ultimo bimestre dell'anno sono stati effettuati alcuni incontri con il nuovo RPD/DPO per illustrare il modello organizzativo e pianificare le attività per il 2022, a seguito del passaggio di consegne intervenuto con il precedente RPD/DPO.

■ SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO – RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

In virtù del fatto che, come previsto dal vigente Piano Nazionale Anticorruzione, gli enti di diritto privato in controllo pubblico - categoria di enti nella quale rientra IN.VA. S.p.A. – devono adottare misure di prevenzione della corruzione che integrano quelle già individuate nell'ambito dei modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del D.Lgs. 231/2001 tenuto conto della tipologia di attività svolta, il documento predisposto rappresenta la **"Parte Speciale A" – Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2022-2024** del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, realizzato secondo i principi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e della Legge 190/2012. INVA, società in controllo pubblico, avendo adottato le disposizioni di cui sopra, viene **esclusa dall'obbligo** della predisposizione del **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**, in riferimento **all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021**.

La revisione è stata condotta tenendo conto delle attività afferenti alla società incorporata, tuttavia l'analisi sarà completata insieme alla mappatura di dettaglio dei processi, al fine di attuarne la normalizzazione all'interno del modello organizzativo generale, con una corretta individuazione e valutazione dei rischi.

La revisione complessiva ha inoltre tenuto conto delle **indicazioni metodologiche riportate nell'Allegato 1 al PNA 2019** e delle indicazioni contenute nel documento **"Orientamenti per la Pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022"** approvato dall'ANAC in data 2 febbraio 2022.

Il processo di valutazione dei rischi sarà, inoltre, oggetto di affinamento e consolidamento, attraverso l'implementazione di un unico strumento informatico, che permetterà una valutazione di dettaglio, finalizzata all'individuazione di misure, generali e specifiche, valutabili in maniera omogenea e trasversale.

Le attività descritte si integrano in un processo di miglioramento continuo e determineranno un impatto su tutto il modello di organizzazione, richiedendo interventi formativi finalizzati alla diffusione e comprensione dei contenuti del Piano.

Per quanto riguarda le attività di monitoraggio, queste sono state effettuate secondo quanto previsto nel piano 2021-2023; non sono giunte segnalazioni di illeciti o fattispecie di reato da parte dei dipendenti.

■ LA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI TECNOLOGICI

L'attività della Direzione nel 2021 è stata caratterizzata da un incremento di attività in tutte le proprie Aree di competenza. Tale incremento non si è tradotto immediatamente in un significativo incremento di ricavi, quanto piuttosto nel porre le basi per nuove attività da sviluppare negli anni a venire.

La maggiore sinergia tra le diverse Aree a seguito della riorganizzazione operata nel 2020 ha portato alla formulazione di proposte di servizi innovativi ed integrati tra loro nell'ottica del "Cloud first" proposto da Agid. In particolare, lato Enti locali, la Direzione ha lavorato pesantemente per formulare proposte di servizio non più limitate alla gestione delle reti locali, dei PC e server, ma finalizzata ad una revisione complessiva delle modalità di fruizione dei servizi tramite migrazione completa verso il Data Center Unico Regionale dei server locali, sfruttando a pieno le potenzialità della Rete in Fibra ottica regionale gestita da INVA. A tali servizi sono stati aggiunti lì dove possibile, a corredo, ulteriori servizi a valore aggiunto quali i servizi di telefonia VOIP, di videosorveglianza e di videoconferenza.

Permane, all'interno di tutte le Aree della Direzione, una costante carenza di personale tecnico da dedicare ai vari progetti, solo in parte coperta tramite l'indizione di una selezione per l'assunzione di tecnici di Service Desk e di Desktop.





La situazione di pandemia protrattasi ancora per tutto il 2021, anche se a fasi alterne, ha avuto una notevole ripercussione sui servizi erogati dalle Aree del Service Desk e del Desktop management. A tal fine, le modalità di Lavoro Agile già sperimentate nel corso del 2020, hanno permesso di garantire la necessaria continuità dei servizi erogati.

Il perdurare dello *SmartWorking* presso i nostri Clienti ha generato un aumento delle attività delle due Aree che hanno dovuto gestire tutte le nuove problematiche legate all'utilizzo di dotazioni hardware non standard, su una infrastruttura di rete creata ad hoc per gestire la situazione (uso di FortiClient e VPN per l'accesso da casa alla propria postazione di lavoro in ufficio, etc.).

Il periodo è stato inoltre caratterizzato da un forte incremento delle attività finalizzate a mettere in crisi i sistemi informatici tramite attacchi Cyber, situazione che ha portato ad un notevole incremento delle attività di contrasto a tali situazioni di pericolo con uno sforzo particolare nell'ambito dei servizi di NOC e SOC.

Sono continuate in maniera ormai strutturata le attività di monitoraggio, anche con il supporto di organi esterni (CERT, Polizia postale, etc.), con i quali si sono instaurati canali di comunicazione per la ricezione di allarmi e l'invio di report di compromissione con cadenza giornaliera.

Nel 2021 è continuata l'attività di potenziamento dei servizi di connettività e delle relative infrastrutture attraverso l'aumento generale della capacità di banda messa a disposizione dei Clienti.

I servizi VOIP erogati da INVA, pur avendo avuto una piccola estensione su alcuni Clienti, hanno vissuto una modesta battuta d'arresto nel corso dell'anno in termini di domanda. Tale situazione ha permesso di concentrarci su una prima attività di consolidamento dell'infrastruttura, al fine di renderla più affidabile e pronta ad erogare nuovi servizi, in particolare verso il Cliente Regione per il quale è stata effettuata una importante analisi di sostenibilità della soluzione INVA rispetto alle soluzioni presenti su CONSIP.

Lato rete WiFi regionale, nel corso dell'anno si sono poste le basi tecniche ed economiche per la presa in carico completa da parte di INVA e per la revisione completa dei servizi offerti in modo da far evolvere il servizio verso una maggiore aderenza alle richieste sempre più pressanti di connettività da parte della popolazione.

Le principali attività hanno riguardato:

▪ **Trasmissioni DTT Consiglio**

Nel corso del 2021 è stato garantito il servizio di trasmissione delle adunanze del Consiglio regionale anche in occasione delle riunioni svolte in videoconferenza, insieme alle attività di supporto (connessione e distribuzione del segnale dal Consiglio al Broadcaster, monitoraggio dei livelli di servizio, etc.).

▪ **Servizi di connettività**

Come già accennato, le attività di ampliamento della rete complessiva in fibra ottica costituita dalla MAN proprietaria e dalla rete VdA Broadbusiness sono proseguite permettendo il collegamento di nuovi ulteriori enti. In particolare si sono poste le basi per fornire servizi di connettività all'APS del Comune di Aosta e alla sede dell'Officina. Lato servizi FWA, sono state collegate numerose sedi regionali alla rete della Pubblica Amministrazione tramite l'utilizzo di servizi Whole Sale forniti da Eolo. Il Piano Scuole ha avuto un notevole impulso durante l'anno portando al collegamento in Fibra Ottica con banda di 1 Gbs circa il 50% dei plessi scolastici.

▪ **MAN su territorio del Comune di Aosta**

La rete in Fibra Ottica sul Comune di Aosta continua ad essere un asset importante per la Società che permette, in continuità con gli anni precedenti e pur in presenza di nuovi operatori che si affacciano sul mercato, di erogare servizi di connettività al Comune di Aosta, all'AUSL della Valle d'Aosta, all'Università della Valle d'Aosta, al Consiglio regionale, all'ARPA Valle d'Aosta, ad alcune scuole regionali, all'ARER e a quindici sedi regionali sul territorio di Aosta, compresa la sede di Piazza Deffeyes. Nel corso del 2021, oltre all'accordo Whole già stipulato con la Società Eolo, INVA si è accreditata con OpenFiber per l'utilizzo dell'infrastruttura realizzata da quest'ultima sia nelle Aree C e D del Piano Nazionale Banda Ultra Larga che sul territorio del Comune di Aosta.

▪ **Video sorveglianza federata**

Il sistema di video sorveglianza federata è stato ampliato con l'acquisizione di nuovi Enti e nuovi sistemi che sono stati federati alla rete esistente dando la possibilità di mettere a fattor comune le informazioni che tali sistemi sono in grado di generare, nel rispetto delle norme in materia di privacy. In particolare, la rete è stata collegata anche alla stazione dei Carabinieri di Aosta e della Guardia di Finanza dando a tali corpi il potenziale accesso a tutte le informazioni dei sistemi già federati. Per il Comune di Aosta, il 2021 ha visto la revisione del progetto di videosorveglianza del Quartiere Cogne che è stato approvato e finanziato a fine anno, l'estensione del sistema alle Scuole di via Soldat de la Neige e la realizzazione di un progetto di massima per l'Area della Stazione Bus di via Carrel che è stata sottoposta a richiesta di finanziamento con fondi statali.





■ **Sistemi di Videoconferenza**

Nel corso del 2021 l'utilizzo dei sistemi di videoconferenza è continuato con lo stesso trend del 2020. L'offerta di INVA si è consolidata con una proposta integrata di soluzioni tecnologiche, software e di servizi al contorno che hanno raggiunto una dimensione interessante. Anche se con minore intensità rispetto al 2020, è proseguito l'impegno nel supporto ad alcuni Enti, in particolare il Comune di Aosta, nella gestione dei Consigli comunali e nelle riunioni delle Commissioni tramite lo strumento della videoconferenza garantendo in tal modo il regolare svolgimento di tali importanti organismi.

■ **Piano VdA Broadbusiness – ulteriori lotti**

Nel corso del 2021, si è dato corso alle attività di gestione della rete che hanno visto la necessità di effettuare alcuni interventi di riparazione e/o adeguamento per una spesa, da parte di Regione, di circa 60.000,00 euro.

■ **Progetti vari su Enti Locali e Centralino VOIP in Cloud**

Nell'ambito del rapporto con i Comuni e le Unités des Communes, sono proseguiti vari interventi di consolidamento delle infrastrutture, in particolare per il cablaggio interno ed il collegamento con la rete in fibra ottica di proprietà regionale. Sempre in tale ambito, è stato ampliato il sistema federato di centralino Voice Over IP (VOIP) che ha visto l'acquisizione di alcuni piccoli Enti ed il passaggio del Comune di Aosta sulla nuova infrastruttura. E' proseguita la collaborazione tecnica con un partner tecnologico (operatore di fonìa), per l'erogazione di traffico telefonico a costi vantaggiosi rispetto a CONSIP.

■ **Sicurezza informatica**

Nell'ambito delle attività erogate ai propri Clienti e ad altre strutture interne INVA, nel corso del 2021 le attività del SOC (Security Operation Center) hanno avuto, come già accennato, un deciso incremento, legato anche alla situazione pandemica e alla necessità di gestire in sicurezza tutte le attività anche se fruite tramite dispositivi collegati a Internet e quindi spesso carenti di protezioni contro gli attacchi informatici. Alcuni eventi, verificatisi a livello nazionale e che hanno interessato reti della Pubblica Amministrazione, hanno aumentato la consapevolezza degli Enti nella necessità di porre la massima attenzione agli aspetti di CyberSecurity.

■ **Data Center Unico Regionale**

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di potenziamento dell'offerta di servizi verso gli Enti Locali nell'ottica di dismissione dei server locali sulla base delle indicazioni fornite dal piano triennale AgID.

Lato Regione si è completata, a meno di alcuni server non dismettibili, l'attività di migrazione degli applicativi ancora presenti sul vecchio Data Center INVA di Regione Borgnalle. Tale migrazione è risultata essere impegnativa soprattutto a causa delle non disponibilità dei fornitori terzi nella attività di adeguamento richieste dalla nuova infrastruttura. Nei confronti del Comune di Aosta sono proseguite le attività concordate di migrazione degli applicativi. Per quanto riguarda l'AUSL sono state formulate delle proposte per la presa in carico di alcuni ambienti applicativi sul Data Center Unico Regionale che non hanno ancora trovato riscontro.

■ **LA DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI**

La **Direzione Sistemi Informativi** garantisce la realizzazione, evoluzione di soluzioni applicative ed erogazione di servizi volti a supportare il funzionamento e la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione della Valle d'Aosta in tutti gli ambiti tematici coperti da INVA, in particolare:

- gestione, manutenzione e assistenza ai sistemi informativi;
- progettazione, sviluppo e messa in esercizio di nuovi sistemi informativi
- servizi di produzione e gestione dei dati territoriali.

La Direzione ha erogato i propri servizi attraverso una struttura organizzativa articolata nelle quattro aree di competenza: Sistemi Informativi Regionali, Sistemi Amministrativi e Enti Locali, Sistemi Socio Sanitari e Sistemi Informativi territoriali e geografici, finalizzando le proprie progettualità alle esigenze specifiche dei Clienti.

Nel corso del 2021 è stata effettuata una importante riorganizzazione aziendale che ha fatto convergere all'interno della Direzione tutte le Aree che si occupano di Sistemi Informativi con l'obiettivo sia di uniformare e efficientare i processi produttivi e di gestione dei Clienti, che di valorizzare e accrescere le diverse professionalità interne e la trasversalità delle competenze di dominio a favore dei diversi Clienti di INVA (RAVDA, AUSL, EELL).





Nel seguito sono evidenziati sinteticamente gli ambiti di intervento che meglio hanno rappresentato l'impegno della Direzione nel garantire lo sviluppo e il funzionamento ottimale dei sistemi informativi strategici per la committenza:

AREA SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI

▪ Sistema per la richiesta e erogazione ristori regionali COVID-19

Progettazione e realizzazione dei sistemi informativi di erogazione degli aiuti concessi dall'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta a cittadini e imprese colpiti dalla pandemia. Nello specifico, si è fatta evolvere la piattaforma realizzata nel 2020 per la gestione dei succitati aiuti approvati dalle leggi regionali 3, 15 e 27 del 2021. Il sistema gestisce il processo completo, dalla presentazione della istanza da parte di cittadino/impresa, alla sua protocollazione, alla gestione di revoca, rinuncia e rifiuto della stessa, alla predisposizione del provvedimento dirigenziale di approvazione, all'invio flusso al sistema di contabilità regionale (SICER) con i dati di pagamento, alla ricezione informazione di ritorno circa l'avvenuta liquidazione.

▪ Sistema per la gestione dei fondi europei (SISPREG)

Il sistema di gestione dei fondi europei SISPREG, che permette la progettazione degli interventi oggetto di cofinanziamento, la gestione delle spese e la certificazione delle stesse è stato ulteriormente ampliato e adeguato alle ulteriori esigenze espresse dalla committenza. In particolare è stata effettuata la progettazione di integrazioni significative relative a variazioni di progetto, variazioni delle strutture regionali, Gestione programma PON IOG e Garanzia Giovani oltre a implementazione di nuovi indicatori.

▪ Realizzazione portali tematici

Progettazione e realizzazione di diversi portali quali:

- ✓ Canale Lavoro
- ✓ Partecipazione democratica
- ✓ Corecom

▪ Servizi on-line per imprese e cittadini

Progettazione e realizzazione di diversi servizi on-line volti alla trasmissione di pratiche all'Amministrazione regionale quali Consorzi miglioramenti fondiari, buoni carburante agricolo, sostegno alla locazione.

▪ Sistema Graduatorie Insegnanti

Progettazione e realizzazione della piattaforma Graduatorie insegnanti, su cui gli insegnanti si candidano per entrare nelle graduatorie regionali e di istituto e con cui la amministrazione e le istituzioni scolastiche elaborano le stesse.

▪ Sito Istituzionale del Comune di Aosta

Nel corso del 2021 è stata effettuata la riprogettazione complessiva e implementazione del sito del Comune di Aosta al fine di renderlo responsive, compatibile con le linee guida previste da Agid per i siti istituzionali degli Enti e maggiormente adeguato alle esigenze del Comune.

▪ Sistema di autenticazione regionale

Nel corso del 2021 si sono realizzate evoluzioni funzionali dei componenti software dell'infrastruttura di autenticazione ICAR-INF3/IdM-VdA in uso al fine di garantire requisiti più stringenti nella gestione dei dati personali.

AREA SISTEMI GEOGRAFICI E TERRITORIALI

▪ Erogazione di Servizi di produzione e gestione dei dati territoriali

- ✓ Produzione, elaborazione e gestione dei dati territoriali, della gestione del patrimonio cartografico regionale, del supporto all'istruttoria dei PRGC e all'aggiornamento continuo degli stessi, in ottica di un utilizzo diretto da parte degli operatori comunali, per la Struttura Pianificazione Territoriale (Assessorato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo e Edilizia Residenziale Pubblica);
- ✓ Gestione dei flussi informativi SCT e del supporto all'osservatorio dei lavori pubblici ed alla redazione del Piano di Tutela delle Acque per il Dipartimento Difesa del suolo e Risorse Idriche (Assessorato Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo e Edilizia Residenziale Pubblica);
- ✓ Gestione e manutenzione dell'infrastruttura SCT per il Dipartimento Innovazione e Agenda Digitale (Presidenza della Regione);



- ✓ Supporto informatico al monitoraggio degli interventi finanziati con fondi statali per il Dipartimento Trasporti Aeroporto e Ferrovie (Assessorato Turismo, Sport, Commercio e Trasporti);
- ✓ Servizio SCT EELL tramite la piattaforma IN.COMUNE per l'erogazione di servizi territoriali a Comuni (73), Unité des Communes (7) e Enti territoriali quali BIM e ARPA, a seguito della stipula della convenzione SCT tra Regione ed Ente Locale;
- ✓ Supporto alle attività di gestione e di controllo dei flussi informativi derivanti dalle procedure di Emergenza abitativa e Sostegno alla Locazione Dipartimento politiche sociali della Regione (Assessorato Sanita', Salute, e Politiche Sociali);
- ✓ Supporto informatico per la definizione dello scenario tecnico – organizzativo per la gestione dei dati satellitari a scala regionale, l'individuazione e analisi dei fabbisogni dei diversi attori, l'implementazione dell'infrastruttura di gestione dei servizi sui dati satellitari e il supporto tecnico a Fondazione Montagna sicura per lo svolgimento delle attività scientifiche e di formazione di propria competenza (Assessorato Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo e Edilizia Residenziale Pubblica);
- ✓ Servizio di supporto tecnico informatico GIS alla Protezione Civile.

▪ **Progettazione e sviluppo di applicazioni legate alla gestione del territorio**

- ✓ *Sistema delle Conoscenze Territoriali (SCT)*: attività di sviluppo di nuove funzionalità degli strumenti cartografici a supporto dei servizi SCT rivolti a utenti pubblici (Geonavigatore), Liberi professionisti (SCT OUTIL) e EELL (IN.COMUNE); In particolare nel 2021 si sono svolti i seguenti 9 interventi evolutivi:
 - Tool razionalizzazione incroci vincoli (Sviluppo)
 - Salvataggio vista corrente sui GeoNavigatori SCT (Sviluppo)
 - Estensione ricerca indirizzo con Google Maps (Sviluppo)
 - Razionalizzazione delle funzionalità di accesso ai dati (Progettazione)
 - Caricamento widget generici a richiesta (Progettazione)
 - Creazione di processi cartografici on demand (Progettazione e Sviluppo)
 - Adeguamento sistema di gestione del download web SCT-Outil (Sviluppo)
 - Adeguamento IN.COMUNE Grand Combin (Progettazione e Sviluppo)
 - ✓ Aggiornamento stack tecnologico SIGMATER (Sviluppo)
- ✓ *Progetto Carta uso del suolo*: produzione della carta di copertura del suolo della Regione Valle d'Aosta da dati satellitari;
- ✓ *Progetto interregionale SIGMATER*: completamento delle attività progettuali previste nel Piano Attuativo (PAT) del Partenariato Sigma Ter per la Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- ✓ *Catasto Dissesti Regionale*: progettazione e realizzazione dell'evoluzione applicativa finalizzata alla generazione di uno strumento di Backoffice e all'incremento del carico informativo;
- ✓ *Catasto Energetico Regionale*: sviluppo della revisione del portale per la gestione dei controlli APE;
- ✓ *Catalogo dei Beni Culturali*: introduzione di nuovi moduli per la gestione delle informazioni dei ponti storici e della numismatica;
- ✓ *Piano Energetico Ambientale Regionale della Valle d'Aosta (PEAR)*: progettazione e sviluppo di un sito web pubblico per la concertazione del PEAR
- ✓ *Progetto cofinanziato PITEM PACE - WP3 "Far Conoscere"*: realizzazione di un sistema informativo integrato che permetta di garantire l'accesso al patrimonio culturale storico di architettura minore che sarà reso disponibile per la sua fruizione attraverso il sistema di digital sharing, nell'ambito del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia – Francia ALCOTRA 2014/2020 (FESR);
- ✓ *Progetto cofinanziato PITEM MI.TO. "Outdoor Data"*: aggiornamento del sistema "Catasto dei sentieri della Valle d'Aosta" (<https://catastosentieri.regione.vda.it/pub/geosenti>), sia per quanto concerne i dati cartografici dei sentieri, sia per lo sviluppo di nuove funzionalità. nell'ambito del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia – Francia ALCOTRA 2014/2020 (FESR);
- ✓ *Progetto cofinanziato RESERVACQUA*: supporto tecnico relativo al popolamento della banca dati idrogeologica esistente e successivo trasferimento sul sistema delle conoscenze territoriali (SCT) per il progetto "Reservaqua", nell'ambito del programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014/2020. In particolare sono stati inseriti i dati di 572 pratiche e georiferite più di 2000 opere idrauliche.

AREA SISTEMI AMMINISTRATIVI E ENTI LOCALI

▪ **Sistema di gestione della Finanziaria Regionale (SICER)**

Il Sistema di gestione della Finanziaria Regionale (SICER) è l'applicativo cardine per la gestione economica e



amministrativa della Regione. Nel 2021 sono stati realizzati i seguenti principali interventi:

- ✓ Gestione del bilancio consolidato enti attraverso una nuova gestione a servizio;
- ✓ Completato lo sviluppo del nuovo sistema per la gestione delle variazioni di bilancio con legge

▪ Sistema di gestione degli Atti Amministrativi

Il Sistema per il trattamento degli Atti Amministrativi (ATTI), sistema fondamentale per la gestione del processo di gestione degli Atti deliberativi nell'ambito di tutta l'amministrazione regionale. Nel corso del 2021 è stata attivata la gestione del cronoprogramma di spesa integrato con l'iter dei PD sul sistema atti.

▪ Sistema dello Sportello Unico degli Enti Locali (SUEL)

Il Sistema per la gestione dello Sportello Unico degli Enti Locali (SUEL), applicativo fondamentale per la gestione del front end e del back office a supporto dei servizi di sportello rivolti alle imprese. Nel corso del 2021 è stato completato e collaudato l'adeguamento del sistema CROSS (gestione degli iter amministrativi) alla nuova versione allineata alle indicazioni sull'usabilità e con una serie significativa di miglioramenti richiesti da parte delle strutture utente.

▪ Sistema Informativo del Comune di Aosta

Oltre all'attività di coordinamento generale dei sistemi informativi del Comune e della programmazione e gestione dei diversi progetti, nel corso del 2021 sono stati realizzati i seguenti principali interventi:

- ✓ Progetto di dematerializzazione: avvio della conservazione per SIOPE+, Fatture e Contratti e avvio della nuova gestione delle pratiche edilizie con il permesso di costruire
- ✓ Progettualità per l'evoluzione del Sistema informativo di gestione dell'acquedotto

▪ Sistemi Informativi per gli Enti Locali

Nel corso del 2021 si è provveduto alla selezione del software per la gestione dei processi amministrativo contabili degli enti locali valdostani e inserimento nel catalogo dei servizi di INVA del nuovo servizio INVA-SIEL per l'erogazione in SAAS. Sono stati svolti vari incontri sul territorio con i rappresentanti degli enti locali e sono state raccolte le prime adesioni all'iniziativa che vedranno concretizzare l'avvio del nuovo sistema nel primo semestre 2022.

È proseguita l'evoluzione del Sistema per la gestione della Modulistica on-line (FINES), che mette a disposizione di tutti i Comuni della Regione una suite di modulistica uniforme e normalizzata per la presentazione delle istanze da parte dei cittadini. Nel corso del 2021 sono stati implementati numerosi nuovi servizi e si è provveduto al consolidamento dei pagamenti Pago PA integrati con il sistema

AREA SISTEMI SOCIO SANITARI

▪ Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e Sanità elettronica

Oltre alle attività di governo dei servizi online resi disponibili in precedenza ai cittadini, sono stati realizzati vari interventi utili a supportare la fase emergenziale dovuta alla pandemia COVID o nella creazione di nuovi servizi fruibili da parte di intermediari sul territorio.

Nello specifico, sono state realizzate delle funzioni interne o correlate al Fascicolo Sanitario Elettronico che hanno permesso di:

- ✓ Supportare e realizzare il Piano vaccinale regionale Anti COVID 19 permettendo al cittadino di conoscere e gestire le proprie prenotazioni delle vaccinazioni instaurando una relazione tecnologica tra gli Uffici dell'Azienda USL della Valle d'Aosta preposti alla programmazione ed esecuzione delle relative somministrazioni.
- ✓ Evolvere i processi di disponibilità dei documenti gestiti a livello nazionale permettendo ai cittadini di reperire, anche tramite il proprio FSE, i Digital Green Pass (DGC) aggiungendo quindi anche tale canale per la relativa fruizione.
- ✓ Coinvolgere le farmacie territoriali per poter effettuare le prenotazioni online e quindi supportare i cittadini meno digitalizzati.
- ✓ Adeguare i sistemi in funzione delle migrazioni applicative avvenute nei diversi contesti tecnologici di Ausl o di enti privati accreditati (Technos)





▪ **Sistemi informativi socio-sanitari regionali**

Nel corso dell'anno si è proseguito nel governo delle tematiche e processi supportati sui diversi sistemi prevedendo degli adeguamenti o evoluzioni tra cui:

- ✓ Aggiornamento tecnologico della piattaforma che gestisce le dinamiche Socio Assistenziali/UVMD. Tale sistema a supporto dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVMD) garantisce la presa in carico integrata delle persone in stato di bisogno.
- ✓ Adeguamento del Sistema Informativo Sociale che consente la gestione dei principali processi funzionali alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali (assistenza economica, gestione invalidi, cartella sociale, gestione accreditamento strutture, ...)
- ✓ Evoluzioni significative sul sistema "ITC Minori" che gestisce, per gli istituti scolastici valdostani, le dinamiche legate alle Diagnosi Funzionali, Profili di Funzionamento e Piani Educativi Individuali dei minorenni
- ✓ Gestione del Sistema Informativo Regionale per supportare i processi evolutivi legati all'"Assistenza Economica", del Sistema per la raccolta e la trasmissione telematica all'INPS dei dati e delle informazioni utili ad alimentare la Banca Dati delle Prestazioni Sociali Agevolate (PSA) nell'ambito del Casellario per l'assistenza e del Sistema per la gestione degli Accreditementi delle strutture ospedaliere pubbliche e private che erogano prestazioni specialistiche in regime ambulatoriale.
- ✓ Avvio e definizione del percorso di migrazione applicativa del Sistema di Educazione Continua in Medicina
- ✓ Progettazione del nuovo sistema per gestire i processi legati alla definizione degli Obiettivi che Regione definisce per l'Azienda USL della Valle d'Aosta
- ✓ Evoluzione del Sistema che gestisce le Graduatorie Medici per gestire la presentazione delle domande anche da parte dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta.

▪ **Sistema Informativo Ospedaliero (SIO)**

Le attività implementative annuali sono state concentrate proseguendo su due principali direttive. Considerata la priorità e criticità, hanno meritato una serie di attività adeguate/implementative a sostegno delle dinamiche COVID, piuttosto che Integrazioni con nuovi sistemi dipartimentali da sostituire o evolvere.

Nello specifico si sono resi necessari i seguenti interventi:

- ✓ Adeguamenti dell'intero impianto del SIO e relative integrazioni con diversi sistemi per poter aumentare il grado di circolarità delle informazioni.
- ✓ Realizzate una serie di attività legate alle sostituzioni di alcuni applicativi dipartimentali ospedalieri (a titolo di esempio si riporta la gestione del sistema di Screening o dei viewer clinici) o evoluzioni ad integrazioni già esistenti.
- ✓ Attività di integrazione con il nodo centrale Sistema TS per poter gestire le comunicazioni e variazioni dei dati degli assistiti o delle relative esenzioni

13
25

INDICATORI:

Complessivamente la direzione ha un portafoglio di progetti e applicazioni importante caratterizzato dai seguenti indicatori:

AREA	Sistemi Informativi gestiti	Progetti gestiti	Richieste di assistenza prese in carico e trattate	Numero di utenti della PA (non unitari)
AREA SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI	202	75	3.950	3.500
AREA SISTEMI GEOGRAFICI E TERRITORIALI	52	20	922	5.829
AREA SISTEMI AMMINISTRATIVI E EELL	24	10	3.200	1.500
AREA SISTEMI SOCIO SANITARI	25	7	9.000	7.000
TOTALE	303	112	17.072	

Di seguito si riportano alcuni indicatori rappresentativi dell'importanza e complessità di alcuni dei principali sistemi gestiti:

- *Sistemi amministrativi RAVDA (contabilità SICER e Atti):*





- Numero mandati di pagamento gestiti: circa 70.500 con una riduzione significativa rispetto al 2020 dove era presente un aumento collegato ai contribuiti COVID
- Numero PD gestiti: 8.315 (in leggero aumento rispetto all'anno scorso quando erano 7.677, mentre erano 8.276 nel 2019 e 7.779 nel 2018)
- Numero residui gestiti nei riaccertamenti: 15.000 (nel 2020 erano 13.000 e nel 2019 erano 10.000)
- Numero utenti attivi: più di 600
- Numero di chiamate gestite nel 2021: circa 1.700 in linea con gli anni precedenti
- **Sportello Unico Enti Locali (SUEL):**
 - Numero di procedimenti attivabili online: 493 in leggero aumento rispetto agli anni precedenti
 - Numero di pratiche presentate online dalle Imprese: 6.424 pratiche nel 2021 coinvolgendo 2.483 imprese
 - Numero di operatori che utilizzano i sistemi: circa 134 operatori istruttori di procedimento
 - Numero di chiamate gestite nel 2021: circa 1.579 (nel 2018 erano circa 800 e nel 2019 erano 1.200, nel 2020 erano 1.280)
- **Sistema per la gestione dei fondi europei (SISPREG):**
 - Numero di utenti di front end (cittadini/imprese): 2045
 - Numero di utenti uffici regionali: 447
 - Numero di enti / imprese accreditate: 1.336
 - Numero di progetti in gestione: 3.202
 - Numero documenti gestiti nei progetti presentati nel 2021: 4.366
- **Sistema per la gestione delle misure COVID-19**
 - Numero pratiche gestite: 85.730
- **Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE):**
 - Cittadini che hanno fornito il consenso: 75.614 (62% dei valdostani)
 - Numero referti consultati on line nel 2021: circa 345.000
 - Numero di chiamate di secondo livello gestite nel 2021: circa 900
 - Numero di documenti presenti del repository: circa 15 milioni
- **Sistema Informativo Ospedaliero AUSL:**
 - Numero di utenti: circa 2000
 - Numero di chiamate gestite nel 2021: circa 7.000
 - Numero di integrazioni con altri sistemi gestite: circa 35
- **Sistema delle conoscenze territoriali (SCT):**
 - Più di 500 utenti registrati
 - 39 ruoli di profilazione con visibilità specifiche
 - Oltre 400 strati cartografici
 - 75 Basi dati
 - 526 Servizi cartografici attivi
 - 37 Catene di aggiornamento delle informazioni territoriali
 - 38 Applicazioni SCT di dominio
 - 45 servizi di Interoperabilità (WMS)

■ LA DIREZIONE CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA REGIONALE

Di seguito la sintesi delle attività erogate dalla Centrale Unica di Committenza Regionale per Servizi e Forniture, esposta in relazione alle funzioni da quest'ultima erogate.

CUC con funzioni di centralizzazione degli acquisti

Si riassumono di seguito le iniziative, bandite nell'anno 2021, finalizzate alla stipula di convenzioni quadro per l'approvvigionamento di servizi e forniture:

- Procedura per l'affidamento della fornitura di farmaci per le strutture di assistenza anziani ed inabili della Regione Autonoma Valle d'Aosta - ed. IV: lotto 1 – Bassa Valle CIG 8603991DF9, lotto 2 – Alta/Media Valle CIG 8604007B2E", giunta alla sua quarta edizione.
- Procedura telematica aperta per l'affidamento della fornitura di gasolio da riscaldamento per le Pubbliche Amministrazioni della Regione Autonoma Valle d'Aosta e altri enti convenzionati, giunta alla sua terza edizione.

Alla data del 31.12.2021 le convenzioni quadro attive e gestite dalla CUC risultavano 34.

Gli Albi on line attivi sul Sistema Telematico di Acquisto CUC-VDA, vedono abilitati 377 Operatori Economici, di cui 70





abilitati per l'Albo on line Edizione 2018 "Prodotti Farmaceutici" e 142 per l'Albo on line Edizione 2020 relativo ai "Dispositivi medici", questi ultimi due attivati per le sole esigenze dell'Azienda USL della Valle d'Aosta. Il Me.Va. (Mercato Elettronico della Valle d'Aosta), alla data del 31.12.2021 vedeva abilitati 613 Operatori Economici, di cui 454 con sede in Valle d'Aosta.

CUC con funzioni di Soggetto Aggregatore

Si riepilogano, nel seguito, le iniziative bandite da INVA nel corso del 2021 in qualità di Soggetto Aggregatore, suddivise per categoria merceologica:

Categoria: Diabetologia territoriale

- Procedura telematica aperta per l'affidamento della fornitura di sistemi impiantabili per il monitoraggio continuo della glicemia (cgm).
- Procedura telematica aperta per l'affidamento della fornitura di aghi penna per terapia insulinica per uso domiciliare.

Categoria: Pulizie immobili

- Procedura telematica aperta per l'affidamento del servizio di pulizia e di sanificazione a ridotto impatto ambientale per le strutture dell'amministrazione regionale della valle d'aosta ed. I (8 lotti).

Categoria: Farmaci e Vaccini

- Procedura telematica negoziata per l'affidamento della fornitura di caplacizumab e del vaccino papillomavirus umano 9 im 1sir 0,5ml +2aghi.

Categoria: Servizi di Ristorazione per gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale

- Procedura Aperta per l'Affidamento della Gestione del Servizio di Ristorazione per i Degenti e i Dipendenti dell'AUSL della Valle d'Aosta - Ed. I.

Categoria: Vigilanza Armata

- Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, vigilanza ispettiva e portierato ed. 1.

15

25

Il valore complessivo delle 6 procedure bandite ammonta ad Euro 33.171.414,76. Le stesse consentiranno ad INVA di accedere alla ripartizione del Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi anche per l'anno 2021.

Con Determina del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del Ministero dell'economia e delle finanze - Prot. n. 116716 del 15 ottobre 2021 - è stata approvata la ripartizione del Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi per l'anno 2020 che ha visto assegnare a INVA una quota pari a Euro 450.659,33.

CUC con funzioni di Stazione Unica Appaltante

Nell'anno 2021 la CUC ha avviato e gestito, esclusivamente in modalità telematica, n. 133 procedure di gara (219 lotti complessivi), per un valore complessivo di ca. 239,4 milioni di euro.

Parallelamente alle attività riconducibili alle funzioni sopra descritte, nel mese di luglio INVA ha aggiudicato la procedura, bandita nel mese di dicembre 2020, per la fornitura in modalità SaaS di una Piattaforma di e-Procurement integrata e relativi servizi professionali di assistenza e manutenzione. Il nuovo sistema è entrato in produzione nel mese di dicembre 2021 e a partire da gennaio 2022 è stato messo a disposizione di tutti gli enti convenzionati con la CUC. Contemporaneamente, è stato effettuato un restiling del sito della CUC per adeguarlo e per allinearli alla nuova piattaforma di e-procurement denominata "PlaCe-VdA".

■ PROGETTI COFINANZIATI

Nel corso dell'anno, la società è stata impegnata in qualità di soggetto attuatore in una serie di progetti cofinanziati ed ha supportato il Controllore di primo livello e l'Autorità di audit nell'espletamento delle proprie verifiche.

La società, dopo aver realizzato il Data Center Unico regionale (DCUR) nell'ambito della scheda progetto approvata con DGR 698/2016, ha proposto di procedere con evoluzioni tecnologiche per rendere ancora più moderne le infrastrutture del DCUR e che sono da considerarsi fondamentali negli ambiti di business continuity e di cyber security.

La Giunta regionale con propria deliberazione n. 814 del 21/08/2020 aveva approvato la scheda progetto per l'avvio delle attività di completamento, tramite l'acquisizione di ulteriori sistemi finalizzati al potenziamento della Cyber Security e della continuità del servizio (Business Continuity).

La consegna dei componenti è avvenuta tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 e nel mese di marzo è stata collaudata con esito positivo l'intera infrastruttura realizzata. Tale investimento è stato capitalizzato nel bilancio in chiusura.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

In termini assoluti, come nel precedente esercizio, la struttura patrimoniale continua a mantenersi in equilibrio: le attività fisse trovano copertura in risorse finanziarie durevoli e l'attivo circolante indica una potenziale capacità di estinguere l'indebitamento a breve.



Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico, rispettivamente secondo la metodologia finanziaria e secondo il modello della pertinenza gestionale, per l'esercizio in chiusura e per quello chiuso al 31 dicembre 2020 unitamente ad alcuni indici ed indicatori.

Schema di Stato patrimoniale secondo il metodo "finanziario"
(Unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
			31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	
ATTIVO FISSO			Margine primario di struttura	7.555.702	6.777.758
Immobilizzazioni immateriali	476.590	537.083	Quoziente primario di struttura	3,28	2,91
Immobilizzazioni materiali	2.753.952	2.951.596	Margine secondario di struttura	8.944.777	8.170.177
Immobilizzazioni finanziarie	87.616	65.700	Quoziente secondario di struttura	3,70	3,30
ATTIVO CORRENTE			INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA		
Magazzino	350.628	427.658	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	
Liquidità differite	6.687.575	5.452.313	Quoziente indebitamento complessivo	1,05	1,04
Liquidità immediate	11.888.828	11.679.982	Quoziente indebitamento finanziario	0,00	0,00
CAPITALE INVESTITO	22.245.189	21.114.332	INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
MEZZI PROPRI			31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	
Capitale sociale	5.173.838	5.100.000	Margine di disponibilità	8.944.777	8.170.177
Riserve	5.700.022	5.232.137	Quoziente di disponibilità	1,90	1,87
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.389.075	1.392.419	Margine di tesoreria	8.594.149	7.742.519
PASSIVITA' CORRENTI	9.982.254	9.389.776	Quoziente di tesoreria	1,86	1,82
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	22.245.189	21.114.332			

Schema di Conto Economico secondo il metodo della "pertinenza gestionale"
(Unità di Euro)

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2021	Esercizio 2020	INDICI DI REDDITIVITA'		
			Esercizio 2021	Esercizio 2020	
Ricavi delle vendite	18.519.162	17.156.262	ROE netto	0,03	0,05
Produzione interna	325.215	806.670	ROE lordo	0,05	0,06
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	18.844.377	17.962.932	ROI	0,00	0,03
Costi esterni operativi	5.826.371	5.055.851	ROS	0,00	0,04
VALORE AGGIUNTO	13.018.006	12.907.081			
Costi del personale	12.368.057	11.583.255			
MARGINE OPERATIVO LORDO	649.949	1.323.826			
Ammortamenti e accantonamenti	557.434	703.390			
RISULTATO OPERATIVO	92.515	620.436			
Risultato dell'area accessoria	424.128	23.886			
Risultato dell'area finanziaria	666	77			
EBIT NORMALIZZATO	517.309	644.399			
Oneri finanziari	7	0			
RISULTATO LORDO	517.302	644.399			
Imposte sul reddito	149.683	179.191			
RISULTATO NETTO	367.619	465.208			

Posti le suddette riclassificazioni e relativi indici di bilancio, si analizzano di seguito i principali indicatori.

■ **INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA**

Quanto alla struttura finanziaria, essa risulta ulteriormente consolidata rispetto al precedente esercizio. La capacità della Società a mantenere l'equilibrio finanziario nel medio lungo termine risulta pertanto soddisfatta sia in ordine alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio lungo termine sia in ordine alla composizione delle fonti di finanziamento in quanto entrambi gli indici risultano abbondantemente al di sopra dell'unità.





Con riferimento al primo aspetto, concernente le modalità di finanziamento degli impieghi, si evidenzia come i margini ed i quozienti di struttura registrino un leggero incremento del peso dei mezzi propri e delle passività consolidate sull'attivo fisso in conseguenza principalmente del trend dei risultati economici conseguiti destinati a patrimonio e non distribuiti rispetto al trend degli investimenti nonché in conseguenza dell'incremento di alcune voci patrimoniali (capitale sociale e riserve di utili) a seguito dell'operazione di fusione intervenuta al termine dell'esercizio in chiusura. Con riferimento al secondo aspetto, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, si evidenzia come il quoziente di indebitamento complessivo registri un leggero incremento a conferma di un lieve peggioramento della posizione debitoria, mentre rimane ancora azzerato il quoziente di indebitamento finanziario per la sostanziale assenza di saldi finanziari passivi.

■ INDICATORI DI SITUAZIONE FINANZIARIA

In merito alla situazione finanziaria, si segnala il lieve miglioramento dei quozienti di disponibilità e di tesoreria che rimangono sempre superiori all'unità.

Sia il margine di disponibilità e di tesoreria che i correlati indici indicano chiaramente la capacità della Società di far fronte alle proprie passività a breve termine.

La Società risulta pertanto adeguatamente capitalizzata e ciò tenendo conto in modo particolare del settore di operatività aziendale, delle dimensioni della Società, del merito creditizio, delle possibilità di intervento dei soci, nonché della storia e dell'esperienza della struttura aziendale.

■ INDICATORI DI SITUAZIONE ECONOMICA

Quanto, infine, alla situazione economica, si evidenzia che i due indici ROE risultano entrambi positivi e mostrano un miglioramento in correlazione principalmente al recupero di marginalità dovuta sia agli efficientamenti conseguiti grazie alla capacità di adattamento della società a svolgere attività e progetti sulla base dei limiti di budget dei clienti nonostante il continuo contenimento delle tariffe definite con gli Enti Pubblici Azionisti di INVA (Regione, Comuni e AUSL,) e sia all'incremento registrato nel volume di ricavi conseguiti. Tali risultati positivi sono pertanto da attribuire, come per gli esercizi precedenti, ai continui sforzi effettuati nella razionalizzazione amministrativa e al conseguente contenimento dei costi. I rimanenti indici (ROI e ROS) non evidenziano valorizzazioni per limiti dimensionali del risultato operativo conseguito.

■ OBIETTIVI ANNUALI IN ORDINE AL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta, con la deliberazione n. 184/XVI del 16 dicembre 2020 recante "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex articolo 20, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175. Individuazione delle partecipazioni da mantenere e da razionalizzare e fissazione degli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, ex articolo 19 del medesimo decreto", ha fissato come obiettivo delle società controllate in house il sostanziale rispetto del budget, nonché la generale razionalizzazione delle spese di funzionamento e il mantenimento del rapporto tra le spese di funzionamento e il valore della produzione, rispetto a quanto registrato nel 2020, intendendo come:

a. **spese di funzionamento** il totale dei costi della produzione di cui alla lettera B, punti 6,7,8,9 e 14 del Conto economico come da schema di bilancio articolo 2425 del Codice Civile e le spese per il personale, facenti parte delle spese di funzionamento, quelle di cui alla voce B del conto economico punto 9. articolo 2425 del Codice Civile;

b. **valore della produzione** il totale dei ricavi di cui alla lettera A del Conto economico come da schema di bilancio, articolo 2425 del Codice Civile;

- ✓ l'esclusione dei costi di entità o rilevazione di natura eccezionale di cui all'art. 2427, comma 1, numero 13, del Codice Civile e indicati in Nota integrativa, in modo tale da consentire l'invarianza della loro incidenza;
- ✓ che le assunzioni di nuovo personale siano possibili solo qualora l'aumento del personale stesso possa giustificarsi a fronte di una stabile crescita dell'attività svolta e/o del fatturato, crescita non realizzabile mediante l'impiego del personale già in servizio e comunque nel rispetto del principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala. Sarà in ogni caso consentito procedere alle sostituzioni di personale cessato in quanto le stesse non comportano variazioni della dotazione organica.

Dall'analisi degli ultimi tre bilanci d'esercizio finora approvati di cui si riporta la sommatoria, si desume che il rapporto-obiettivo che INVA doveva traguardare era pari a 0,9159 dato dal rapporto dei costi di funzionamento rispetto al valore della produzione.

Si sottolinea che i valori del bilancio d'esercizio 2021 contengono anche tutti gli importi derivati dalla fusione per incorporazione della società Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A., pertanto aver traguardato un valore aggregato pari a 0,9198 è da ritenersi in linea con l'obiettivo.





	TRIENNIO 18-20	ESERCIZIO 2021
COSTI DI FUNZIONAMENTO (B)		
B) 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	657.667	161.785
B) 7) Per servizi	13.552.810	5.679.121
B) 8) Per godimento beni di terzi	1.235.794	418.610
B) 9) per il personale	33.205.021	12.368.057
B) 11) Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	
B) 14) Oneri diversi di gestione	395.209	144.694
TOTALE VOCI DI COSTO (B)	49.046.501	18.772.267
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	53.548.470	20.409.334
RAPPORTO (B/A)	0,9159	0,9198

■ DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Quanto alle possibili aree di rischio, Vi segnaliamo quanto segue:

■ Rischi connessi al modello di business

Come per gli esercizi passati, il principale fattore di rischio per la gestione rimane connesso all'evoluzione del quadro normativo.

Le normative riguardanti le Società che adottano il modello "in house" sono oggetto di costante aggiornamento sia a livello comunitario che nazionale.

■ Rischi connessi alla dipendenza dai clienti

Un ulteriore fattore di rischio per la gestione risulta connesso alla forte dipendenza dalla propria clientela rappresentata quasi unicamente da enti pubblici che non operano sul libero mercato. INVA, sulla base del modello "in house", offre i propri servizi prevalentemente agli enti pubblici soci (Regione Autonoma Valle d'Aosta, Comune di Aosta, AUSL della Valle d'Aosta, tutti gli Enti Locali ed altri enti pubblici) in quanto trattasi di una società strumentale.

Sino ad oggi il rischio in argomento non ha assunto particolari criticità in quanto gli enti pubblici azionisti della Società hanno potuto ritrarre dal modello "in house" ulteriori vantaggi in termini di efficienza ed efficacia della loro azione impostando con INVA sinergie più ampie con conseguenti benefici per la collettività, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

■ Incertezze

Non si segnalano, invece, elementi di incertezza relativamente alla valutazione di voci dell'attivo i cui principi e criteri sono debitamente evidenziati nella Nota integrativa.

■ INDICATORI DI RISULTATO NON FINANZIARI ED INFORMAZIONI SU AMBIENTE E PERSONALE

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 2° comma del codice civile, Vi precisiamo quanto segue:

■ Indicatori di risultato non finanziari

Non esistono, per quanto a conoscenza, indicatori di risultato non finanziari idonei a completare o anche solo migliorare l'informativa di bilancio.

■ Informazione sull'ambiente

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro in applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

■ Informazione sul personale

Alla data del 31 dicembre 2021, l'organico risultava costituito come risulta dalla tabella che segue:



Tipologia contrattuale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Contratto a tempo indeterminato	9	9	223	241
Contratto a tempo determinato	-	-	8	8
Totale dipendenti	9	9	231	249
<i>Contratto di somministrazione</i>	-	-	22	22

La distribuzione complessiva (dipendenti e somministrati) dell'organico nelle direzioni aziendali, per figura professionale alla data del 31/12/2021, è la seguente:

Direzione	Direttore Generale	Responsabile di Direzione	Responsabile di Area	Responsabile di Servizio Tecnico	Responsabile di Servizio amministrativo	Supervisor	Responsabile di Progetto	Analista Funzionale	Analista programmatore	Programmatore	Esperti sicurezza	Sistemista	Tecnico IT /GIS	Impiegato amministrativo	Operatore di supporto informatizzato	Totale complessivo
DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI		1	4				14	10	24	9			11		9	82
DIREZIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI TECNOLOGICI		1	4	6			6				2	20	24	1		64
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA PROGETTI COFINANZIATI		1	1											9		11
DIREZIONE RISORSE UMANE E FORMAZIONE														4		4
DIREZIONE SERVIZI CITTADINI IMPRESE PA		1			5	5									74	85
DIREZIONE ACQUISTI, ASSET E FACILITY														3		3
DIREZIONE CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA		1	2											13		16
DIREZIONE GENERALE	1													5		6
Totale complessivo	1	5	11	6	5	5	20	10	24	9	2	20	35	35	83	271

Le donne rappresentano il 49% del totale dei dipendenti e l'età media è di 45 anni (minima 21, massima 63). Complessivamente l'organico dei dipendenti rispetto al 31/12/2020 si è incrementato di 18 unità.

Nel corso dell'anno 2021 si è registrata l'uscita anticipata di un dirigente con l'istituto dell'isopensione; la procedura utilizzata prevista dalla legge ha consentito alla società di adottare la politica di accompagnamento alla pensione e come è sempre stato fatto in passato, si è agito senza discriminazioni mantenendo una parità di trattamento già adottata in precedenza.

Per contro, in data 31/12/2021, è entrato in organico un nuovo dirigente al 50%, a seguito dell'incorporazione della società Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A..

Questo ha comportato l'immutabilità della consistenza dei dirigenti in organico.

Nel corso del 2021, sono stati espletati quattro avvisi pubblici di selezione volti alla ricerca dei seguenti profili professionali:

- Programmatori in linguaggi Java, Dot.Net e Python
- Tecnico progettista con specializzazione in reti in fibra ottica
- Operatori di servizi di supporto informatizzato
- Personale tecnico informatico di Service Desk e Desktop Management.

Complessivamente sono state realizzate 25 nuove assunzioni:

- 15 con contratto a tempo indeterminato di cui:
 - cinque a fronte della fusione per incorporazione della società Servizi previdenziali Valle d'Aosta S.p.A.
 - una ai sensi della Legge 68/99
- 10 con contratto a tempo determinato

Sono state realizzate 5 trasformazioni di contratto da tempo determinato a tempo indeterminato.

Inoltre, si sono verificate 7 cessazioni di rapporto di lavoro:





- 4 per dimissioni volontarie
- 2 per pensionamento
- 1 per scadenza contratto.

Indagine sul Benessere organizzativo

Nel corso del 2021 è stata condotta su tutti i dipendenti la prima indagine sul benessere organizzativo, finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Analizzare il livello di benessere delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso la somministrazione di un questionario basato sul paradigma teorico olistico e interdisciplinare del Life Design, finalizzato a sostenere nei singoli, nelle organizzazioni e nel contesto sociale la capacità di fronteggiare le difficoltà potenziando capacità quali l'adattabilità e la soddisfazione professionale.
- Sulla base delle risultanze, individuare buone strategie e linee di intervento, specifiche e trasversali, atte a promuovere e sviluppare benessere, equità e competenze.
- Valutare, sviluppare e monitorare le potenzialità delle persone attualmente in posizioni di dirigente e quadro.

L'indagine ha fatto emergere l'opportunità di investire, soprattutto in ambito formativo per l'anno 2022, sulle soft skills e, prioritariamente, sulla leadership dei responsabili di Direzione e Area e sulle loro capacità di gestione dei gruppi di lavoro, suggerendo anche lo sviluppo e il potenziamento di canali e strumenti di comunicazione interna.

Relazioni sindacali

Nel 2021 il numero dei dipendenti iscritti alle organizzazioni sindacali è rimasto invariato rispetto al 2020, registrando 6 nuove iscrizioni e 6 disdette. Il totale degli iscritti è complessivamente pari a 56 dipendenti alla data del 31/12/2021.

Nel corso dell'anno è ripresa la trattativa in merito alla contrattazione di secondo livello riguardando una bozza di accordo che sarà sottoposto nel 2022 all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della società e dei lavoratori in sede di assemblea sindacale.

Formazione

Nel 2021 le attività formative hanno registrato una lenta ripresa rispetto all'anno precedente, in cui molte iniziative erano state cancellate a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid 19. Complessivamente, sono state organizzati 111 corsi per un totale di 4.384 ore di formazione erogata con un aumento pari al 68,8 % rispetto al 2020.

Nel 2021, come per l'anno precedente, è stata preferita la modalità di erogazione a distanza e solo il 22% dei corsi è stato erogato in presenza.

- Andamento negli anni 2019-2021 delle ore pro capite di formazione erogata per qualifica aziendale

Qualifica	ORE PROCAPITE/ANNO DI FORMAZIONE		
	2021	2020	2019
Dirigente	19,4	86,0	26,8
Quadro	28,0	11,8	36,3
Impiegato	16,5	14,6	20,3
Somministrati	65,8	10,8	47,9
Totale	20,3	16,0	23,8

- Ore di formazione erogata per Direzione aziendale

DIREZIONI	Ore di formazione	N. di partecipanti
Direzione Generale	28	4
Sistemi Informativi	1.313	61



Infrastrutture e Servizi Tecnologici	831	51
Centrale Unica di Committenza e Acquisti Asset e Facility	576	17
Servizi Informatizzati per Cittadini e PA	1.494	73
Risorse Umane e Formazione	46	4
Amministrazione	96	6
Totale complessivo	4.384	216

- Ore di formazione erogata per ambito formativo

Argomento formativo	N° ore
Formazione in affiancamento per nuove assunzioni e/o cambi mansione	1.920
Formazione obbligatoria in Sicurezza e Privacy	1.049
Tecnico - informatico	695
Aggiornamento normativo	366
Qualità (ISO/IEC 27001:2013)	238
Management e Soft Skills	116
Totale complessivo	4.384

21
25

Attraverso l'Academy promossa dall'associazione *Assinter Italia* sono state coinvolte oltre trenta risorse nella partecipazione ad iniziative su temi strategici quali:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione
- Cybersecurity
- PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
- evoluzione digitale per l'assistenza sanitaria, socio-sanitaria e territoriale.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati portati a termine da parte di tre Dirigenti i percorsi di formazione, già avviati nel 2020, in Management delle Amministrazioni Pubbliche e in management delle Aziende sanitarie erogati da SDA Bocconi.

In ambito tecnico-informatico sono stati effettuati corsi di formazione su diversi temi, con particolare attenzione a:

- Privacy by design e by default
- Cybersecurity & data protection
- Linguaggi di sviluppo per web e applicazioni
- Strumentazione in ambito sistemi informativi territoriali e GIS.

La formazione in ambito sicurezza sul lavoro ha coinvolto, in modalità e-learning, 143 risorse. Il 79% dei partecipanti ha portato a termine l'aggiornamento quinquennale previsto dal D.Lgs. 81/08.

La formazione in affiancamento, che ha registrato un grande impegno nel 2021, destinata a nuove risorse assunte o a coloro che hanno cambiato mansione, è erogata prevalentemente internamente ed è finalizzata a rendere autonome le risorse nello svolgimento della propria attività lavorative.

L'aggiornamento normativo ha prevalentemente coinvolto la Direzione Risorse Umane e Formazione e la Centrale Unica di Committenza.

A supporto del Sistema di Gestione Integrato, oltre ai corsi di introduzione alle norme ISO 9001 e ISO 27001 rivolti alle nuove risorse inserite, sono stati organizzati corsi di aggiornamento specifici che hanno coinvolto 136 risorse sull'analisi dei rischi, la verifica dei *key performance indicators* applicati ai singoli processi aziendali e all'aggiornamento degli stessi e delle procedure applicate.

Stage e Tirocini

Anche nel 2021 INVA ha proseguito il dialogo con le istituzioni scolastiche e del lavoro, aderendo a due progetti finalizzati a superare la dualità tra sistema scolastico e sistema del lavoro, agevolando l'avvicinamento degli studenti al contesto produttivo:

- *Alternanza Scuola lavoro* con l'Istituzione scolastica di istruzione tecnica Manzetti di Aosta



- *Tirocini sperimentali estivi per giovani studenti* promosso dal Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione dell'Assessorato dello Sviluppo economico, Formazione e Lavoro.

Nell'ambito del primo progetto sono stati ospitati tre studenti delle classi quarte degli indirizzi "AFM esperti in amministrazione, finanza, marketing" e "IT esperti nei settori dell'informatica e delle telecomunicazioni".

Uno studente è stato inserito nella Direzione Sistemi Informativi, nell'Area Sistemi Amministrativi e Enti Locali, i restanti due hanno affiancato i tecnici nell'Area Infrastrutture Tecnologiche e Operation & Security. In totale hanno svolto 144 ore di stage dal 31 maggio al 26 giugno 2021.

L'iniziativa "Tirocini sperimentali estivi per giovani studenti" ha coinvolto uno studente dell'indirizzo IT del Manzetti e uno dell'Istituzione Scolastica di Istruzione Liceale Tecnica e Professionale di Verrès per un totale di 160 ore, svolte dal 2 giugno al 27 agosto, remunerate dall'Amministrazione regionale. Entrambi i tirocinanti hanno affiancato i tecnici dell'Area Service management della Direzione Infrastrutture e servizi Tecnologici.

Da parte degli studenti l'esperienza di stage è stata valutata positivamente con un particolare apprezzamento per il coinvolgimento attivo nel lavoro e l'inserimento in un'organizzazione complessa come quella di INVA.

2. INFORMAZIONI PREVISTE DAL 3° COMMA DELL'ART. 2428 C.C.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La società ha svolto attività di ricerca e sviluppo esclusivamente legata allo studio di nuovi servizi ed al controllo di qualità degli stessi già in corso di erogazione e, quindi, esclusivamente legate all'ordinaria attività produttiva e commerciale; i relativi costi sono stati interamente spesati a carico dell'esercizio in chiusura.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Alla data di chiusura del bilancio, non risultano detenute partecipazioni di controllo mentre si segnala che la Società è sotto il controllo diretto della Regione Autonoma Valle d'Aosta sussistendo i presupposti di cui all'art. 2359, comma 1° del codice civile nel detenere la medesima il 75,36% del capitale sociale. Si precisa che l'operazione di fusione per incorporazione intervenuta al termine dell'esercizio in chiusura ha determinato l'emissione di un nuovo certificato azionario assegnato alla Regione Autonoma Valle d'Aosta per n. 73.838 azioni di valore unitario di 1 euro che ha determinato l'aumento della sua quota di partecipazione dal 75% al 75,36%. Alla data di redazione del presente documento, per quanto a nostra conoscenza, la parte rimanente del capitale risulta ripartita tra il Comune di Aosta, per il 14% del capitale, l'Azienda USL della Valle d'Aosta, per il 9,77% del capitale, e gli Enti Locali della Regione Valle d'Aosta unitamente ad altri soggetti pubblici il cui dettaglio è riportato sul sito istituzionale della società, per il rimanente 0,87% del capitale. L'attuale situazione societaria si prevede non subirà, dal punto di vista del controllo, alcuna variazione significativa nel prossimo futuro.

I rapporti tra INVA ed i propri Azionisti sono regolati dalle disposizioni del modello di organizzazione e gestione dei pubblici servizi che le pubbliche amministrazioni adottano attraverso propri organismi senza ricorrere di conseguenza al libero mercato, vale a dire il cosiddetto modello "in house providing". Ne consegue pertanto che, con i propri Azionisti, si intrattengono rapporti principalmente di natura commerciale.

I rapporti economici con gli enti di riferimento, clienti di INVA, sono riportati in dettaglio nella Nota integrativa.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETÀ

La Società non possiede, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o azioni o quote di Società controllanti.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETÀ NELL'ESERCIZIO

La Società non ha acquistato o ceduto o anche solo posseduto nell'esercizio, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o azioni o quote di Società controllanti.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In data 22 dicembre 2021 si è svolto il trasloco del personale della società Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A. presso i locali individuati al livello T1 della Torre della Comunicazione, ex locali DIAD – Expo Valle d'Aosta 2015.

Una parte del personale risulta in congedo per maternità ed il 50% del rimanente ha contratti a tempo parziale.

Sarà necessario valutare con attenzione l'impegno delle risorse per svolgere le attività necessarie per continuare ad erogare, senza soluzione di continuità, i servizi amministrativi a favore di FonDemain, Fondo pensione di Francese e Istituto previdenziali per i Consiglieri Regionali.





Su indicazione del Socio Comune di Aosta, la società è stata ingaggiata per affrontare ed organizzare le attività concernenti i finanziamenti del PNRR del progetto "Aosta per la ripresa". Pertanto, alla data della redazione della presente relazione al bilancio d'esercizio 2021, sono in corso le fasi per la stesura della convenzione che ne regoli i rapporti. Il modello suggerito è di creare un'area dedicata, composta da professionisti esterni che dovrà affrontare le attività di realizzazione riscontrabili nelle sei missioni del programma. Tale area dovrà occuparsi di tutte le fasi attuative e di rendicontazione.

Alla data di redazione del presente documento, la società ha dato corso alle richieste del Socio AUSL di avvalersi di risorse dedicate all'evoluzione del Sistema Informativo Ospedaliero (SIO) operanti presso la propria sede. Conseguentemente, due risorse stanno operando presso la sede del cliente e, progressivamente che il progetto entrerà nelle sue fasi operative, si arriverà al numero di sei.

Tuttavia, si segnala che l'AUSL non ha ancora siglato il contratto di convenzione nonostante i ripetuti solleciti.

RISCHI CONNESSI ALL'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI

■ OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

STRUMENTI FINANZIARI	POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO
Crediti finanziari	Non sussistono rischi
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

23
25

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che precede, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti ed i debiti di natura commerciale la totalità dei quali ha generalmente scadenza contrattuale non superiore ai due mesi.

■ ESPOSIZIONE AI RISCHI DI MERCATO E PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITÀ E VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

In merito all'esposizione della Società ai rischi in oggetto, Vi precisiamo quanto segue:

A) Rischi di mercato e prezzo:

la gestione operativa, nei primi mesi dell'esercizio 2022, attende ancora la definizione contrattuale di alcuni servizi erogati e, su richiesta di proroga da parte dei clienti per il primo semestre, si adottano gli stessi prezzi del 2021. La società ha nel suo catalogo la giusta dimensione economica che mantiene un equilibrio complessivo attraverso servizi al costo, tariffe inferiori rispetto al mercato flessibile e tariffe professionali calate su personale senior altamente competente e con elevata seniority di dominio.

B) Rischi di credito:

con riferimento ai rischi di credito:

- non si è reso necessario richiedere garanzie di sorta per le posizioni che configurano un potenziale rischio essendo remota la possibilità di insolvenza dei Clienti;
- non sussistono crediti finanziari a lunga scadenza, fatta eccezione per alcuni depositi cauzionali per contratti di attraversamento e parallelismi ferroviari relativi alla realizzazione del progetto VdA Broadbusiness attraverso la posa di cavi a fibra ottica e altri di modesta entità a fronte di contratti di locazione e di utenze.

C) Rischi di liquidità e variazione dei flussi finanziari:

l'impresa non presenta una posizione finanziaria netta passiva e non evidenzia, al termine dell'esercizio, significativi debiti verso il sistema bancario.

D) Informazioni specifiche richieste dal D.Lgs. 175/2016 - Art. 6 co.2 - individuazione di specifici programmi per la valutazione del rischio di crisi aziendale

L'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016, il c.d. "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le Società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

In considerazione della particolare natura e dell'oggetto delle convenzioni e contratti sottoscritti dalla Società, non si ritiene necessaria una verifica specifica, ma è sufficiente il rinvio all'analisi in precedenza operata in termini





economici, patrimoniali e finanziari.

In particolare, i flussi finanziari in entrata originati dalla gestione sono da ritenere sufficienti e distribuiti temporalmente in modo tale da garantire il puntuale adempimento delle obbligazioni assunte dalla Società con il proprio personale.

In ragione della particolare attività della Società non vi sono posizioni debitorie con istituti di credito.

Conseguentemente, l'unico e ipotetico fattore di rischio deriverebbe da prolungati ritardi negli ordini da parte dei clienti ed in particolare dal socio AUSL che predispone le proprie determinazioni con ritardi di diversi mesi, lasciando dubbi sui pagamenti futuri facendo esporre la società nei contratti con i propri dipendenti e fornitori. In tale contesto, non si ritiene necessario, pertanto, adottare ulteriori misure per la valutazione del rischio aziendale.

3. ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C. E DA ALTRE NORMATIVE

■ SEDI SECONDARIE

La società non presenta sedi secondarie ma dispone di un'unità locale ubicata in Aosta, Regione Borgnalle n. 12, per l'erogazione di servizi vari.

■ SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (EX D.LGS. 81/08 E S.M.I.)

Le attività svolte in ambito Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro sono state ancora pesantemente influenzate dalla necessità di gestire la situazione pandemica garantendo la sicurezza dei lavoratori.

Le attività di formazione sono state riavviate nel corso del 2021, pur in continuità del periodo di pandemia, con l'adozione di tutte le necessarie cautele e contromisure.

Nel seguito se ne riporta il dettaglio.

1) **Attività e manutenzioni svolte**

Sono state svolte le normali attività di manutenzione periodica delle componenti dello stabile occupato da INVA, ma anche attività straordinarie come ad esempio:

- Installazione vetrata dapprima parziale e poi totale sopra il bancone della reception
- Ristrutturazione uffici settori 2.1 / 1.1 / T1
- Acquisizione settore T3 per accogliere il personale della società incorporata Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A. e ospitare la sede di Fondemain

2) **Specifiche per gestione Covid-19:**

- Aggiornamento regolamento per il controllo del "GreenPass"
- Fornitura DPI per COVID-19 (mascherine chirurgiche/mascherine FFP2/guanti/gel sanificante per mani/salviette detergente per scrivanie e auto/spray disinfettanti/occhiali...)
- Interventi con cadenza mensile di pulizia e sanificazione ventilconvettori
- Attività di sanificazione specifica dei singoli locali INVA in base alle varie segnalazioni di contagi COVID
- Potenziamento pulizie/sanificazione di tutti i locali della Torre
- Servizio medico per la prevenzione e la diagnostica dell'infezione da SARS-CoV-2 (n° 2 tamponi e n° 1 test sierologico gratuiti per ogni lavoratore)

3) **Aggiornamento documentazione**

Documento di Valutazione dei Rischi 2022:

- Aggiornamento certificato CPI da parte di Autoporto (Ristrutturazione Autorimessa)
- Analisi acqua potabile (doppio campionamento da parte di Autoporto e AUSL)
- Riavvio valutazione rischio stress lavoro-correlato
- Sopralluogo medico competente (Torre-Invalidi-Parini-Bauregard-Rey)
- 06/12/2021: Riunione Periodica

4) **Stati di emergenza e Prove evacuazione**

- 12/01/2021 – Evacuazione per sensore 2.1
- 12/02/2021 – Evacuazione per sensore 3.3
- 15/02/2021 – Stato di malessere fornitore – Data Center
- 18/11/2021 – Evacuazione per sensore T1

5) **Programmi di informazione/formazione**

Le attività di formazione sono state riavviate nel corso del 2021, con l'adozione di tutte le necessarie cautele e contromisure.





Modulo di formazione in materia di sicurezza per Lavoratori (modalità online)

Modulo di formazione in materia di sicurezza per RLS (modalità online)

6) **Analisi Infortuni, Malattie Professionali**

Nel corso del 2021 si sono verificati i seguenti infortuni sul lavoro:

- 26/05: durata 19gg (in itinere)
- 14/08: durata 27gg
- 07/10: durata 7gg (in itinere)

■ **ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

INVA è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Deffeyes n. 1, i cui dati sono riportati, ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, nella Nota integrativa facente parte del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. A partire dal bilancio chiuso in data 31/12/2017, la società è stata inserita nel perimetro di consolidamento del bilancio del "Gruppo di Amministrazione Pubblica" (GAP) della Regione Autonoma Valle d'Aosta che, con la DGR n. 1612 del 6 dicembre 2021, ha aggiornato e definito il perimetro e le direttive di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato della Regione per l'anno 2021.

I rapporti intercorsi con l'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento sono stati regolati secondo le disposizioni della legge istitutiva della Società e successive variazioni.

CONCLUSIONI

Nel confermarvi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e nella speranza di avere esaudito il Vostro desiderio di informazione, Vi invitiamo alla sua approvazione unitamente alla presente relazione sulla gestione ed alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio riportata in calce alla Nota integrativa.

25

25

per il Consiglio di Amministrazione

Giorgio CONSOL

(Presidente del CdA di IN.VA. S.p.A.)

Brissogne, 30 maggio 2022



Allegato – B –

**Bilancio dell'Esercizio al
31 Dicembre 2021**

**STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
RENDICONTO FINANZIARIO
NOTA INTEGRATIVA**

IN.VA. S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Sede Legale Località L'île-Blonde, 5 - 11020 BRISSOGNE AO, Italy
Capitale Sociale di Euro 5.173.838,00= interamente versato
Iscritta nel Registro delle Imprese di Aosta al N. 00521690073
Codice Fiscale N. 00521690073
Azienda con sistema qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015
Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni certificato ISO/IEC 27001:2013

INVA SpA

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	LOCALITA' L'ILE-BLONDE N. 5 - BRISOGNE (AO)
Codice Fiscale	00521690073
Numero Rea	AO 46680
P.I.	00521690073
Capitale Sociale Euro	5.100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	620909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELLA REGIONE VALLE D'AOSTA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	28.941	276
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	394.857	481.596
7) altre	52.792	55.211
Totale immobilizzazioni immateriali	476.590	537.083
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	178.865	185.964
2) impianti e macchinario	2.544.811	2.346.967
3) attrezzature industriali e commerciali	3.899	5.013
4) altri beni	24.624	6.614
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.753	407.038
Totale immobilizzazioni materiali	2.753.952	2.951.596
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
Totale partecipazioni	5.000	5.000
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	70.700	60.700
Totale crediti verso altri	70.700	60.700
Totale crediti	70.700	60.700
Totale immobilizzazioni finanziarie	75.700	65.700
Totale immobilizzazioni (B)	3.306.242	3.554.379
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	350.628	427.658
Totale rimanenze	350.628	427.658
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.460.691	1.264.029
Totale crediti verso clienti	1.460.691	1.264.029
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.880.432	2.900.260
Totale crediti verso controllanti	3.880.432	2.900.260
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.922	130.459
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	174.922	130.459
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	195.216	350.420
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.916	13.549
Totale crediti tributari	207.132	363.969
5-ter) imposte anticipate	415.043	400.471
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.008	52.584

Totale crediti verso altri	51.008	52.584
Totale crediti	6.189.228	5.111.772
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.888.078	11.679.629
3) danaro e valori in cassa	750	353
Totale disponibilità liquide	11.888.828	11.679.982
Totale attivo circolante (C)	18.428.684	17.219.412
D) Ratei e risconti	510.263	340.541
Totale attivo	22.245.189	21.114.332
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.173.838	5.100.000
IV - Riserva legale	383.964	355.988
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	4.918.984	4.410.941
Riserva avanzo di fusione	29.454	-
Varie altre riserve	1	-
Totale altre riserve	4.948.439	4.410.941
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	367.619	465.208
Totale patrimonio netto	10.873.860	10.332.137
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.221.801	1.235.070
Totale fondi per rischi ed oneri	1.221.801	1.235.070
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	801.549	799.417
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.042	5.614
Totale debiti verso banche	9.042	5.614
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	859.534	557.618
Totale acconti	859.534	557.618
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.347.290	1.475.252
Totale debiti verso fornitori	1.347.290	1.475.252
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.750.013	2.635.323
Totale debiti verso controllanti	2.750.013	2.635.323
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	123.872	67.928
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	123.872	67.928
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	505.350	684.070
Totale debiti tributari	505.350	684.070
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	654.805	645.594
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	654.805	645.594
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.063.849	915.422
Totale altri debiti	1.063.849	915.422
Totale debiti	7.313.755	6.986.821
E) Ratei e risconti	2.034.224	1.760.887

Totale passivo	22.245.189	21.114.332
----------------	------------	------------

ge

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.519.162	17.156.262
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(77.030)	338.450
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	402.245	468.220
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	431.402	-
altri	1.133.555	880.130
Totale altri ricavi e proventi	1.564.957	880.130
Totale valore della produzione	20.409.334	18.843.062
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	161.785	238.933
7) per servizi	5.679.121	4.721.495
8) per godimento di beni di terzi	418.610	400.533
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.975.875	8.334.339
b) oneri sociali	2.117.258	2.128.782
c) trattamento di fine rapporto	582.603	509.667
d) trattamento di quiescenza e simili	143.704	135.392
e) altri costi	548.617	475.075
Totale costi per il personale	12.368.057	11.583.255
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	212.144	190.188
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	816.255	707.634
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.028.399	897.822
13) altri accantonamenti	92.025	273.794
14) oneri diversi di gestione	144.694	82.908
Totale costi della produzione	19.892.691	18.198.740
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	516.643	644.322
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	666	77
Totale proventi diversi dai precedenti	666	77
Totale altri proventi finanziari	666	77
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	7	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	659	77
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	517.302	644.399
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	164.254	220.659
imposte differite e anticipate	(14.571)	(41.468)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	149.683	179.191
21) Utile (perdita) dell'esercizio	367.619	465.208

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	367.619	465.208
Imposte sul reddito	149.683	179.191
Interessi passivi/(attivi)	(659)	(77)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	4.145	(1.240)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	520.788	643.082
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	630.931	707.629
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.028.399	897.822
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.659.330	1.605.451
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.180.118	2.248.533
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	77.030	(338.449)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(196.662)	(241.666)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(127.962)	(722.772)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(169.722)	(181.853)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	273.337	(359.893)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(429.326)	2.855.141
Totale variazioni del capitale circolante netto	(573.305)	1.010.508
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.606.813	3.259.041
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	659	77
(Imposte sul reddito pagate)	(149.683)	(179.191)
(Utilizzo dei fondi)	(642.068)	(482.187)
Totale altre rettifiche	(791.092)	(661.301)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	815.721	2.597.740
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(629.018)	(766.416)
Disinvestimenti	6.262	2.604
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(151.651)	(36.650)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(10.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(784.407)	(800.462)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.428	(3.190)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	174.104	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	177.532	(3.190)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	208.846	1.794.088
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	11.679.629	9.885.274

Danaro e valori in cassa	353	620
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.679.982	9.885.894
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.888.078	11.679.629
Danaro e valori in cassa	750	353
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.888.828	11.679.982

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si specifica che la voce "Aumento di capitale a pagamento", per un saldo di euro 174.104, comprende l'aumento di capitale per euro 73.838 deliberato a servizio della fusione per incorporazione della società Servizi Previdenziali Valle d'Aosta Spa interamente liberato a seguito dell'atto di fusione, la ricostituzione della Riserva legale e della Riserva straordinaria presenti nel patrimonio netto della società incorporata rispettivamente per euro 4.716 e euro 66.095, l'avanzo di fusione per euro 29.454 e la Riserva di arrotondamento all'unità di euro per un saldo di segno positivo pari ad euro 1.

Si attesta che, nel corso dell'esercizio in rassegna, non sono intervenute operazioni di compravendita di rami d'azienda così come, al termine dell'esercizio stesso, non esistono saldi significativi di disponibilità liquide che non siano liberamente utilizzabili dalla società.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

nel rispetto delle prescrizioni contenute nel codice civile ed in particolare nell'art. 2427, è stata predisposta la seguente nota integrativa, facente parte inscindibile del bilancio riguardante l'esercizio chiuso al 31/12/2021.

Il documento ha lo scopo di illustrare e fornire il dettaglio delle voci esposte nei prospetti di bilancio, integrandole, ove necessario od opportuno, con tutte le informazioni atte a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Evidenziamo che la società, per l'esercizio in commento, non ha l'obbligo di redigere il Bilancio consolidato, in quanto ricade nelle condizioni di esonero previste dal D.lgs. 9 aprile 1991 n. 127 - Capo III - art. 27.

La presente Nota integrativa espone informazioni di natura patrimoniale, finanziaria ed economica mentre le informazioni sulla situazione della società e sull'andamento della gestione sono incluse nella Relazione sulla gestione.

Si fa rinvio al contenuto di tale documento per quanto riguarda:

- a) la natura dell'attività dell'impresa;
- b) i rapporti con imprese controllate, collegate ed altre consociate;
- c) i rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2021 è stata perfezionata, con effetti contabili e fiscali decorrenti dal 1° gennaio 2021, l'operazione di fusione per incorporazione della società Servizi Previdenziali Valle d'Aosta Spa in attuazione del processo di revisione e razionalizzazione periodica delle Partecipazioni Pubbliche avviato dalla Regione Autonoma della Valle d'Aosta con la delibera del Consiglio Regionale n. 184/XVI del 16 dicembre 2020 a seguito dell'entrata in vigore del Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica.

La società incorporata era operante nel settore dei servizi e delle consulenze tecniche connesse alla gestione amministrativa, contabile ed operativa dei fondi pensione integrativi e le attività svolte ed i progetti sviluppati dalla medesima rientrano nell'ambito delle funzioni e compiti attribuiti alla società stessa sulla base del "Disciplinare finalizzato a regolamentare i rapporti in relazione alle attività svolte dalla Società per il conseguimento delle finalità di cui alla L.R. 27/2006" e degli ulteriori "Disciplinari" applicativi sottoscritti unitamente alla Regione Autonoma Valle d'Aosta, nonché delle conseguenti convenzioni stipulate con i fondi pensione a carattere territoriale e l'Istituto per il sistema previdenziale dei Consiglieri Regionali.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

Notizie di carattere generale

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai Principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

A tale proposito, si comunica che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha pubblicato, nel dicembre 2016, le nuove versioni dei Principi contabili nazionali conseguenti all'entrata in vigore del D.lgs. 139/2015 e che si applicano a partire dai bilanci d'esercizio e consolidati che hanno avuto inizio dal 01/01/2016 o da data successiva. Il restyling ha riguardato la quasi totalità dei principi sia sotto l'aspetto formale sia sotto l'aspetto sostanziale con nuovi chiarimenti e nuovi trattamenti contabili. Sulla base dell'esperienza maturata dagli operatori durante la prima fase di applicazione dei Principi contabili nazionali revisionati nell'ambito del progetto di aggiornamento disposto dal D.lgs. 139/2015, l'Organismo Italiano di Contabilità ha ravvisato la necessità di apportare degli emendamenti ad alcuni degli stessi già applicabili al bilancio in chiusura.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, si precisa che non si è derogato ad alcuna previsione in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel seguito, vengono riportati i criteri di formazione ed i criteri di valutazione che l'Organo amministrativo ha adottato nella predisposizione del presente Bilancio.

Criteria di formazione e di esposizione dei prospetti di bilancio

La struttura ed il contenuto dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario che compongono il presente Bilancio d'esercizio, risultano conformi al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti del citato articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quella stabilita dagli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice civile. Conseguentemente, il bilancio è redatto adottando i seguenti criteri esposti, finalizzati a manifestare con chiarezza la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio sociale.

Sono stati rispettati gli ordini progressivi delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico dettati dal codice civile. Anche in ossequio alle disposizioni che regolano la predisposizione dei prospetti di bilancio in formato XBRL, sono state omesse le voci che risultano con saldo zero sia per l'esercizio in chiusura che per quello precedente e conseguentemente, in riferimento a tali voci, non sono state indicate le lettere maiuscole, i numeri romani, i numeri arabi e le lettere minuscole che nelle citate norme del Codice civile completano la denominazione delle voci di bilancio.

Si precisa che le poste dell'Attivo patrimoniale sono espresse al netto dei relativi fondi rettificativi, che in particolare sono costituiti, per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, dai fondi di ammortamento e svalutazione, mentre per le partecipazioni, per le rimanenze e per i crediti, unicamente dai rispettivi fondi di svalutazione. Analogamente, l'indicazione degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo è stata fornita secondo un principio di esigibilità giuridica e non in base ad un criterio finanziario di liquidità/esigibilità degli stessi. Per il resto, sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 2424-bis del codice civile riguardanti le singole voci patrimoniali ivi contemplate, le disposizioni di cui all'art. 2425-bis del codice civile in ordine all'iscrizione dei componenti di reddito nonché le disposizioni di cui all'art. 2425-ter del codice civile in ordine alla redazione del Rendiconto finanziario.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del 2° comma dell'art. 2423-ter del codice civile, non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato patrimoniale o del Conto economico precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dalla citata disposizione per quelle voci il cui ammontare è irrilevante ai fini del principio della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta; di tale evenienza, se del caso, si darà comunque atto nel seguito della presente Nota integrativa;
- ai sensi del 5° comma dell'art. 2423-ter del codice civile, vi è perfetta comparabilità tra le voci del bilancio d'esercizio e quelle relative all'esercizio precedente; a tal proposito si segnala che, a seguito della fusione, i saldi al termine dell'esercizio dello Stato patrimoniale sono comprensivi dei movimenti intervenuti nei conti della società incorporata e che il Conto economico recepisce i saldi dei componenti reddituali attribuibili alla società incorporata e che pertanto gli scostamenti patrimoniali ed economici rispetto all'esercizio precedente sono influenzati dalla risultanza di due gestioni aziendali; si specifica ulteriormente che, a decorrere dal presente bilancio e in conformità ai Principi contabili nazionali, si è ritenuto opportuno procedere all'iscrizione in bilancio dei debiti per imposte sui redditi stimati per l'esercizio in chiusura al netto dei crediti per acconti; in tale ottica, si comunica che la voce "*5-bis) Crediti tributari*" posta all'Attivo dello Stato patrimoniale dell'esercizio precedente assumerebbe il saldo di euro 176.197 in sostituzione del saldo iscritto di euro 363.969 e la voce "*D-12) Debiti tributari*" posta al Passivo dello Stato patrimoniale dell'esercizio precedente assumerebbe il saldo di euro 496.298 in sostituzione del saldo iscritto di euro 684.070.
- ai sensi del 2° comma dell'art. 2424 del codice civile, non sono in genere riscontrabili elementi dell'Attivo e del Passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del Bilancio d'esercizio salvo quanto specificamente annotato nel seguito della presente Nota integrativa.

In ogni caso non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di formazione ed esposizione rispetto all'esercizio precedente non rendendosi pertanto necessario il ricorso alla disciplina prevista dal 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Infine, si segnala che, ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile, i valori del Bilancio d'esercizio sono espressi in unità di euro, arrotondando i centesimi secondo le disposizioni di legge e che la somma algebrica degli arrotondamenti, a sua volta arrotondata ad un euro intero, viene iscritta nel Patrimonio netto alla voce "*Varie altre riserve*" (che può essere di valore positivo o negativo) e nel Conto economico alle partite "*Altri ricavi e proventi*" e agli "*Oneri diversi di gestione*" senza che tali appostazioni trovino riscontro in alcuna scrittura contabile.

I valori negativi del Patrimonio netto, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono esposti tra parentesi.

Considerazioni sulla continuità aziendale

L'emergenza sanitaria connessa alla diffusione pandemica del Covid-19 ha già comportato nel corso dell'esercizio in chiusura e in quello precedente e sta avendo nell'esercizio in corso rilevanti ripercussioni sul tessuto socio-economico del Paese. I danni a livello produttivo che vanno definendosi metteranno a dura prova grandi e piccole imprese che dovranno confrontarsi con le implicazioni connesse ad ulteriori due temi emergenti: *i)* il generalizzato forte aumento del costo di approvvigionamento delle materie prime e del fabbisogno energetico; *ii)* gli ultimissimi sviluppi geo-politici legati agli eventi bellici che riguardano la crisi tra Russia e Ucraina.

Il tema della continuità aziendale in dipendenza delle varie emergenze anzi richiamate ha rivestito un ruolo centrale nel processo di redazione dei bilanci 2019, 2020 e 2021. La valutazione della presenza delle condizioni di continuità della

gestione ha assunto una forte rilevanza alla luce delle incertezze sui tempi e sulle modalità di uscita dall'emergenza sanitaria in atto nonché sul futuro andamento dei mercati di approvvigionamento di materie prime e fonti energetiche ed infine sugli esiti del conflitto tra Russia e Ucraina, dando comunque esito positivo rispetto alla sussistenza del postulato della continuità aziendale.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, valutata sussistente con riferimento all'attesa capacità dell'impresa di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione del reddito per un prevedibile arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del presente bilancio, in ossequio alle indicazioni del Principio contabile OIC 11 di riferimento.

Si rimanda per maggiori approfondimenti alle informazioni indicate nel paragrafo di questa Nota integrativa dedicato alle *"Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"* in cui sono presenti anche le informazioni che illustrano lo scenario di riferimento che contempla il fenomeno dell'emergenza in atto.

Criteri di valutazione

Tenuto conto di quanto esposto nel paragrafo che precede, la valutazione delle voci del Bilancio d'esercizio è stata effettuata, ai sensi dell'art. 2423-bis del codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale ed ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria, tenuto conto, in particolare, della funzione economica di ciascun elemento dell'attivo e del passivo patrimoniale nonché della separata valutazione degli elementi eterogenei contenuti nelle singole voci. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

L'insorgere dell'emergenza sanitaria è un fatto manifestatosi successivamente al 31 dicembre 2019, così come non si sono avuti effetti economici rilevanti ad essa riconducibili sui mercati sino al mese di marzo del 2020. L'emergenza sanitaria da Covid-19 non ha di fatto comportato significativi impatti negativi sull'ammontare dei ricavi complessivamente realizzati nell'esercizio 2021 che hanno registrato un incremento dell'8% rispetto all'esercizio precedente e del 13% rispetto all'esercizio 2019, ciò in quanto i servizi non solo sono stati costantemente erogati senza significative sospensioni dell'attività ma sono stati addirittura interessati da attività aggiuntive richieste dalla stessa emergenza sanitaria. Per queste ragioni, si ritiene di poter escludere, per il bilancio 2021 come già per i bilanci 2020 e 2019, interventi sui valori di bilancio al fine di tenere conto degli effetti economici, finanziari e patrimoniali negativi prodotti dall'evento pandemico Covid-19 nonostante gli stessi siano proseguiti per l'intero esercizio in chiusura e siano tutt'ora in atto, considerata la loro non pertinenza sotto il profilo della competenza economica e nonostante le significative incertezze gravanti sugli stessi.

In particolare i principi cui si è fatto riferimento, sono quelli, compatibili con le norme di legge, che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha predisposto come punto di riferimento per l'interpretazione del codice civile.

In generale, e ad esclusione degli aggiustamenti richiesti dall'adozione degli emendamenti ai nuovi Principi contabili, i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente salvo quanto diversamente indicato nel corpo della presente Nota integrativa.

In ogni caso non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente non rendendosi pertanto necessario il ricorso alla disciplina prevista dal 5° comma dell'art. 2423 del codice civile e dal 2° comma dell'art. 2423-bis del codice civile.

Nello specifico, si dà evidenza che per le poste provenienti dalla società incorporata sono stati mantenuti i criteri di valutazione dalla stessa adottati in passato e che non differiscono da quelli utilizzati dalla società incorporante.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali aventi utilità pluriennale sono iscritte, laddove occorra con il consenso del Collegio Sindacale, al costo di acquisto o di produzione, per quelli generati internamente, sostenuto dalla società per l'effettuazione di ogni specifica forma di investimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le Immobilizzazioni immateriali eventualmente non ultimate alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutate in base ai costi diretti sostenuti e tenendo conto del grado di realizzazione raggiunto.

Le Immobilizzazioni immateriali non sono mai state oggetto di rivalutazioni a seguito di disposizioni di legge o volontariamente in deroga alle disposizioni del codice civile.

Come anticipato nel paragrafo dedicato ai *"Criteri di formazione e di esposizione dei prospetti di bilancio"*, il costo delle Immobilizzazioni immateriali è esposto al netto delle svalutazioni e dei fondi di ammortamento.

Le Immobilizzazioni immateriali non sono mai state oggetto di svalutazioni.

L'ammortamento di ciascuna categoria di onere a carattere pluriennale è stato imputato al rispettivo fondo appositamente costituito, in ragione del piano di ammortamento che per ciascuna specifica categoria di immobilizzazioni è stato previsto.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

- Costi di impianto e di ampliamento:
 - spese di modifica statuto: 5 anni.
 - spese di fusione: 5 anni.
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:
 - oneri per autorizzazione "provider": 5 anni;
 - pacchetti ed autorizzazioni software: 3 anni;
 - licenze software una tantum: 3 anni;
 - licenze software per "Hosting Suap, Manutenzione Enterprise Agreement e Rupar": 3 anni.
- Altre Immobilizzazioni immateriali:
 - manutenzioni straordinarie su beni di terzi (residuano interventi afferenti il Data Center Unico Regionale): durata residua del contratto;
 - diritto quindicinale cavidotto: durata contratto (15 anni).

I criteri di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali sono stati applicati con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa e non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

A seguito del recepimento della nuova versione del Principio contabile OIC 24, dall'esercizio 2016 i costi di transazione sui finanziamenti non si capitalizzano più tra le immobilizzazioni immateriali ma si considerano come oneri finanziari da riscontare.

Si dà infine evidenza che, ai sensi dell'art. 60 della legge n. 126/2020 di conversione del Decreto legge n. 104/2020, ulteriormente modificato dal Decreto legge n. 28/2021, la società non si è avvalsa della facoltà di derogare allo stanziamento dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio in chiusura non ricorrendo i presupposti ivi contemplati.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, ed i relativi incrementi di esercizio, sono riportati in bilancio ad un valore non superiore al prezzo di costo sostenuto fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Più in dettaglio, le Immobilizzazioni materiali sono iscritte, per i cespiti acquistati da economie esterne, al costo di acquisto aumentato degli eventuali oneri di diretta imputazione quali spese di trasporto ed installazione e, per i cespiti di produzione interna, al costo di esecuzione dell'opera sino al momento della prima utilizzazione ed escludendo comunque gli oneri finanziari e le spese generali, eccezion fatta per gli eventuali interessi passivi su finanziamenti contratti per la fabbricazione interna, maturati precedentemente l'entrata in funzione del cespite. Nel corso dell'esercizio in chiusura, non è stato imputato ai valori delle immobilizzazioni materiali alcun onere finanziario.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i beni costituenti le Immobilizzazioni materiali per i quali è previsto un pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, riscontrabili per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio avviene al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi del Principio contabile OIC 19.

Le Immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'Attivo dello Stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementato dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le spese di manutenzione e riparazione delle Immobilizzazioni tecniche sono spese direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, vale a dire comportano un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti, sono portate ad incremento del valore del cespite cui si riferiscono secondo i principi di cui sopra ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzazione degli stessi.

Le Immobilizzazioni materiali non sono mai state oggetto di rivalutazioni a seguito di disposizioni di legge o volontariamente in deroga alle disposizioni del codice civile.

Come anticipato nel paragrafo dedicato ai "*Criteri di formazione e di esposizione dei prospetti di bilancio*", il costo delle Immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le Immobilizzazioni materiali tutt'ora iscritte in bilancio al termine dell'esercizio non sono mai state in passato oggetto di svalutazioni.

L'emergenza pandemica in atto si configura sostanzialmente come un evento di competenza dell'esercizio 2021 che, come anticipato in apertura del presente paragrafo "*Criteri di valutazione*", non produce effetti sui valori di bilancio dell'esercizio in chiusura. Tale prospettazione di natura generale resta valida anche con riferimento al calcolo delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni. Pertanto, ai sensi del Principio contabile OIC 9, si attesta che le Immobilizzazioni materiali non hanno subito alla chiusura dell'esercizio una perdita durevole di valore.



Il costo delle Immobilizzazioni materiali è sistematicamente ammortizzato, in ogni esercizio, a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. Le aliquote di ammortamento utilizzate trovano corrispondenza nelle aliquote fiscali ordinarie, vale a dire le aliquote massime previste dal D.M. 31 Dicembre 1988, modificato ed integrato dal D.M. 7 Novembre 1992, ad eccezione di quelli di nuova acquisizione per i quali, per il primo anno, tali aliquote vengono dimezzate, in considerazione di un parziale utilizzo temporale e la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso. In presenza di particolari condizioni operative, i piani di ammortamento vengono talvolta adeguati, per taluni beni acquistati nell'ultimo triennio, con l'applicazione di un'aliquota aggiuntiva, pari a quella ordinaria, corrispondente alla maggior perdita di valore legata ai primi anni di utilizzo. In particolare, si precisa che le quote di ammortamento stanziare per l'hardware e per gli altri cespiti con esclusione di quelli inclusi nelle voci "Fabbricati", "Impianto Man", "Apparati Man", "Impianto Data Center Unico Regionale", "Apparati Data Center Unico Regionale" e "Mobili e arredi" sono state adeguate con l'applicazione di detta ulteriore aliquota in modo da conseguire una quota coerente con il piano di ammortamento prescelto e commisurato alle opportunità future di utilizzazione dei beni. Per quanto riguarda la determinazione della quota di ammortamento dell'investimento "Apparati Man", trattandosi della realizzazione del collegamento tra l'Impianto Man relativo alla rete in fibra ottica con velocità di trasmissione cosiddetta "ultra broadband" e clienti destinatari del servizio, si è deciso di adottare l'aliquota del 20% senza il ricorso ad aliquote aggiuntive tenuto conto della durata della vita utile di questa tipologia di impianto. Gli stessi motivi hanno supportato la scelta dell'aliquota del 5% applicata per l'Impianto Man.

L'ammortamento delle Immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato nel dettaglio in conformità al seguente piano prestabilito:

- Terreni e fabbricati:
 - fabbricati: 3%
 - costruzioni leggere: 10%
- Impianti e macchinario:
 - impianti tecnici: 20%
 - impianto di allarme: 30%
 - impianto Man: 5%
 - impianto Data Center Unico Regionale: 18%
 - apparati Man: 20%
 - apparati Data Center Unico Regionale: 20%
 - macchine operatrici elettroniche: 20%
- Attrezzature industriali e commerciali:
 - attrezzature: 20%
- Altri beni:
 - mobili e arredi: 12%
 - macchine ufficio elettroniche: 20%
 - radiotelefoni: 20%.

Tra le Immobilizzazioni materiali vi sono alcuni componenti, pertinenze o accessori, aventi vita utile di durata diversa da quella del cespite principale. L'ammortamento di tali componenti non è stato calcolato separatamente dal cespite principale poiché di importo non significativo.

Come nell'esercizio precedente, con riferimento al nuovo Principio contabile OIC 16, che impone la distinta indicazione in contabilità dei terreni sottostanti i fabbricati al fine di permettere la non applicazione sugli stessi dell'ammortamento, si specifica che, per la quota ideale del terreno sottostante i locali ad uso ufficio situati in un complesso condominiale, si è ritenuto, in assenza di espressa indicazione al riguardo, di non procedere al citato scorporo in quanto di difficile determinazione e di proseguire nell'ammortamento dell'intero costo di acquisto dell'unità immobiliare.

I criteri di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si dà infine evidenza che, ai sensi dell'art. 60 della legge n. 126/2020 di conversione del Decreto legge n. 104/2020, ulteriormente modificato dal Decreto legge n. 28/2021, la società non si è avvalsa della facoltà di derogare allo stanziamento dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio in chiusura non ricorrendo i presupposti ivi contemplati.

Le Immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione finanziaria con patto di riscatto sono iscritte in bilancio secondo il cosiddetto "Metodo Patrimoniale". Nell'apposito paragrafo della presente Nota integrativa intitolato "*Operazioni di locazione finanziaria*", vengono fornite le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 codice civile in ordine ai contratti di locazione finanziaria che comportano il trasferimento in capo alla società dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà del bene. Al termine dell'esercizio, non risultano immobilizzazioni materiali acquisite in leasing così come non

esistono contratti di locazione finanziaria che comportano il trasferimento in capo alla società dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà del bene.

Le Immobilizzazioni materiali di terzi presso di noi, relativi a beni strumentali in noleggio, sono riportate nell'ambito del presente documento in base al valore indicato in atto e costantemente aggiornato.

Le Immobilizzazioni materiali di nostra proprietà presso terzi, in ragione alle forniture di servizi, sono riportate nell'ambito del presente documento in base al costo di acquisizione.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie sono costituite da Partecipazioni e da Crediti.

Partecipazioni:

Avuto riguardo alle partecipazioni, si specifica che le stesse riguardano Partecipazioni in altre imprese e sono costituite unicamente da una partecipazione minoritaria non qualificata nel Consorzio TOP IX.

La partecipazione in rassegna è stata valutata con il metodo del costo dove per costo si intende l'onere sostenuto per l'acquisto o la sottoscrizione, indipendentemente dalla modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, etc.).

Il valore è eventualmente rettificato per riflettere le diminuzioni intervenute nel patrimonio netto della società o ente di riferimento, a seguito di perdite permanenti di valore risultanti dall'ultimo bilancio.

Crediti:

Avuto riguardo ai crediti immobilizzati, si evidenzia che gli stessi accolgono depositi cauzionali unitariamente di piccolo importo.

I crediti iscritti tra le Immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, qualora ricorrente, viene effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti in rassegna, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica, è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata, pur in presenza di crediti con scadenza superiore ai dodici mesi e infruttiferi di interesse, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo come il valore medio unitario di ciascun deposito (euro 8.671);

Rimanenze di magazzino

Tale voce accoglie Commesse in corso di esecuzione riguardanti servizi non completamente ultimati o consegnati alla fine dell'esercizio e che si concluderanno durante l'esercizio in corso.

La valutazione delle commesse in corso di esecuzione è effettuata in base al criterio della commessa completata, secondo cui i ricavi ed il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato. La configurazione del costo non include né spese generali né interessi passivi. Con tale criterio, le commesse in corso di esecuzione risultano valutate al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Tale metodo è stato adottato nel tempo in quanto consente di fornire una valutazione sulla base di dati consuntivi, conformemente a quanto richiesto dal principio della prudenza.

Con riferimento alle commesse in corso di esecuzione al termine dell'esercizio, si specifica che non sono presenti commesse di natura pluriennale, ma commesse relative ad attività iniziate nel corso dell'ultimo parte dell'esercizio che verranno completate durante i primi mesi dell'esercizio 2022. Per quanto riguarda le attività svolte in qualità di soggetto aggregatore, la società partecipa alla ripartizione delle risorse del Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi, utilizzando tali somme solo al completamento di tutte le attività relative.

Tale metodo non viene applicato per quelle commesse ultimate e consegnate e per le quali deve essere solo più emessa la fattura di saldo a collaudo superato; in tali casi le commesse sono valutate al corrispettivo pattuito al netto dell'importo da fatturare al collaudo.

Crediti

I crediti sono esposti nell'Attivo circolante al netto dell'ammontare delle eventuali note di credito nei limiti dei saldi attivi esistenti al termine dell'esercizio e sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 8 del codice civile.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società ha ritenuto di riservare l'applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'Attivo circolante sorti a

partire dall'esercizio 2016. Per i crediti in rassegna, è stata poi verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale tenuto conto, per i crediti espressi in una valuta diversa dall'euro, dei cambi riferiti alla data in cui sono state compiute le relative operazioni salvo quanto meglio specificato nel paragrafo "*Valutazione poste in valuta*". Tale evenienza si è verificata per essere in presenza di crediti tutti con scadenza inferiore ai dodici mesi fatta eccezione per alcuni saldi creditori di natura tributaria del tutto marginali e pertanto irrilevanti a questi fini.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, qualora ricorrente, viene effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Lo stanziamento viene quantificato in funzione di una stima, relativa alla solvibilità dei crediti, effettuata secondo il metodo analitico di valutazione di ogni singola posizione di credito in base al grado di solvibilità del creditore, del contenzioso in essere e delle garanzie esercitabili. I fondi stanziati sono classificati nell'Attivo dello Stato patrimoniale a rettifica diretta dei relativi crediti. I crediti, per i quali è possibile riscontrarne l'inesigibilità, vengono interamente svalutati. Il conseguente onere è esposto alla voce "*Oneri diversi di gestione*" del Conto economico. L'onere è controbilanciato da una corrispondente utilizzazione del fondo svalutazione crediti o del fondo rischi, esistente al termine dell'esercizio precedente.

Eventuali incassi successivi di crediti precedentemente svalutati, sono imputati al Conto economico dell'esercizio in cui avviene l'incasso alla voce "*Altri ricavi e proventi*".

Nell'esercizio in chiusura, non si è ritenuto apportare alcuna rettifica ai crediti per specifici casi di dubbio realizzo così come non sono stati effettuati stanziamenti a fronte del generico rischio di insolvenza dei propri debitori.

Attività finanziarie non immobilizzate

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, qualora esistenti, sono valorizzate al minore fra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono riportate in bilancio al valore nominale espresso in euro.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due o più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Nel caso in cui le prestazioni contrattuali rese o ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo, i ratei e i risconti vengono calcolati secondo il criterio del "tempo economico" e quindi la ripartizione del provento o del costo, con la conseguente attribuzione all'esercizio in commento della quota parte di competenza, viene effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato dal Principio contabile OIC 18.

Fondo rischi e oneri futuri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono accantonati nei fondi rischi secondo criteri di congruità.

Gli accantonamenti sono stati, nel tempo, prudenzialmente commisurati al rischio massimo prevedibile nel rispetto dei principi di prudenza e competenza e comunque osservando le prescrizioni del Principio contabile OIC 31, come segue:

Fondo rischi espletamento attività tipica: accoglie l'accantonamento effettuato a fronte di potenziali passività attribuibili alla complessa gestione di alcune commesse nei confronti della Regione.

Fondo rischi su progettazione cofinanziata: accoglie l'accantonamento a fronte del rischio del non riconoscimento di costi sostenuti sui progetti cofinanziati; lo stanziamento è stato effettuato avuto presente l'entità dei progetti e le incertezze amministrative che caratterizzano i diversi gradi di controllo di I° e II° livello.

Fondo oneri di collaudo e garanzia: accoglie gli accantonamenti effettuati, da un lato, a fronte di eventuali oneri per interventi non previsti ed espressamente richiesti su commesse nella fase anteriore al collaudo e, dall'altro, a fronte delle possibili penalità o garanzie contrattuali su commesse ultimate a collaudo superato. Lo stanziamento ha valenza non superiore ai dodici mesi in conformità agli accordi contrattuali di fornitura. Nell'esercizio in chiusura, considerati la serie storica di mancati utilizzi unitamente al numero di commesse trattate e alla complessità dei sistemi realizzati, si è optato, come nell'esercizio precedente, per lo stanziamento corrispondente ad un'aliquota del 5%.

Fondo per fuoriuscita anticipata del personale: accoglie l'accantonamento per costi a fronte di oneri da sostenere per prepensionamenti non legati a piani di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale; la stima è legata alle risultanze provvisorie delle trattative in corso.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nel seguito della presente Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi specifici, secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti dei dipendenti, soggetta a rivalutazione a mezzo di indici e stimata alla data di chiusura dell'esercizio, costituita con le quote determinate nel rispetto delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti. Più nello specifico, il Trattamento di fine rapporto è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

La Finanziaria 2007 (L. 296/2007) ha introdotto nuove disposizioni in materia previdenziale con efficacia a partire dal 1° gennaio 2007 secondo le quali le quote maturate e maturande dalla predetta data vengono destinate alla previdenza complementare ovvero al fondo di tesoreria presso l'Inps.

Debiti

I debiti sono esposti nel Passivo al netto dell'ammontare delle eventuali note di credito nei limiti dei saldi passivi esistenti al termine dell'esercizio e sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 8 del codice civile.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società ha ritenuto di esaminare l'applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti nel Passivo sorti a partire dall'esercizio 2016. Per i debiti in rassegna, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica, è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale e, per quelli espressi in una valuta diversa dall'euro, è stata effettuata l'iscrizione sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state compiute le relative operazioni salvo quanto meglio specificato nel paragrafo "*Valutazione poste in valuta*". Tale evenienza si è verificata per essere in presenza di debiti tutti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

I debiti da accertare alla fine dell'esercizio sono stimati tenendo conto anche dei fatti amministrativi conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Riconoscimento componenti positivi e negativi di reddito

I Ricavi ed i Proventi, i Costi e gli Oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, etc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal Principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte dell'esercizio correnti e differite

Le imposte di competenza del periodo sono state stimate mediante attenta determinazione delle basi imponibili Ires ed Irap, in conformità alle disposizioni fiscali vigenti.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate quando esistono differenze temporanee tra il valore delle attività e passività iscritte in bilancio e quello attribuito alle stesse ai fini fiscali. A tale proposito, si segnala che per il calcolo delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, qualora significative, sono operate adeguate rettifiche al fine di tener conto delle variazioni d'aliquota.

Per il periodo cui il presente Bilancio d'esercizio si riferisce, l'aliquota fiscale Irap applicata è del 3,1% rispetto a quella del 3,9% applicabile a livello nazionale a seguito di specifica disposizione normativa emanata dalla Regione Autonoma della Valle d'Aosta entrata in vigore a decorrere dall'esercizio 2019.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza della previsione di un imponibile fiscale nell'esercizio di annullamento delle differenze temporanee che comporti il recupero delle imposte prepagate. Analogo trattamento viene applicato ai benefici fiscali connessi a perdite fiscalmente riportabili.

Per il periodo cui il presente Bilancio d'esercizio si riferisce, sono state conteggiate imposte anticipate, mentre non risulta presente alcuna fiscalità latente.

Pertanto, in osservanza di quanto previsto dal codice civile come integrato dai Principi contabili, si è provveduto ad iscrivere alla voce "5-ter) imposte anticipate" dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, l'ammontare dell'anticipazione di imposte riferite a differenze temporanee di reddito negative e recuperabile in deduzione dalle imposte di competenza di esercizi futuri.

Tale impostazione, che soddisfa tra l'altro l'intento di meglio rappresentare in bilancio il principio della competenza economica in tema di imposizione sul reddito dell'esercizio, è stata adottata avendo potuto sempre constatare per il passato, che l'andamento gestionale ha costantemente generato importi di imposizione anticipata ed ha sempre consentito l'integrale recupero di tale imposizione differita attiva.

Si evidenzia che, per l'esercizio in chiusura, tali condizioni sono confermate e pertanto si ha ragione di ritenere che le stesse possano nuovamente sussistere anche per il futuro e l'importo del credito iscritto si presume ragionevolmente recuperabile in termini brevi e determinati.

In particolare, l'esistenza della ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che possano assorbire le differenze temporanee è stata verificata attraverso la redazione delle più recenti proiezioni economico finanziarie predisposte dalla direzione aziendale dalle quali si può evincere le iniziative per addivenire, da un lato, ad un costante mantenimento della redditività futura finalizzata anche a sostenere necessariamente gli investimenti in tecnologia che la società è chiamata ad affrontare per poter sviluppare i propri servizi di livello sempre più strategico e, dall'altro, volte a recuperare gran parte di quella redditività relativa ad una significativa componente di servizi già erogati in passato in condizioni di difficoltà.

Altre informazioni

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera, sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni ai sensi del 2° comma dell'articolo 2425-bis del Codice Civile. Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea sono iscritte al Conto economico nelle specifiche voci ivi previste. Se al termine dell'esercizio sociale, dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea, emerge una differenza positiva, essa viene accreditata al Conto economico, solo se non è stata successivamente ridotta da variazioni dei tassi di cambio intervenute dopo la fine del periodo, ma prima della redazione del presente Bilancio d'esercizio. Se parimenti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea emerge una differenza negativa, essa viene addebitata al Conto economico. L'eventuale utile netto derivante dalla conversione dei crediti e dei debiti è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

In applicazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 6-bis del codice civile, nel prosieguo della presente Nota integrativa, viene data indicazione di eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si è proceduto all'incasso di crediti o al pagamento di debiti in valuta estera o degli stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea così come, al termine dell'esercizio, non esistono crediti o debiti espressi in moneta differente dall'euro.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427, numero 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio in commento non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito verranno evidenziate le consistenze e le movimentazioni delle voci componenti l'Attivo dello Stato Patrimoniale. I valori iscritti nell'Attivo dello Stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai Principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico se non già esposti in precedenza nei paragrafi dedicati ai Criteri di formazione e ai Criteri di valutazione.

Immobilizzazioni

Le Immobilizzazioni risultano costituite dalle Immobilizzazioni immateriali, dalle Immobilizzazioni materiali e dalle Immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

La voce in esame comprende essenzialmente costi ritenuti di utilità pluriennale in quanto si riferiscono a fattori produttivi i cui benefici economici si realizzano anche in esercizi successivi a quelli di sostenimento del costo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.381	3.581.518	116.461	3.699.360
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.105	3.099.922	61.250	3.162.277
Valore di bilancio	276	481.596	55.211	537.083
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	36.176	94.475	21.000	151.651
Ammortamento dell'esercizio	7.511	181.214	23.419	212.144
Totale variazioni	28.665	(86.739)	(2.419)	(60.493)
Valore di fine esercizio				
Costo	37.557	3.675.993	137.461	3.851.011
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.616	3.281.136	84.669	3.374.421
Valore di bilancio	28.941	394.857	52.792	476.590

Per quanto attiene la determinazione dei valori e la composizione delle voci indicate nella tabella che precede ed ai criteri di ammortamento, si rinvia a quanto già indicato in precedenza nei paragrafi dedicati ai "Criteri di formazione e di esposizione dei prospetti di bilancio" e ai "Criteri di valutazione".

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di Immobilizzazioni immateriali vengono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento. Nella stessa voce vengono altresì iscritte le Immobilizzazioni immateriali in corso, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi riferiti all'immobilizzazione in corso e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione. I descritti costi rimangono iscritti nella voce in commento fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Si precisa che il residuo da ammortizzare al termine dell'esercizio risulta interamente coperto da riserve disponibili.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si attesta che sulle Immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte a bilancio non sono state effettuate in passato rivalutazioni monetarie o deroghe alla valutazione economica secondo quanto previsto dal 3° comma dell'art. 2425 del codice civile nel testo vigente prima delle modifiche apportate dal D.Lgs.127/91.

Si evidenzia altresì che sulle Immobilizzazioni immateriali tutt'ora iscritte a bilancio non è stato necessario in passato operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, numero 3 del codice civile in quanto, come previsto dal Principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle Immobilizzazioni immateriali.

Gli ammortamenti accumulati all'inizio dell'esercizio sono riportati nell'apposita tabella di analisi delle movimentazioni delle Immobilizzazioni immateriali.

Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio

Si attesta che nel corso dell'esercizio in esame non sono state effettuate rivalutazioni né svalutazioni.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono riportati nell'apposita tabella di analisi delle movimentazioni delle Immobilizzazioni immateriali.

Spostamenti ad altra voce

Si attesta che, nel corso dell'esercizio in esame, non sono stati registrati spostamenti da una ad altra voce delle Immobilizzazioni immateriali.

Acquisizioni dell'esercizio

Le Immobilizzazioni immateriali hanno registrato, nel corso dell'esercizio in rassegna, le seguenti acquisizioni e patrimonializzazioni:

- la voce "*Costi d'impianto e di ampliamento*" è stata interessata dai costi sostenuti per l'operazione di fusione per incorporazione della società Servizi Previdenziali Valle d'Aosta Spa per un importo di euro 36.176;
- la voce "*Concessioni, licenze, marchi e diritti*" è stata interessata dall'acquisto di licenze software ad uso interno per un importo di euro 94.475;
- la voce "*Altre immobilizzazioni immateriali*" è stata interessata dal sostenimento di oneri relativi alla realizzazione di nuove postazioni di lavoro ubicate nell'ambito degli spazi adiacenti al "settore 2.1" dell'edificio Torre della Comunicazione per un importo complessivo di euro 21.000.

Alienazioni e deprezzamenti dell'esercizio

Le Immobilizzazioni immateriali, nel corso dell'esercizio in rassegna, non hanno registrato né alienazioni né deprezzamenti.

Immobilizzazioni materiali

La voce in esame comprende il costo per l'acquisto dei componenti dell'equipaggiamento aziendale tecnico produttivo di natura durevole.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	233.938	7.709.806	5.570	1.785.470	407.038	10.141.822
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	47.974	5.362.839	557	1.778.856	-	7.190.226
Valore di bilancio	185.964	2.346.967	5.013	6.614	407.038	2.951.596
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	637.834	331	57.001	-	695.166
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	405.285	-	-	(405.285)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	4.716	96	5.596	-	10.408
Ammortamento dell'esercizio	7.099	803.164	1.114	4.878	-	816.255
Altre variazioni	-	(37.395)	(235)	(28.517)	-	(66.147)
Totale variazioni	(7.099)	197.844	(1.114)	18.010	(405.285)	(197.644)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio						
Costo	233.938	8.612.021	5.335	1.778.816	1.753	10.631.863
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.073	6.067.210	1.436	1.754.192	-	7.877.911
Valore di bilancio	178.865	2.544.811	3.899	24.624	1.753	2.753.952

Per quanto attiene la determinazione dei valori e la composizione delle voci indicate nella tabella che precede ed ai criteri di ammortamento, si rinvia a quanto già indicato in precedenza nei paragrafi dedicati ai "Criteri di formazione e di espansione dei prospetti di bilancio" e ai "Criteri di valutazione".

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di Immobilizzazioni materiali vengono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento. Nella stessa voce sono iscritte le Immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle Immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al Conto economico nella voce "A) 5. Altri ricavi e proventi" per la quota di competenza dell'esercizio in chiusura e rinviati agli esercizi successivi, per la quota non di competenza, attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si attesta che sulle Immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte a bilancio non sono state effettuate in passato rivalutazioni monetarie o deroghe alla valutazione economica secondo quanto previsto dal 3° comma dell'art. 2425 del codice civile nel testo vigente prima delle modifiche apportate dal D.Lgs.127/91.

Si evidenzia altresì che sulle Immobilizzazioni materiali tutt'ora iscritte a bilancio non è stato necessario in passato operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, numero 3 del codice civile in quanto, come previsto dal Principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle Immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti accumulati all'inizio dell'esercizio sono riportati nell'apposita tabella di analisi delle movimentazioni delle Immobilizzazioni materiali.

Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio

Si attesta che nel corso dell'esercizio in esame non sono state effettuate né rivalutazioni né svalutazioni.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono riportati nell'apposita tabella di analisi delle movimentazioni delle Immobilizzazioni materiali.

Spostamenti ad altra voce

Le Immobilizzazioni materiali hanno registrato, nel corso dell'esercizio in esame, la riclassificazione della voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" per l'importo complessivo di euro 405.285 relativo ad anticipi su forniture connesse all'ultimazione dell'estensione Business Continuity e Cyber Security (BCCS) del Data Center Unico Regionale (DCUR) e precedentemente iscritto in tale voce e che si è ora reso disponibile e opportunamente collocato alla voce "Impianti e macchinario" per l'intero importo unitamente al saldo del corrispettivo pattuito per le forniture eseguite.

Acquisizioni dell'esercizio

Le Immobilizzazioni materiali hanno registrato, nel corso dell'esercizio in rassegna, le seguenti acquisizioni e patrimonializzazioni:

- la voce "Impianti e macchinario" è stata interessata da acquisti per l'adeguamento di impianti tecnici per un importo di euro 53.639, da acquisti relativi all'adeguamento dell'impianto Man per un importo di euro 8.131, da acquisti relativi a nuovi apparati Man per euro 50.924, da acquisti di nuove telecamere e costi per il controllo degli accessi con impronta digitale dell'impianto di allarme per euro 32.428, da acquisti per estensione Business Continuity e Cyber Security relativi all'infrastruttura del Data Center Unico Regionale per un importo di euro 402.245, dall'acquisto di nuove apparecchiature elettroniche (macchine operatrici quali personal computer ed altri accessori di rete) per un importo complessivo di euro 51.310; l'ulteriore incremento si riferisce al recepimento del saldo della voce "Impianti e Macchinari" già in capo alla società incorporata per un costo storico di complessivi euro 39.157 unitamente al fondo ammortamento di euro 37.395 (riportato in tabella tra le Altre variazioni);

- la voce "Attrezzature industriali e commerciali" è stata interessata dal recepimento del saldo della voce "Attrezzature industriali e commerciali" già in capo alla società incorporata per un costo storico di complessivi euro 331 unitamente al fondo ammortamento di euro 235 (riportato in tabella tra le Altre variazioni);
- la voce "Altre immobilizzazioni materiali" è stata interessata dall'acquisto di mobili e arredi da destinare all'allestimento delle nuove postazioni di lavoro per un importo complessivo di euro 22.311 e dall'acquisto di una fotocopiatrice multifunzione per euro 577; l'ulteriore incremento si riferisce al recepimento del saldo della voce "Altre immobilizzazioni materiali" già in capo alla società incorporata per un costo storico di complessivi euro 34.113 unitamente al fondo ammortamento di euro 28.517 (riportato in tabella tra le Altre variazioni).

Alienazione e deprezzamenti dell'esercizio

Le Immobilizzazioni materiali hanno registrato, nel corso dell'esercizio in rassegna, le seguenti alienazioni e/o deprezzamenti:

- la voce "Impianti e macchinario" è stata interessata dalla cessione di impianti tecnici e macchine operatrici elettroniche per un costo storico complessivo di euro 64.990 ammortizzato per euro 61.717 e per la vendita e rottamazione di beni provenienti dall'operazione di fusione per un costo storico complessivo di euro 38.519 ammortizzato per euro 37.076;
- la voce "Attrezzature" è stata interessata dalla rottamazione delle piccole attrezzature provenienti dall'operazione di fusione per un costo storico di euro 331 ammortizzato per euro 235;
- la voce "Altre immobilizzazioni materiali" è stata interessata dalla cessione di un radiotelefono per un costo storico di euro 1.025 interamente ammortizzato e dalla vendita di mobili provenienti dall'operazione di fusione per un costo storico di euro 34.113 ammortizzati per euro 28.517;

Le cessioni e le rottamazioni dei cespiti avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. La differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico generando plusvalenze per euro 3.102 contabilizzate alla voce di conto economico "A) - 5. Altri ricavi e proventi" e minusvalenze per euro 7.247 contabilizzate alla voce di conto economico "B) - 14. Oneri diversi di gestione".

Beni strumentali presso terzi in ragione dei servizi resi

Si segnala che tra le Immobilizzazioni materiali, risultanti in bilancio al termine dell'esercizio, figurano cespiti presso terzi strumentali all'erogazione dei servizi di assistenza tecnica per un importo complessivo di euro 1.104.059 (euro 501.869 per impianti e euro 602.190 per macchine operative elettroniche).

Beni strumentali di terzi presso di noi in noleggio

Si segnala che, al termine dell'esercizio, figurano numero 10 autovetture di terzi utilizzate in noleggio per un valore complessivo di euro 147.299. I relativi costi d'esercizio sono classificati nella voce "D8) Costi per godimento beni di terzi".

Operazioni di locazione finanziaria

Si dà evidenza che, al termine dell'esercizio in rassegna, la società non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da investimenti di natura finanziaria, destinati a permanere nel patrimonio aziendale.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.000	5.000
Valore di bilancio	5.000	5.000
Valore di fine esercizio		
Costo	5.000	5.000
Valore di bilancio	5.000	5.000

Partecipazioni in altre imprese

La voce non registra variazioni nel corso dell'esercizio in chiusura.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	60.700	10.000	70.700	70.700
Totale crediti immobilizzati	60.700	10.000	70.700	70.700

L'incremento di euro 10.000 registrato dalla voce in commento si riferisce alla sottoscrizione del nuovo contratto di fornitura dei servizi Wholesale stipulato con la società Open Fiber Spa ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo Quadro per la fornitura di tali servizi. La durata del contratto è fissata in 5 anni rinnovabili.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica in quanto trattasi di informazione non significativa.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si dà evidenza che, al termine dell'esercizio in rassegna, la società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	5.000
Crediti verso altri	70.700

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Consorzio TOP IX	5.000
Totale	5.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Ferservizi Spa	60.700
Open Fiber Spa	10.000
Totale	70.700

Partecipazioni in altre imprese.

La voce si riferisce alla partecipazione al Consorzio TOP IX Torino e Piemonte Exchange Point a seguito della richiesta di adesione presentata dalla società e ratificata dal Consorzio con il verbale del consiglio direttivo in data 5 febbraio 2016.

Crediti verso altri.

La voce si riferisce, per euro 60.700, al versamento avvenuto nell'esercizio 2015 a titolo di depositi cauzionali, ciascuno dell'importo medio unitario di euro 8.671, alla Rete Ferroviaria Italiana Spa e per essa Ferservizi Spa a fronte di contratti di attraversamento e parallelismi ferroviari relativi alla realizzazione, per conto della controllante Regione Autonoma Valle d'Aosta, della rete regionale in fibra ottica di nuova generazione e, per euro 10.000, al versamento alla società Open Fiber Spa avvenuto nell'esercizio in chiusura a titolo di deposito cauzionale a fronte del contratto di fornitura dei servizi Wholesale.

Attivo circolante

Gli elementi dell'Attivo circolante sono costituiti dalle Rimanenze, dai Crediti, dalle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e dalle Disponibilità liquide.

Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino rappresentano beni e servizi destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società. Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	427.658	(77.030)	350.628
Totale rimanenze	427.658	(77.030)	350.628

Le commesse in corso di esecuzione accolgono i costi sostenuti nell'esercizio, pari ad euro 63.518, per l'espletamento dell'attività di soggetto aggregatore così come definito dal Ministero Economia e Finanza, oltre ai costi sostenuti per altre commesse in corso al termine dell'esercizio per un importo complessivo di euro 287.110.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I Crediti rappresentano i diritti ad esigere da clienti o da altri soggetti, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni o servizi aventi un valore equivalente.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.264.029	196.662	1.460.691	1.460.691	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.900.260	980.172	3.880.432	3.880.432	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	130.459	44.463	174.922	174.922	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	363.969	(156.837)	207.132	195.216	11.916
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	400.471	14.572	415.043		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	52.584	(1.576)	51.008	51.008	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.111.772	1.077.456	6.189.228	5.762.269	11.916

In ordine alla classificazione dei crediti in base alla loro durata residua, si rileva che ad eccezione del credito verso l'Erario di euro 11.916 per crediti d'imposta, non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che non sono comprese nella voce in esame posizioni creditizie di durata residua superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Si riporta di seguito un breve commento alle voci che compongono i Crediti.

Crediti verso clienti

La situazione dei "Crediti verso clienti", negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti verso clienti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Clients terzi per crediti commerciali	1.174.453	1.239.830	65.377	5,57%
Clients terzi per fatture da emettere	99.528	225.544	126.016	126,61%
Clients terzi per note credito da emettere	(9.951)	(4.683)	5.268	-52,94%
Totale crediti verso clienti	1.264.029	1.460.691	196.662	15,56%

La voce e l'evoluzione del relativo saldo non richiedono particolari e specifici commenti oltre a quanto esposto in tabella.

Crediti verso controllanti

La situazione dei "Crediti verso controllanti", negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti verso controllanti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Clients controllanti per crediti commerciali	1.929.182	3.085.139	1.155.957	59,92%
Clients controllanti per fatture da emettere	852.151	803.523	(48.628)	-5,71%
Clients controllanti per note credito da emettere	(6.318)	(8.230)	(1.912)	30,27%
Clients controllanti per contributi da accertare	125.245		(125.245)	-100,00%
Totale crediti verso controllanti	2.900.260	3.880.432	980.172	33,80%

Si evidenzia che la voce accoglie le posizioni creditorie verso la Regione Autonoma Valle d'Aosta e il decremento registrato nella voce è attribuibile prevalentemente alla conclusione durante l'esercizio, del progetto cofinanziato VdA Broadbusiness.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La situazione dei "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti", negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Clients infragruppo per crediti commerciali	130.254	155.436	25.182	19,33%
Clients infragruppo per fatture da emettere	205	19.486	19.281	9405,37%
Totale crediti verso imprese del gruppo	130.459	174.922	44.463	34,08%

Si evidenzia che la voce accoglie posizioni creditorie verso imprese soggette al controllo della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Crediti tributari

La situazione dei "Crediti verso l'erario", negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti tributari	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale

Erario per acconto Irap	30.259		(30.259)	-100,00%
Erario per acconto Ires	157.513	79.998	(77.515)	-49,21%
Erario per ritenute su interessi bancari	81	247	166	204,00%
Crediti d'imposta da leggi speciali	18.572	38.397	19.825	106,74%
Erario per rimborsi Ires/Irap	3.929	4.383	454	11,56%
Erario per crediti in compensazione	14.465		(14.465)	-100,00%
Erario per ritenute DL 66/14	13.742	23.353	9.611	69,94%
Erario per imposta sostitutiva sul Tfr	9.081	8.137	(944)	-10,40%
Erario per Iva	116.326	52.617	(63.709)	-54,77%
Totale crediti tributari	363.969	207.132	(156.837)	-43,09%

Si segnala che i crediti per acconti sono stati portati a compensazione dei debiti per imposte sui redditi stimati per l'esercizio mentre le posizioni creditorie per ritenute e per crediti d'imposta (crediti d'imposta da leggi speciali derivanti da bonus investimenti in beni strumentali per euro 38.397 di cui euro 11.916 con scadenza oltre l'esercizio successivo) sono invece iscritti all'Attivo nella voce in commento insieme alle eccedenze riportabili degli acconti sui debiti d'imposta risultanti dalla dichiarazione dei redditi.

Le voci residuali comprendono crediti per rimborsi Ires di spettanza della società (euro 4.383), da crediti scaturenti dal rapporto con il personale dipendente (euro 31.490 per trattenute Irpef) e crediti per Iva (euro 52.617).

Imposte anticipate

In osservanza a quanto previsto dal codice civile ed integrato dal Principio contabile OIC 25, si è provveduto ad iscrivere all'apposita voce "5-ter) imposte anticipate" dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, l'anticipazione di imposte riferite a differenze temporanee di reddito negative e recuperabile in deduzione dalle imposte di competenza di esercizi futuri.

Le contropartite economiche di detto credito sono rappresentate, per euro 170.656, da una rettifica in diminuzione delle imposte dell'esercizio, in correlazione alle imposte anticipate su differenze temporanee generate dalla tassazione del reddito dell'esercizio in chiusura e per euro 156.085, da una rettifica in aumento delle imposte dell'esercizio, in correlazione agli annullamenti di competenza dell'esercizio di imposte anticipate su differenze temporanee generate dalla tassazione del reddito di esercizi precedenti.

Al termine dell'esercizio figura un saldo di euro 415.043, rispetto al saldo di euro 400.471 dell'esercizio precedente, composto da euro 407.929 per imposte anticipate Ires e da euro 7.114 per imposte anticipate Irap.

Crediti verso altri

La situazione dei "Crediti verso altri debitori", negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti verso altri	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Inail per anticipi	30.364	29.607	(757)	-2,49%
Fornitori terzi per anticipi	5.113	7.580	2.467	48,25%
Fornitori terzi per depositi cauzionali	9.597	7.915	(1.682)	-17,53%
Altri debitori	7.510	5.906	(1.604)	-21,36%
Totale crediti verso altri	52.584	51.008	(1.576)	-3,00%

La voce e l'evoluzione del relativo saldo non richiedono particolari e specifici commenti oltre a quanto esposto in tabella.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, costituite da Depositi bancari, Assegni e da Denaro e valori in cassa, sono rappresentate nel presente bilancio solo da depositi bancari e da giacenze di cassa.

Nella tabella che segue viene riportata la genesi e la movimentazione della voce in commento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	11.679.629	208.449	11.888.078
Denaro e altri valori in cassa	353	397	750
Totale disponibilità liquide	11.679.982	208.846	11.888.828

Depositi bancari

Si riferiscono alle giacenze, anche non negoziabili al termine del periodo, accreditate sui conti correnti bancari. La voce rappresenta la disponibilità derivante dalla gestione di tesoreria corrente.

Assegni

Si riferiscono ad assegni bancari o circolari ricevuti e non ancora passati all'incasso. Al termine dell'esercizio non si rileva alcuna giacenza di assegni.

Denaro e valori in cassa

Si riferiscono ai valori disponibili per le correnti esigenze di cassa.

Per una maggior analisi delle variazioni di liquidità, si rinvia al contenuto del "*Rendiconto finanziario - Metodo indiretto*".

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio in chiusura con il precedente esercizio sociale ed il successivo, conteggiate con il criterio della competenza economica e temporale.

I ratei e i risconti attivi sono analizzabili nella loro scomposizione come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.338	2.683	5.021
Risconti attivi	338.203	167.039	505.242
Totale ratei e risconti attivi	340.541	169.722	510.263

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci dei ratei e risconti attivi:

Ratei e risconti attivi	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ratei:	2.338	5.021	2.683	114,77%
- ratei attivi diversi	2.338	5.021		
Risconti:	338.203	505.242	167.038	49,39%
- spese telefoniche	222	2.730		
- premi assicurativi	4.402	15.631		
- commissioni fideiussorie	139	219		
- diritti d'uso	4.144	4.144		
- canoni di abbonamento	1.240	1.973		
- canoni diversi	374	5.716		
- manutenzione impianti e hardware	16	17		
- manutenzione licenze software	316.938	462.602		
- altri servizi software	10.728	10.880		
- altri costi		1.330		
Totale ratei e risconti attivi	340.541	510.263	169.721	49,84%

Nella voce *Ratei attivi* sono iscritte quote di proventi comuni a due o più esercizi per la parte di competenza, ma esigibili in esercizi successivi.

Nella voce *Risconti attivi* sono iscritte quote di costi comuni a due o più esercizi per la parte sostenuta entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In ordine alla classificazione dei ratei e risconti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono ratei e risconti con quote scadenti oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, per quanto appena affermato, non sono comprese nella voce in esame posizioni con durata residua superiore ai cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, numero 8 del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito verranno evidenziate le consistenze e le movimentazioni delle voci componenti il Patrimonio netto e il Passivo dello Stato Patrimoniale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel Principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni incrementi		
Capitale	5.100.000	-	73.838		5.173.838
Riserva legale	355.988	23.260	4.716		383.964
Altre riserve					
Riserva straordinaria	4.410.941	441.948	66.095		4.918.984
Riserva avanzo di fusione	-	-	29.454		29.454
Varie altre riserve	-	-	1		1
Totale altre riserve	4.410.941	441.948	95.550		4.948.439
Utile (perdita) dell'esercizio	465.208	(465.208)	-	367.619	367.619
Totale patrimonio netto	10.332.137	-	174.104	367.619	10.873.860

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	1

In merito si segnalano di seguito alcune voci di particolare significato.

Composizione del capitale

Il *Capitale sociale*, al termine dell'esercizio in chiusura, risulta costituito da n. 5.173.838 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna. La composizione del capitale è conseguente alle operazioni di costituzione e alle operazioni di aumento deliberate successivamente che hanno determinato una componente di capitale per euro 2.593.838 (euro 2.520.000 al termine dell'esercizio precedente) a fronte di apporti a titolo oneroso e una componente di riserve per euro 2.580.000 a fronte di aumenti a titolo gratuito con prelievo da accantonamenti di utili disponibili. L'incremento di euro 73.838 registrato nel corso dell'esercizio in chiusura è conseguente all'operazione di fusione per incorporazione della società Servizi Previdenziali Valle d'Aosta Spa secondo quanto riportato nell'atto di fusione del 22 novembre 2021 a rogito Notaio Marcoz repertorio n. 22348. Si conferma che non esistono azioni privilegiate, di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili.

Riserva legale

La *Riserva legale* passa da euro 355.988 a euro 383.964 in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente per euro 23.260 come risulta dal verbale dell'assemblea ordinaria del 31 maggio 2021 e alla ricostituzione della Riserva legale già esistente in capo alla società incorporata per euro 4.716.

Altre riserve, distintamente indicate:

La *Riserva Straordinaria* passa da euro 4.410.941 a euro 4.918.984 in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente per euro 441.948 come risulta dal verbale dell'assemblea ordinaria del 31 maggio 2021 e alla ricostituzione della *Riserva straordinaria* già esistente in capo alla società incorporata per euro 66.095.

La *Riserva avanzo di fusione* si costituisce per euro 29.454 in seguito alla fusione per incorporazione della società Servizi Previdenziali Valle d'Aosta Spa.

Si segnala, tra le "*Varie altre riserve*", la presenza della "*Riserva arrotondamento euro*" con l'iscrizione extracontabile positiva di 1 euro a compensazione delle poste dello Stato Patrimoniale, quali differenze di arrotondamento emerse nella redazione del bilancio in unità di euro.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.173.838	Capitale	B	-
Riserva legale	383.964	Utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	4.918.984	Utili	A;B;C	4.918.984
Riserva avanzo di fusione	29.454	Utili	A;B;C	29.454
Varie altre riserve	1			-
Totale altre riserve	4.948.439	Utili	A;B;C	4.948.438
Totale	10.506.241			4.948.438
Quota non distribuibile				476.590
Residua quota distribuibile				4.471.848

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nella lettura delle tabelle, si ricorda che il capitale e la riserva legale possono essere utilizzati solo per la copertura delle perdite, mentre l'utile dell'esercizio in chiusura deve essere necessariamente accantonato a riserva legale, nel limite del 5%, qualora quest'ultima non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Inoltre, si ribadisce che, con riferimento all'origine/natura delle componenti patrimoniali, il capitale sociale di euro 5.173.838 risulta costituito da una componente di capitale per euro 2.520.000 a fronte di apporti a titolo oneroso, da una componente di riserve per euro 2.580.000 a fronte di aumenti a titolo gratuito con prelievo da accantonamenti di utili disponibili e da una componente di capitale per euro 73.838 a fronte dell'aumento assegnato all'azionista della società incorporata Servizi Previdenziali Valle d'Aosta Spa.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti correlati dei fondi in esame sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi. Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.235.070	1.235.070
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	592.025	592.025
Utilizzo nell'esercizio	509.650	509.650
Altre variazioni	(95.644)	(95.644)
Totale variazioni	(13.269)	(13.269)
Valore di fine esercizio	1.221.801	1.221.801

Altri fondi

Nel seguente prospetto viene sviluppata nel dettaglio la composizione della voce in oggetto.

Fondi per rischi ed oneri	Saldo di inizio esercizio	Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		Saldo di fine esercizio
		Accan.ti	Altri	Utilizzi	Altri	
Altri fondi:	1.235.070					1.221.801
- rischi espletamento attività tipica	341.276					341.276
- rischi progettazione cofinanziata	180.000	6.500		39.650	1.850	145.000
- oneri collaudo e garanzia	93.794	85.525			93.794	85.525
- fuoruscita anticipata personale	620.000	500.000		470.000		650.000
Totale fondi per rischi ed oneri	1.235.070	592.025	0	509.650	95.644	1.221.801

Il **Fondo rischi espletamento attività tipica** accoglie l'accantonamento effettuato a fronte di potenziali passività attribuibili alla complessa gestione di alcune commesse nei confronti dell'Azionista Regione Valle d'Aosta. Il saldo si riferisce allo stanziamento risultante al termine dell'esercizio precedente.

Il **Fondo rischi su progettazione cofinanziata** accoglie l'accantonamento effettuato a fronte di potenziali passività conseguenti alla complessa gestione di alcune commesse cofinanziate per le quali risulta difficoltosa la tenuta della rendicontazione delle spese. Il saldo si riferisce allo stanziamento risultante al termine dell'esercizio precedente al netto dell'utilizzo per euro 39.650 e della provventizzazione per euro 1.850 aggiornato con lo stanziamento a carico dell'esercizio in chiusura per euro 6.500, come meglio riportato nella Relazione sulla gestione.

Il **Fondo oneri collaudo e garanzia** che accoglie l'accantonamento effettuato a fronte di possibili rischi di collaudo e di garanzia su lavori ultimati, è stato totalmente rilasciato nel corso dell'esercizio in commento. Il saldo si riferisce allo stanziamento effettuato a carico dell'esercizio in chiusura.

Il **Fondo fuoruscita anticipata del personale** accoglie l'accantonamento effettuato a fronte di oneri da sostenere per accordi di prepensionamento. Il saldo si riferisce allo stanziamento risultante al termine dell'esercizio precedente al netto dell'utilizzo per euro 470.000 aggiornato con lo stanziamento a carico dell'esercizio in chiusura per euro 500.000.

Gli stanziamenti effettuati nel corso degli esercizi rispecchiano la politica di non discriminazione di trattamento nei confronti delle uscite anticipate dei dirigenti, tenendo in debito conto la scelta aziendale di adottare l'istituto dell'isopensione come meglio specificato nella Relazione sulla gestione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è rilevato in bilancio al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

La posta ha registrato la movimentazione rappresentata in tabella.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	799.417
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	38.886
Utilizzo nell'esercizio	31.030
Altre variazioni	(5.724)
Totale variazioni	2.132
Valore di fine esercizio	801.549

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce in oggetto, ai sensi dell'art. 2427 primo comma del codice civile.

Trattamento fine rapporto di lavoro	Saldo di inizio esercizio	Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		Saldo di fine esercizio
		Accan.ti	Altri	Utilizzi	Altri	
- indennità aziendale	799.417	38.886	20	31.030	5.744	801.549
- fondo tesoreria INPS	2.743.557	263.415	116.657	94.875	19.832	3.008.922
- fondi pensione	2.310.683	247.619	127.341	151.584		2.534.059
Totale trattamento fine rapporto	5.853.656	549.920	244.018	277.489	25.576	6.344.529
- indennità spesata		32.682				
Totale costo dell'esercizio		582.602				

Gli incrementi risultano composti dalla rivalutazione delle indennità pregresse a carico dell'azienda per euro 38.886 dal saldo di euro 20 già presente in capo alla società incorporata Servizi Previdenziali Valle d'Aosta Spa oltre a indennità e rivalutazioni spese nel corso dell'esercizio per euro 32.682.

La composizione dei decrementi è la seguente:

- utilizzi a carico azienda per personale cessato nell'esercizio e per anticipazioni erogate nell'esercizio per euro 31.030;
- utilizzi per imposta sostitutiva sulla rivalutazione per euro 5.774.

L'importo maturato a fine esercizio presso la Tesoreria dell'INPS a favore del personale dipendente ammonta ad euro 3.008.922, mentre le quote di indennità di competenza dell'esercizio trasferite al fondo Tesoreria dell'INPS ammontano ad euro 263.415.

Le quote di trattamento fine rapporto di competenza dell'esercizio in chiusura destinate a forme di previdenza complementare (Previdai, Fondemain ex Fopadiva, Mediolanum Vita, Azimut Sgr, Intesa San Paolo Vita, Generali Italia, Alleata Previdenza, Il mio domani, 4Manager) ammontano ad euro 247.619.

Debiti

I Debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni e servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	5.614	3.428	9.042	9.042
Acconti	557.618	301.916	859.534	859.534
Debiti verso fornitori	1.475.252	(127.962)	1.347.290	1.347.290
Debiti verso controllanti	2.635.323	114.690	2.750.013	2.750.013
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	67.928	55.944	123.872	123.872
Debiti tributari	684.070	(178.720)	505.350	505.350
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	645.594	9.211	654.805	654.805
Altri debiti	915.422	148.427	1.063.849	1.063.849
Totale debiti	6.986.821	326.934	7.313.755	7.313.755

In ordine alla classificazione dei debiti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono debiti con esigibilità prevista oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, per quanto appena affermato, non sono comprese nella voce in esame posizioni debitorie di durata residua superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Creditori nazionali	Creditori comunitari	Totale
Debiti verso banche	9.042	-	9.042
Acconti	859.534	-	859.534
Debiti verso fornitori	1.347.254	36	1.347.290
Debiti verso imprese controllanti	2.750.013	-	2.750.013
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	123.872	-	123.872
Debiti tributari	505.350	-	505.350
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	654.805	-	654.805
Altri debiti	1.063.849	-	1.063.849
Debiti	7.313.719	36	7.313.755

Ai fini della ripartizione dei debiti per area geografica, si comunica che l'ammontare riportato in tabella si riferisce quasi essenzialmente a somme dovute a creditori nazionali (euro 7.313.719) mentre il rimanente (euro 36) riguarda somme dovute a creditori comunitari e nello specifico ad un fornitore Irlandese.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nella seguente tabella, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni di proprietà, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	9.042	9.042
Acconti	859.534	859.534
Debiti verso fornitori	1.347.290	1.347.290
Debiti verso controllanti	2.750.013	2.750.013
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	123.872	123.872
Debiti tributari	505.350	505.350
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	654.805	654.805
Altri debiti	1.063.849	1.063.849
Totale debiti	7.313.755	7.313.755

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del codice civile, come evidenziato in tabella, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Si riporta di seguito un breve commento alle altre voci che compongono i Debiti.

Debiti verso banche

La situazione dei "Debiti verso banche", negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Debiti verso banche	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale

Banche per carte di credito	4.942	8.290	3.348	67,75%
Banche per partite passive da liquidare	672	752	80	11,90%
Totale debiti verso banche	5.614	9.042	3.428	61,07%

L'importo dei debiti verso banche è costituito dai saldi passivi dei conti di appoggio di carte di credito aziendali e da competenze passive maturate nell'esercizio in chiusura sui rapporti bancari ma non ancora addebitate sui rispettivi conti.

Acconti

La situazione dei "Debiti per Acconti", negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Acconti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ministero Economia e Finanze per SSAA	557.618	584.500	26.882	4,82%
MISE - Ministero Sviluppo Economia		275.034	275.034	___%
Totale debiti per acconti	557.618	859.534	301.916	54,14%

Il debito verso il Ministero Economia e Finanze (MEF) di euro 584.500 si riferisce agli anticipi ricevuti sulla ripartizione del fondo ministeriale per l'attività in corso svolta in qualità di soggetto aggregatore (SSAA) mentre l'acconto di euro 275.034 liquidato alla firma dell'accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga si riferisce al piano di espansione scolastica firmato tra il Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Autonoma Valle d'Aosta e le rispettive società in House Infratel Italia Spa e INVA Spa.

Debiti verso fornitori

Trattasi di debiti per prestazioni di servizi o per acquisto di beni, rispettivamente ultimati o consegnati entro il termine cui il presente Bilancio d'esercizio si riferisce, non ancora corrisposti alla medesima data.

La situazione dei "Debiti verso fornitori", negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Debiti verso fornitori	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fornitori terzi per debiti commerciali	870.051	784.405	(85.646)	-9,84%
Fornitori terzi per fatture da ricevere	622.735	596.161	(26.574)	-4,27%
Fornitori terzi per note credito da ricevere	(17.533)	(33.276)	(15.743)	89,79%
Totale debiti verso fornitori	1.475.252	1.347.290	(127.962)	-8,67%

Il decremento registrato dalla voce è ricollegabile alla dinamica dei pagamenti delle forniture fatturate al termine dell'esercizio precedente e pagate nel corso dell'esercizio in chiusura.

Debiti verso controllanti

La situazione dei "Debiti verso controllanti", negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Debiti verso controllanti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Regione VdA per anticipi	75.082	136.526	61.444	81,84%
Regione VdA per mezzi finanziari art. 1719 cc	2.325.882	2.326.139	257	0,01%
Regione VdA per contributi Data Center	234.360	120.000	(114.360)	-48,80%
Regione VdA per fondo dotazione LR 27/2006 - Servizi Previdenziali		167.348	167.348	___%
Totale debiti verso controllanti	2.635.323	2.750.013	114.690	4,35%

Il debito verso la Regione Autonoma Valle d'Aosta di euro 2.326.139, sorto a fronte dell'ottenimento della disponibilità di mezzi finanziari di originari 2.300.000, si riferisce ad erogazioni effettuate dal citato azionista in forza del mandato senza rappresentanza per far fronte alle obbligazioni assunte con la convenzione sottoscritta il 15 ottobre 2012 nell'ambito del progetto per la realizzazione e successiva gestione di lotti funzionali della rete regionale di fibra ottica di nuova generazione.

Il debito verso la Regione Autonoma Valle d'Aosta di euro 120.000, sorto a fronte di acconti incassati nel corso dell'esercizio in chiusura, si riferisce ad erogazioni da effettuarsi dal citato azionista a titolo di contributi in conto impianti nell'ambito del progetto per la realizzazione del nuovo Data Center Unico Regionale - DCUR Infrastruttura VDI (Virtual Desktop Infrastructure).

Il debito verso la Regione Autonoma Valle d'Aosta di euro 167.348, sorto originariamente in capo alla società incorporata Servizi Previdenziali Valle d'Aosta Spa a fronte dell'ottenimento della disponibilità di mezzi finanziari, si riferisce ai versamenti effettuati al Fondo di dotazione previsto dalla Legge Regionale n. 27 del 2006.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La situazione dei "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti", negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fornitori infragruppo per debiti commerciali	11.070	29.215	18.145	163,92%
Fornitori infragruppo per fatture da ricevere	56.938	98.874	41.936	73,65%
Fornitori infragruppo per n.c. da ricevere	(79)	(4.217)	(4.138)	5231,23%
Totale debiti verso imprese del gruppo	67.928	123.872	55.944	82,36%

Trattasi di debiti per prestazioni di servizi o per acquisto di beni rispettivamente ultimati o consegnati entro il termine cui il presente Bilancio d'esercizio si riferisce e non ancora corrisposti alla medesima data.

Debiti tributari

Sotto la componente dei "Debiti tributari" si rileva l'importo di quanto dovuto all'Amministrazione Finanziaria e altri Enti impositori a vario titolo ma principalmente per aspetti di competenza temporale che viene, nella seguente tabella, meglio dettagliato negli esercizi a confronto:

Debiti tributari	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Erario per Irap dell'esercizio	33.085	508	(32.577)	-98,46%
Erario per Ires dell'esercizio	187.574		(187.574)	-100,00%
Erario per ritenute su lavoro dipendente	450.850	469.536	18.686	4,14%
Erario per ritenute su lavoro autonomo	2.373	7.738	5.365	226,07%
Erario per ritenute su lavoro parasubordinato	1.753	1.656	(97)	-5,55%
Erario per imposta sostitutiva sul Tfr	8.435	25.863	17.428	206,61%
Erario per altri debiti		49	49	___,___%
Totale debiti tributari	684.070	505.350	(178.720)	-26,13%

Si segnala che i debiti per imposte sui redditi stimati per il periodo sono iscritti in bilancio al netto dei crediti per acconti e al lordo delle posizioni creditorie a titolo di ritenute e crediti d'imposta che sono invece iscritte all'Attivo dello Stato patrimoniale tra i crediti del circolante alla voce "C) II. 5-bis) - Crediti tributari".

Debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale

Per quanto attiene la situazione dei "Debiti nei confronti degli Istituti previdenziali ed assistenziali", si fornisce nel seguito il dettaglio negli esercizi a confronto:

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Debiti verso Inail	31.162	31.883	721	2,31%
Debiti verso Inps lavoro dipendente	487.593	488.221	628	0,13%
Debiti verso Inps lavoro parasubordinato	781	1.153	372	47,63%
Debiti verso Previdai e altri assistenziali	37.378	32.417	(4.961)	-13,27%
Debiti verso Inps per contributi da accertare	88.680	83.131	(5.549)	-6,26%
Totale debiti verso istituti	645.594	636.805	(8.789)	-1,36%

I debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale si riferiscono prevalentemente alle competenze del mese di dicembre regolarmente estinte alle scadenze previste dalle norme di legge oltre che ai debiti accertati per contributi e ferie maturate e non usufruite al termine dell'esercizio.

Altri debiti

La componente degli Altri debiti riepiloga tutte le poste contabili non utilmente rappresentabili separatamente in categorie omogenee. Nel rispetto dei principi di chiarezza e trasparenza, si fornisce un quadro dettagliato, negli esercizi a confronto, delle voci di bilancio nella tabella seguente:

Debiti verso altri	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Personale dipendente a vario titolo	811.886	934.422	122.536	15,09%
Fondi pensione integrativi	86.427	101.070	14.643	16,94%
Sindacati	3.155	3.224	69	2,20%
Parasubordinati a vario titolo	4.670	17.216	12.546	268,65%
Altri creditori	9.284	7.917	(1.367)	-14,72%
Totale debiti verso altri	915.422	1.063.849	148.427	16,21%

Si evidenzia che le voci più significative riguardano i debiti verso dipendenti per stipendi di dicembre e indennità differite da liquidare oltre che i debiti verso i medesimi accertati per ferie maturate e non usufruite al termine dell'esercizio nonché i debiti verso gli enti che gestiscono le varie forme di previdenza integrativa.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio in chiusura, con il precedente esercizio sociale ed il successivo, conteggiate con il criterio della competenza economica e temporale.

I ratei e i risconti passivi sono analizzabili nella loro scomposizione come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.540	(2.736)	804
Risconti passivi	1.757.347	276.073	2.033.420
Totale ratei e risconti passivi	1.760.887	273.337	2.034.224

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci in oggetto:

Ratei e risconti passivi	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ratei:	3.540	804	(2.736)	-77,29%
- servizi manutenzione software	1.526			
- servizi telefonici	1.300	355		

- servizi diversi e a canone	714	449		
Risconti:	1.757.347	2.033.420	276.073	15,71%
- pluriennali	1.730.372	2.005.281		
- altri risconti passivi	26.975	28.139		
Totale ratei e risconti passivi	1.760.887	2.034.224	273.337	15,52%

Nella voce *Ratei passivi* sono iscritte quote di costi comuni a due o più esercizi per la parte di competenza, ma esigibili in esercizi successivi.

Nella voce *Risconti passivi* sono iscritte quote di ricavi comuni a due o più esercizi per la parte accertata entro la chiusura del periodo, ma di competenza di esercizi successivi.

In ordine alla classificazione dei ratei e risconti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, il risconto pluriennale dei contributi ricevuti in conto impianti per euro 1.344.516 scade oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, fatto salvo quanto appena affermato, il medesimo risconto pluriennale presenta una posizione di euro 12.705 con durata residua superiore ai cinque anni.

Nell'iscrizione così come nel riesame dei risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Nella presente sezione della Nota integrativa si espongono la genesi e la movimentazione, nonché la consistenza delle poste economiche di particolare significato e che non sono già state oggetto di commento in sede di analisi delle voci dello Stato patrimoniale.

Valore della produzione

Il raggruppamento rappresenta il valore dell'intera attività produttiva del periodo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività che caratterizzano la gestione è riportata nel prospetto che segue.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni per sviluppo progetti	3.733.386
Prestazioni per servizi di conduzione, manutenzione e adeguamento applicativi	2.780.293
Prestazioni per servizi tecnologici e amministrativi	11.229.741
Prestazioni di servizi di comunicazione elettronica	775.742
Totale	18.519.162

Per il commento dei dati riportati nella tabella che precede si fa espresso rinvio al contenuto della Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non viene riportata la ripartizione dei ricavi delle vendite e dei servizi per area geografica in quanto si opera unicamente con clientela nazionale.

La ripartizione del *Valore della produzione* è riportata nel prospetto che segue che mette in rilievo anche il confronto con i saldi dell'esercizio precedente.

Descrizione	Dettaglio	Saldo esercizio corrente	Saldo esercizio precedente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ricavi vendite e prestazioni		18.519.162	17.156.262	1.362.900	7,94%
	Prestazioni sviluppo progetti	3.733.386	3.791.656	(58.270)	
	Prestazioni conduzione applicativi	2.780.293	2.929.365	(149.072)	
	Prestazioni serv.tecnologici e amm.vi	11.229.741	9.681.197	1.548.544	

Prestazioni comunicazione elettronica	775.742	754.043	21.699	
---------------------------------------	---------	---------	--------	--

Variazione delle rim.di prodotti in lav.e semilav.	(77.030)	338.450	(415.480)	-122,76%
Rimanenze finali di commesse in c.so	350.628	427.658	(77.030)	
Esistenze iniziali di commesse in c.so	(427.658)	(89.209)	(338.449)	

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	402.245	468.220	(65.975)	-14,09%
Immobilizzazioni materiali	402.245	468.220	(65.975)	

Contributi in conto esercizio	431.402	0	431.402	—%
Fondimpresa	7.625		7.625	
Fondo MEF per Soggetti Aggregatori	423.777		423.777	

Altri ricavi e proventi	1.133.555	880.130	253.425	28,79%
- Ricavi e proventi diversi:				
Contributi in conto impianti	562.991	472.102	90.889	
Rimborso costi attività tipica	306.091	153.763	152.328	
Rimborso costi amministrativi	111.386	109.415	1.971	
Rimborso costi e oneri diversi	15.668	16.875	(1.207)	
Affitti attivi per housing	10.200	10.200	0	
Abbuoni e arrotondamenti attivi	53	36	17	
Prov.ne f.do oneri collaudo e garanzia	93.794	78.717	15.077	
Prov.ne f.do rischi progettazione	1.850	21.182	(19.332)	
Plusvalenze su cespiti	3.102	1.240	1.862	
Sopravvenienze attive	28.420	16.600	11.820	

Totale Valore della produzione	20.409.334	18.843.062	1.566.273	8,31%
---------------------------------------	-------------------	-------------------	------------------	--------------

Dall'esame della tabella soprariportata ed escludendo le risultanze dell'attività caratteristica che espone un incremento del 7,94% dei ricavi rispetto all'esercizio precedente, emerge che l'andamento delle altre componenti reddituali riferendosi per lo più all'attività accessoria consuntiva anch'esso un incremento del 28,79%. L'incremento si concentra maggiormente nelle voci "Rimborso costi attività tipica" e "Rimborso costi amministrativi" condizionate dall'aumento di quei costi afferenti l'attività tipica e amministrativa che hanno generato l'entità del rimborso oltre che nella voce relativa ai "Contributi in conto impianti" in conseguenza prevalentemente dell'ammortamento dell'infrastruttura del Data Center Unico Regionale.

I "Contributi in conto esercizio", iscritti per euro 423.777, si riferiscono alle erogazioni ricevute dal MEF a valere sulle risorse del Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi determinate con riferimento a esercizi precedenti a fronte dell'attività ultimata da INVA Spa nel corso dell'esercizio in chiusura in qualità di soggetto aggregatore. I "Contributi in conto esercizio", iscritti per euro 7.625, si riferiscono al contributo previsto da FONDIMPRESA a fronte della formazione effettuata nel corso dell'esercizio in chiusura. Nell'esercizio precedente non sono stati iscritti "Contributi in conto esercizio".

Le "Sopravvenienze attive" derivano da rimborsi e da rettifiche di oneri e proventi di competenza di esercizi precedenti, stimati in sede di chiusura dei rispettivi Bilanci. Le "Plusvalenze sulle alienazioni di cespiti di proprietà" sono state considerate quali componenti positive di reddito a carattere ordinario.

Costi della produzione

Il raggruppamento misura i consumi o i costi di utilizzazione dei fattori produttivi impiegati nella produzione del periodo. La ripartizione dei *Costi della produzione* è riportata nei prospetti che seguono e che mettono in rilievo anche il confronto con i saldi dell'esercizio precedente.

Descrizione	Dettaglio	Saldo esercizio corrente	Saldo esercizio precedente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
-------------	-----------	--------------------------	----------------------------	---------------------	------------------------

Costi per materie prime, di consumo e merci		161.785	238.933	(77.148)	-32,29%
	Materiali diretti per la produzione	129.659	199.015	(69.356)	
	Cancelleria, stampati e materiali ufficio	14.341	14.831	(490)	
	Dispositivi protezione individuale	17.785	24.997	(7.212)	
	Carburanti e lubrificanti		90	(90)	

Costi per servizi		5.679.121	4.721.495	957.626	20,28%
	Servizi diretti per la produzione	4.359.257	3.619.730	739.527	
	Servizi di sanificazione Covid 19	14.400	12.160	2.240	
	Servizi di manutenzione e pulizia	230.704	181.618	49.086	
	Servizi energetici	180.042	194.863	(14.821)	
	Servizi telefonici e telematici	98.554	103.962	(5.408)	
	Consulenze a vario titolo da terzi	175.199	110.956	64.243	
	Premi assicurativi e fidejussioni	118.955	64.546	54.409	
	Compensi commissioni e organi sociali	148.091	93.296	54.795	
	Trasferite viaggi vitto alloggio rappres.	11.296	12.496	(1.200)	
	Servizi afferenti personale dipendente	309.977	304.642	5.335	
	Servizi generali e altre prestazioni	32.646	23.226	9.420	

Costi per godimento di beni di terzi		418.610	400.533	18.077	4,51%
	Canoni di locazione	264.802	236.414	28.388	
	Servizi condominiali	89.620	94.661	(5.041)	
	Diritti d'uso	8.208	5.544	2.664	
	Canoni di noleggio autovetture	25.468	30.140	(4.672)	
	Servizi accessori noleggio autovetture	30.512	33.773	(3.261)	

Costi per il personale		12.368.057	11.583.255	784.802	6,78%
- Salari e stipendi:					
	retribuzioni dirigenti e impiegati	8.403.224	7.682.118	721.106	
	retribuzioni per lavoro temporaneo	572.651	652.221	(79.570)	
- Oneri sociali:					
	contributi sociali	2.085.529	2.097.761	(12.232)	
	premi assicurativi	31.729	31.021	708	
- Trattamento fine rapporto:					
	quota stanziata	549.920	492.256	57.664	
	quota spesata	32.683	17.411	15.272	
- Trattamento di quiescenza e simili:					
	contributi a altri enti	143.704	135.392	8.312	

- Altri costi:				
erogazioni liberali al personale	2.345	7.675	(5.330)	
oneri da rinnovi contrattuali	46.200	47.400	(1.200)	
incentivi all'esodo e transattivi	470.072		470.072	
utilizzi per fuoruscita anticipata pers.	(470.000)		(470.000)	
acc.to per fuoruscita anticipata pers.	500.000	420.000	80.000	

Ammortamenti e svalutazioni				
	1.028.399	897.822	130.577	14,54%
- Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali:				
costi di impianto e ampliamento	7.512	276	7.236	
concessioni, licenze, marchi e simili	181.213	171.190	10.023	
altre	23.419	18.722	4.697	
- Ammortamento Immobilizzazioni materiali:				
terreni e fabbricati	6.984	6.984	0	
impianti e macchinario	803.164	695.101	108.063	
altri beni	6.107	5.549	558	

Altri accantonamenti				
	92.025	273.794	(181.769)	-66,39%
oneri progettazione cofinanziata	6.500	180.000	(173.500)	
oneri collaudo e garanzia	85.525	93.794	(8.269)	

Oneri diversi di gestione				
	144.694	82.908	61.786	74,52%
Imu	16.531	16.531	0	
Altre imposte e tasse locali	4.988	3.502	1.486	
Imposte e tasse diverse	18.344	6.598	11.746	
Quote associative	37.126	36.559	567	
Libri giornali riviste		229	(229)	
Erogazioni liberali		500	(500)	
Penali su forniture	763		763	
Perdite su crediti		4.666	(4.666)	
Perdite su progettazione cofinanziata	39.650	334.073	(294.423)	
Utilizzo f.do progettazione cofinanziata	(39.650)	(334.073)	294.423	
Minusvalenze su cespiti	7.247		7.247	
Sopravvenienze passive e multe	53.736	8.423	45.313	
Oneri diversi	5.959	5.900	59	

Totale costi della produzione	19.892.691	18.198.740	1.693.952	9,31%
--------------------------------------	-------------------	-------------------	------------------	--------------

Dall'esame della tabella soprariportata emerge che tutte le componenti reddituali negative registrano nel complesso un incremento del 9,31% rispetto all'esercizio precedente, superiore di un punto percentuale rispetto all'incremento registrato nel valore della produzione (8,31%) con una conseguente leggera contrazione del Risultato della produzione che passa da euro 644.322 dell'esercizio precedente ad euro 516.643 riportato per l'esercizio in chiusura.

I Costi sono comunque strettamente correlati a quanto esposto nella Relazione sulla gestione ed all'andamento del punto A (Valore della Produzione) del Conto economico.

Le "Sopravvenienze passive" derivano da rettifiche di oneri e proventi di competenza di esercizi precedenti, stimati in sede di chiusura dei rispettivi bilanci. Le "Minusvalenze sulle alienazioni di cespiti di proprietà" vengono considerate quali componenti negative di reddito a carattere ordinario.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono il risultato della gestione finanziaria.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

I contributi volti a ridurre gli interessi passivi sui finanziamenti sono iscritti nella voce C.16.d in quanto conseguiti nell'esercizio successivo a quello di contabilizzazione degli interessi passivi.

Composizione dei proventi da partecipazione

Si attesta che, nell'esercizio in chiusura, non vi sono proventi da partecipazione di alcun tipo e pertanto si conferma che non vi sono neppure proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	7
Totale	7

Si specifica che l'importo riportato nella tabella che precede si riferisce a interessi passivi di mora.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella presente sezione della Nota integrativa, vengono indicati, qualora esistenti, l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi di reddito derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi di reddito derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nel prospetto che segue si dà evidenza, negli esercizi a confronto, delle Imposte sul reddito dell'esercizio nelle sue diverse componenti:

Descrizione	Dettaglio	Saldo esercizio corrente	Saldo esercizio precedente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
- Imposte correnti:		164.254	220.659	(56.405)	-25,56%
	lres dell'esercizio	109.414	187.574	(78.160)	

	Irap dell'esercizio	54.840	33.085	21.755	
- Imposte anticipate:		(14.571)	(41.468)	26.897	-64,86%
	Ires anticipata dell'esercizio	(170.613)	(185.966)	15.353	
	Ires anticipata esercizi precedenti	156.085	144.541	11.544	
	Irap anticipata dell'esercizio	(43)	(43)	0	
Imposte sul reddito dell'esercizio		149.683	179.191	(29.508)	-16,47%

Imposte correnti

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alle vigenti disposizioni tributarie ed alle relative interpretazioni ministeriali. Pertanto, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare e del risultato di esercizio, la tassazione dell'esercizio, in conseguenza delle rettifiche fiscali operate, evidenzia un reddito imponibile ai fini Ires di euro 455.893 con un'imposta pari ad euro 109.414 e ai fini Irap una base imponibile di euro 1.769.022, con un'imposta di euro 54.840.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita e anticipata con riferimento all'Ires e all'Irap.

Come specificato dal Principio contabile OIC 25, le imposte anticipate e differite sono calcolate tenendo conto delle aliquote impositive previste per i periodi in cui le differenze temporanee saranno riassorbite apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazioni di aliquota rispetto agli esercizi precedenti purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio. L'art. 2 della Legge Regionale della Valle d'Aosta del 24 aprile 2019 n. 4 dispone la riduzione dell'aliquota Irap dalla misura precedentemente in vigore del 3,9 % a quella del 3,1% a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Per l'esercizio in chiusura, le imposte anticipate sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote: a) per l'Ires il 24%; b) per l'Irap il 3,1%.

La tassazione dell'esercizio non ha dato origine ad imposte differite.

Nei prospetti che seguono sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinente a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Ai fini Ires, la tassazione dell'esercizio ha dato origine ad imposte anticipate che vanno ad aggiungersi a quelle degli scorsi esercizi per un saldo finale (stimato all'aliquota del 24%), al netto degli annullamenti di competenza dell'esercizio, di complessivi euro 407.929.

Ai fini Irap, la tassazione dell'esercizio ha dato origine ad imposte anticipate che vanno ad aggiungersi a quelle degli scorsi esercizi per un saldo finale (stimato all'aliquota del 3,1%), al netto degli annullamenti di competenza dell'esercizio, di complessivi euro 7.114.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	60.534	1.397
Differenze temporanee nette	(60.534)	(1.397)
B) Effetti fiscali		

	IRES	IRAP
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(393.401)	(7.070)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(14.528)	(44)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(407.929)	(7.114)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Amm.to beni mobili strumentali	144.902	58.826	203.728	24,00%	48.895	-	-
Compensi ammin.ri ded.li per cassa	2.553	11.750	14.303	24,00%	3.433	-	-
Imposte deducibili per cassa	30	1.830	1.860	24,00%	446	-	-
Accantonamenti per rischi	1.235.070	(13.269)	1.221.801	24,00%	293.233	-	-
Amm.to area immobili di proprietà	8.960	1.397	10.357	24,00%	2.485	3,10%	321
Area edificabile immobili in leasing	247.656	-	247.656	24,00%	59.437	-	-
Area edificabile immobili in leasing	219.114	-	219.114	-	-	3,10%	6.793

Si comunica che non esistono differenze temporanee escluse dal calcolo della fiscalità differita.

Si ribadisce che la tassazione dell'esercizio non ha dato origine ad imposte differite.

Si fa espresso rinvio a quanto già indicato in precedenza nel paragrafo dedicato ai "Criteri di valutazione" per quanto concerne le motivazioni dell'iscrizione delle imposte anticipate.

Di seguito vengono riepilogate e riconciliate con i dati di bilancio tutte le movimentazioni della dichiarazione dei redditi dell'esercizio in commento.

IMPOSTE	IMPONIBILI	IRES	Aliquota Effettiva	IMPONIBILI	IRAP	Aliquota Effettiva
		24,00%			3,10%	
Risultato di bilancio ante imposte	517.302	124.152	24,00%	517.302	16.036	3,10%
Differenze permanenti:						
- costo del lavoro				12.368.057	383.410	
- accantonamenti				92.025	2.853	
- saldo partite finanziarie				(659)	(20)	
- oneri in deducibili	95.334	22.880		63.195	1.959	
- proventi e redditi non imponibili		0		(14.010)	(434)	
- oneri deducibili	(217.276)	(52.146)		(11.258.283)	(349.007)	
- proventi e redditi imponibili		0		0	0	
Risultato intermedio	395.360	94.886	18,34%	1.767.627	54.796	10,59%
Differenze temporanee:						
Differenze positive		0		0	0	
Differenze negative	60.533	14.528		1.397	43	
Perdite fiscali riportabili		0		0	0	
Eccedenza ACE riportabile		0		0	0	

Risultato fiscale	455.893	109.414	21,15%	1.769.024	54.840	10,60%
-------------------	---------	---------	--------	-----------	--------	--------

Come appare evidente dal prospetto, il carico fiscale effettivo dell'esercizio è stato del 31,75% (Ires 21,15% + Irap 10,60%).

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

A conclusione della presente Nota integrativa, si forniscono in seguito le informazioni residue richieste dal codice civile per la predisposizione del Bilancio in forma ordinaria.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dal 1° comma n. 15 dell'art. 2427 del codice civile precisando che il numero medio dei dipendenti viene ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	9
Quadri	9
Impiegati	226
Totale Dipendenti	244

La composizione numerica media del personale dipendente rilevata per l'esercizio in chiusura risulta pari a n. 244 unità, con un incremento di 10 unità rispetto all'organico rilevato nell'esercizio sociale precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dal 1° comma n. 16 dell'art. 2427 del codice civile precisando che i compensi spettanti all'organo amministrativo e ai sindaci sono stati determinati nei limiti previsti dalle necessarie deliberazioni.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	71.000	45.600

I suddetti importi sono stati spesati a conto economico.

I compensi per il Consiglio di Amministrazione, per la parte di competenza dell'esercizio, ammontano complessivamente ad euro 71.000 di cui euro 62.200 quale emolumento attribuito per la carica di presidente del consiglio e euro 8.800 quali emolumenti attribuiti ai restanti consiglieri in carica.

Gli onorari attribuiti al Collegio sindacale riguardano, per euro 37.000, lo svolgimento della funzione di sindaco ai sensi dell'art. 2429 del codice civile (attività di vigilanza) in quanto l'attività di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D. lgs. n. 39/2010 è stata attribuita alla società di revisione Epyon Audit Srl a decorrere dall'esercizio 2019 mentre, per euro 8.600, si riferiscono al compenso per far parte dell'Organismo di Vigilanza (ODV).

Non vi sono nell'esercizio prestazioni di consulenza svolte dal Collegio sindacale, né prestazioni di diverso genere rispetto ai servizi di verifica sopra indicati. La riportata informativa in ordine all'attività prestata dai sindaci è resa anche ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, 1° comma, a seguito dell'inserimento del n. 16-bis a cura del D.lgs. n. 39/2010.

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, 1° comma, n. 16, si dà inoltre evidenza che non esistono anticipazioni né crediti a favore delle persone componenti gli organi sociali. Inoltre, la società non ha assunto impegni per conto delle persone componenti tali organi per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dal 1° comma n. 16-bis dell'art. 2427 del codice civile precisando che i compensi spettanti al revisore legale sono stati determinati nei limiti previsti dalle necessarie deliberazioni.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.000

Gli onorari per lo svolgimento dell'attività del revisore legale ammontano a quelli indicati in tabella. Non vi sono nell'esercizio prestazioni di consulenza svolte dalla società di revisione, né prestazioni di diverso genere rispetto alla revisione dei conti e dei servizi di verifica sopra indicati.

La riportata informativa in ordine all'attività prestata dai revisori è resa ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, 1° comma, a seguito dell'inserimento del n. 16-bis a cura del D.lgs. n. 39/2010.

Si precisa altresì che la società è inclusa nel bilancio consolidato redatto dal Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Valle d'Aosta.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal 1° comma n. 17 dell'art. 2427 del codice civile precisando che viene indicato, suddiviso per tipologia, il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	5.100.000	5.100.000	73.838	73.838	5.173.838	5.173.838
Totale	5.100.000	5.100.000	73.838	73.838	5.173.838	5.173.838

Si specifica che il valore unitario di ciascuna azione ammonta ad euro 1,00 e che non sussistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla società. Si specifica che l'incremento registrato nel corso dell'esercizio in chiusura è stato sottoscritto dall'unico azionista (Regione Autonoma della Valle d'Aosta) della società incorporata (Servizi Previdenziali Valle d'Aosta Spa) secondo quanto indicato nell'atto di fusione stipulato in data 22 novembre 2021 a rogito Notaio Marcoz repertorio n. 22348.

Titoli emessi dalla società

Si dà evidenza che la società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui al 1° comma n. 18 dell'art. 2427 del codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Si dà evidenza che, ai sensi del 1° comma n. 19 dell'art. 2427 del codice civile, la società non ha emesso altri strumenti finanziari previsti dal sesto comma dell'art. 2346 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dal 1° comma n. 9 dell'art. 2427 del codice civile.

	Importo
Impegni	3.008.922
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	3.008.922
Passività potenziali	12.390

Non esistono impegni, garanzie e passività potenziali diversi da quelli evidenziati in tabella i quali presentano, secondo le risultanze degne di rilievo, la seguente composizione:

Impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili

Si riferiscono al debito verso il personale dipendente per il trattamento di fine rapporto maturato presso la Tesoreria Inps per euro 3.008.922, somme temporaneamente anticipabili dalla società in attesa di compensazione.

Gli impegni riferiti al trattamento di fine rapporto vengono riportati in base all'ammontare della riserva matematica maturata presso la tesoreria Inps.

Passività potenziali legate a garanzie prestate

La presente categoria comprende:

- il rischio di regresso connesso alla fideiussione rilasciata dal sistema assicurativo (Elba Assicurazioni Spa) nell'interesse della società a favore del fornitore (Eolo Spa) dei servizi di banda prestatati con contratto "Wholesale" e utilizzati per erogare la connessione internet ai propri clienti;
- il rischio di regresso connesso alla fideiussione rilasciata dal sistema assicurativo (Sacet BT Spa) nell'interesse della società a favore dell'Ufficio del Turismo di Aosta per il servizio di assistenza tecnica e gestione del sistema informativo, della posta elettronica e del sistema documentale Alfresco.

Il rischio di regresso è riportato:

- per la fideiussione rilasciata da Elba Assicurazione Spa, in euro 10.000 determinato in base all'ammontare delle somme garantite dalla polizza cauzionale per un periodo di copertura a decorrere dal 21.11.2018 sino alla data di scadenza del 21.05.2022;
- per la fideiussione rilasciata da Sacet BT Spa, in euro 2.390 determinato per un periodo di copertura a decorrere dal 01.01.2021 sino alla data di scadenza del 31.12.2023.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data di chiusura del bilancio, non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al 1° comma n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data di chiusura del bilancio, non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al 1° comma n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Come risaputo, per *"in house providing"* si intende quel modello di organizzazione e gestione dei pubblici servizi che le pubbliche amministrazioni adottano attraverso propri organismi senza ricorrere di conseguenza al libero mercato. Tale tipo di gestione trova la propria origine nella giurisprudenza comunitaria (Corte di giustizia) che ha delineato le condizioni in base alle quali un'amministrazione aggiudicatrice può procedere all'affidamento di un servizio senza dover ricorrere al previo espletamento di procedure ad evidenza pubblica chiarendo che, ancorché la controparte contrattuale sia un'entità giuridicamente distinta dall'amministrazione aggiudicatrice, ciò può avvenire qualora quest'ultima eserciti su detta controparte un controllo analogo a quello dalla medesima esercitata sui propri servizi e questa controparte realizzi la maggior parte della sua attività con gli enti pubblici che la controllano.

Pertanto, secondo quanto sopra specificato, si precisa che la quasi totalità delle operazioni svolte dalla società hanno come destinatari gli enti pubblici che la controllano o i loro dipartimenti e le medesime non avvengono alle normali condizioni di mercato, né per quanto riguarda il prezzo, né per quanto riguarda le altre condizioni contrattuali, in quanto le tariffe a remunerazione dei servizi sono fissate dagli azionisti.

Sotto tale profilo occorre rilevare che non si considerano parti correlate le agenzie e i dipartimenti pubblici solo in ragione dei loro normali rapporti d'affari con la società che redige il bilancio sebbene essi possano circoscrivere la libertà di azione della società stessa o partecipare al suo processo decisionale (Documento del 17 marzo 2010 redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili).

Inoltre, si ricorda che, in presenza di entità che possono definirsi "parti correlate", l'informativa richiesta in Nota integrativa dall'art. 2427 del codice civile, comma 1, n. 22-bis si riferisce alle operazioni che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

l'operazione è rilevante;

l'operazione non è stata conclusa a normali condizioni di mercato.

Verificandosi tali condizioni, l'informativa deve aver riguardo, anche in forma aggregata, all'importo dell'operazione, alla natura del rapporto con la parte correlata e ad ogni altra informazione necessaria alla comprensione del bilancio.

Tenuto conto di quanto esposto, nel caso di INVA Spa non ricorrerebbero le condizioni per procedere alla rappresentazione dell'informativa in argomento, ma al fine di evitare dubbi interpretativi, viene qui di seguito riportata la tabella riepilogativa dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di Stato patrimoniale e di Conto economico per l'esercizio chiuso al 31/12/2021.

Descrizione	Dettaglio	Totale	Parti correlate	Incidenza %
Posizioni in essere al 31 dicembre 2021				
	Crediti del circolante	6.338.402	5.495.868	86,71%
	Debiti commerciali, finanziari ed altri	7.313.247	2.873.885	39,30%
Prestazioni effettuate e ricevute nell'esercizio 2021				
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.519.162	18.433.299	99,54%
	Altri ricavi e proventi	1.133.555	916.955	80,89%
	Costi per acquisto di servizi	5.679.120	184.757	3,25%
	Costi per godimento beni di terzi	418.610	327.076	78,13%
	Oneri diversi di gestione	144.695	65.593	45,33%

Nella tabella che segue si riporta una sintesi delle componenti positive di reddito, prescindendo dalla rilevanza delle operazioni, generate nell'esercizio dai rapporti con le parti correlate in relazione all'attività sociale (*in house providing*).

Prestazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2021	Ricavi da vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari
A.P.S. Aosta S.p.A. Azienda Pubblici Servizi	2.500		
Agenzia Regionale Segretari Enti Locali Valle d'Aosta	1.969		
AREA VdA - Ag. Regionale per le Erogazioni in Agricoltura	400		
ARER della Valle d'Aosta	187.641		
ARPA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente	15.997		
Associazione Forte di Bard	8.747		
AUSL Valle d'Aosta	4.286.041	3.176	
C.S.C. S.r.l. Centro Servizi Courmayeur	11.984		
C.V.A. S.p.A.	40.000		
Camera valdostana delle imprese e delle professioni	2.500		
Casa di Riposo J.B. Festaz	3.008		
Casinò de La Vallée S.p.A.	32.861		
Comune di Aosta	1.195.235		
Comuni diversi	310.878	12.101	
Consiglio Regionale della Valle d'Aosta	557.440		
Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta Soc. Coop.	2.587		
Finaosta S.p.A.	2.500		
Fondazione Clément Fillietroz Onlus	400		
Fondazione Formazione Professionale Turistica	400		
Fondazione Montagna Sicura	12.048		
Gal Valle d'Aosta	64		
Institut Agricole Régional	400		
Istituto Manzetti	604		
Istituto Musicale Pareggiato della Valle D'Aosta	14.807		
Istituto Regionale A. Gervasone	2.500		
IVAT Institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition	2.500		
Office Régional Tourisme VdA	26.646		
Pila S.p.A.	43.593		

Progetto Formazione S.c.r.l.	5.000		
Regione Autonoma Valle d'Aosta	11.330.746	901.677	
Sitrasb S.p.A.	17.179		
Struttura Valle D'Aosta S.r.l.	2.500		
sub-ATO Monte Emilius Piana d'Aosta	2.500		
Unité des Communes valdôtaines diversi	172.068		
Università della Valle d'Aosta	137.058		
Totale	18.433.299	916.955	0

Nella tabella che segue si riporta una sintesi delle componenti negative di reddito, prescindendo dalla rilevanza delle operazioni, generate nell'esercizio dai rapporti con le parti correlate in relazione alla gestione.

Prestazioni ricevute nel corso dell'esercizio 2021	Costi per servizi	Godimento beni di terzi	Oneri diversi di gestione
A.P.S. Aosta S.p.A. Azienda Pubblici Servizi	221,00		
Autoporto Valle d'Aosta S.p.A.	54.392,72	324.407,83	1.185,00
C.V.A. Trading S.r.l.	117.851,59		
Camera valdostana delle imprese e delle professioni			1.239,00
Comune di Aosta	120,00		16.644,00
Comune di Brissogne			4.541,00
Comune di Pollein			334,00
Consorzio TOP-IX	11.753,70		2.000,00
Regione Autonoma Valle d'Aosta			39.650,00
Raccordo autostradale VDA	418,29		
Struttura Valle d'Aosta S.r.l.		2.667,67	
Totale	184.757	327.076	65.593

Nella tabella che segue si riporta una sintesi delle posizioni di debito e credito alla data del 31/12/2021 generate dai rapporti con le parti correlate.

Posizioni in essere al 31.12.2021	Crediti commerciali e altri	Debiti commerciali e altri
Agenzia Regionale Segretari Enti Locali Valle d'Aosta	2.799	
ARER della Valle d'Aosta	43.558	
ARPA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente	2.100	
AUSL Valle d'Aosta	961.377	
Autoporto Valle d'Aosta S.p.A.	1	106.862
C.S.C. S.r.l. Centro Servizi Courmayeur	5.256	
C.V.A. Energie S.r.l.	7.850	17.010
Casa di Riposo J.B. Festaz	1.538	
Casinò de La Vallée S.p.A.	42.592	
Comune di Aosta	292.559	
Comuni diversi	66.974	
Consiglio Regionale della Valle d'Aosta	67.840	

Fondazione Montagna Sicura	2.646	
Office Régional Tourisme VdA	4.987	
Pila S.p.A.	22.545	
Progetto Formazione S.c.r.l.	1.000	
Regione Autonoma Valle d'Aosta	3.880.432	2.750.013
Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A.	7.940	
Unité des Communes valdôtaines diversi	48.869	
Università della Valle d'Aosta	33.006	
Totale	5.495.868	2.873.885

Infine, si osserva che nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono contenute informazioni riferite a specifiche categorie di parti correlate e richieste dalla normativa civilistica che, seppur caratterizzate da una sostanziale disomogeneità informativa rispetto all'informazione trattata nella presente sezione, hanno la stessa finalità di far emergere le operazioni in potenziale conflitto di interessi.

Esse sono:

- l'informazione prevista dall'art. 2428 del codice civile che impone l'evidenziazione dei rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime da riportarsi nella Relazione sulla gestione alla quale si fa espresso rinvio;
- l'informativa prevista al comma 5 dell'art. 2497-bis del codice civile che impone l'evidenziazione dei rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette unitamente all'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa e i suoi risultati da riportarsi nella Relazione sulla gestione alla quale si fa espresso rinvio; tale informativa risulta opportunamente integrata dalle indicazioni riportate nell'apposita sezione di questo paragrafo "Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento";
- l'informativa prevista al n. 16 dell'art. 2427 del codice civile che impone l'evidenziazione dell'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria riportata nella presente Nota integrativa alle sezioni di questo paragrafo "Compensi amministratori e sindaci" e "Compensi revisore legale o società di revisione".

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si dà evidenza che la società non ha posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale ai sensi del 1° comma n. 22-ter dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della società confermando, in tal senso, che nessun altro elemento, oltre alle notizie già fornite nel presente paragrafo e in quelli che precedono e nella Relazione sulla gestione alla quale si rinvia, ha significatività da richiedere un ulteriore particolare commento.

Come anticipato nei paragrafi dedicati alle "Considerazioni sulla continuità aziendale" ed ai "Criteri di valutazione", il persistere dell'emergenza sanitaria e delle misure richieste per contrastarla rappresentano tuttora un fenomeno straordinario avente caratteristiche del tutto peculiari provocando, per le attività produttive e i mercati di riferimento i mercati di riferimento e, effetti economici e finanziari rilevanti ad esso riconducibili. In questa situazione di rallentamento forzato dell'economia la crescita dell'inflazione sembra aver colto di sorpresa le varie istituzioni economiche e le Banche Centrali che si trovano in una situazione caratterizzata da opposte necessità: minori tassi per supportare la ripresa economica, maggiori tassi per contenere gli impatti inflattivi.

Si dà evidenza nel seguito circa alcuni elementi informativi, direttamente e indirettamente legati agli effetti dell'emergenza sanitaria, che possano fornire la misura dell'impatto complessivo atteso nel contesto di mercato, economico e strategico dell'impresa. Si tratta, nel dettaglio, di elementi informativi articolati nelle seguenti aree di attività:

- *attività operativa*: l'oggetto dell'attività d'impresa è rappresentato dalla realizzazione e dalla gestione del sistema informativo dei soci attraverso il modello organizzativo chiamato "in house providing" vale a dire quel modello di organizzazione e gestione dei servizi che le amministrazioni pubbliche adottano attraverso propri organismi senza ricorrere di conseguenza al libero mercato. Pertanto, la quasi totalità delle operazioni svolte dalla società hanno come destinatari gli enti

pubblici che la controllano o i loro dipartimenti e le medesime non avvengono alle normali condizioni di mercato in quanto le tariffe a remunerazione dei servizi sono fissate dai soci stessi. Fatte queste premesse, si dà evidenza che l'emergenza sanitaria in atto non ha comportato per il 2021 così già come per il 2020 risvolti economico finanziari particolarmente negativi in quanto i servizi sono stati costantemente erogati senza significative sospensioni dell'attività e si è dato altresì corso ad attività aggiuntive richieste dall'emergenza sanitaria stessa. Per tali motivi, si può ragionevolmente stimare che l'emergenza sanitaria da Covid-19 non dovrebbe comportare un significativo impatto negativo neanche sul fatturato 2022 tenuto altresì presente anche l'incremento dei costi di approvvigionamento delle materie prime e delle fonti energetiche oltre alle incertezze causate dal conflitto in atto tra la Russia e l'Ucraina.

- *attività di investimento*: gli investimenti programmati sono ritenuti tutt'ora validi e confermati e non sono in previsione eventuali riprogrammazioni riconducibili all'emergenza sanitaria. Negli ultimi due esercizi (2020 e 2021) caratterizzati dall'emergenza sanitaria, le normative di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 hanno imposto, e con molta probabilità potranno ancora imporre, specifici adeguamenti strutturali e organizzativi comportanti investimenti non programmati ma che, per il momento, non hanno comportato, per la società, investimenti caratterizzati da impegni di spesa proibitivi. Nello specifico, si ricorda che al fine di garantire la migliore protezione e prevenzione nei confronti di utenti e dipendenti, si è provveduto all'acquisto di dispositivi di protezione specifici (mascherine e occhiali protettivi, guanti, gel igienizzante, etc.), all'installazione di protezioni fisse in plexiglass, all'attivazione di uno scanner fisso alla reception e alla dotazione dei locali aziendali di adeguata informativa. Sotto il profilo organizzativo, sono stati attivati tutti gli accorgimenti necessari quali lo smart working per il personale dipendente e il potenziamento dei servizi di videoconferenza per i clienti al fine di ovviare alle restrizioni imposte dai vari DPCM che si sono succeduti consentendo comunque alla società la piena attività nel rispetto degli impegni assunti con la committenza. Tuttavia, con molta probabilità le disposizioni normative di contrasto e contenimento della diffusione virale potranno ancora richiedere ulteriori adempimenti e limitazioni che, a loro volta, potranno impattare negativamente sulla struttura organizzativa e sull'attività sociale.

- *attività di finanziamento*: la società presenta tutt'ora una buona liquidità e non è pertanto in previsione il ricorso a forme di finanziamento per affrontare la situazione emergenziale in atto; per gli stessi motivi, nel corso del 2021 come già per l'esercizio precedente, non sono state attuate rinegoziazioni di debiti così come non è prevista alcuna rinegoziazione di debiti per l'esercizio in corso.

- *attività di ristrutturazione e/o cambiamento del modello di business*: allo stato, in vista dei possibili effetti dell'emergenza sanitaria, non è in previsione alcuna attività di ristrutturazione aziendale né, tanto meno, alcuna intenzione di modifica dell'attuale modello di business che, come visto, è fissato per legge.

Si dà infine evidenza che le informazioni fornite in tema di stime e previsioni nel presente paragrafo sono comunque caratterizzate da un elevato grado di incertezza legato sia ai tempi e alle modalità di uscita dall'emergenza sanitaria in atto che all'efficacia dei provvedimenti normativi che si sono sostituiti alle regole ed ai comportamenti dei mercati sia ai tempi e alle modalità di evoluzione del citato conflitto bellico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

In merito alle informazioni da rendere al presente paragrafo, si dà evidenza che l'art. 11 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche devono necessariamente procedere alla redazione dello schema di bilancio consolidato. La redazione del bilancio consolidato risulta obbligatoria per la Regione Autonoma Valle d'Aosta a decorrere dall'esercizio 2018 con riferimento all'esercizio 2017 e la società IN.VA. S.p.A. rientra nell'area di consolidamento denominata "Gruppo di Amministrazione Pubblica".

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta, che già esercita sulla società l'attività di direzione e coordinamento, ha assunto quindi anche il ruolo di capogruppo avendo redatto, in conformità alle prescrizioni del D.Lgs. 118/2011, i bilanci consolidati previsti dalla citata norma.

Nel seguente prospetto, ai sensi del 1° comma numeri 22-*quinquies* e 22-*sexies* dell'art. 2427 del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Regione Autonoma Valle d'Aosta
Città (se in Italia) o stato estero	Aosta
Codice fiscale (per imprese italiane)	80002270074
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Aosta

Si ribadisce che la società, per l'esercizio in commento, non ha l'obbligo di redigere il Bilancio consolidato, in quanto non detiene partecipazioni di controllo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta, ai sensi dell'art. 2427-bis del codice civile, che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si comunica che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Deffeyes n. 1.

Si precisa che i rapporti intercorsi con l'Ente, che esercita attività di direzione e coordinamento, sono stati regolati secondo le disposizioni della legge istitutiva della società e successivi provvedimenti.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice Civile, si riporta un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della Regione Autonoma Valle d'Aosta (anno 2020).

ENTRATE (.000)	Accertamenti	Incassi	SPESE (.000)	Impegni	Pagamenti
Fondo cassa inizio esercizio		426.048.317	Disavanzo di amministrazione	0	
Utilizzo avanzo di amministrazione	239.272.539		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripian. con accensione di prestiti	0	
Fondo plur. vincolato di parte corr.	16.461.732		T.1 - Spese correnti	1.070.865.134	1.032.336.970
Fondo plur. vincolato in c/capitale	152.030.864		Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	24.401.946	
T.1 - Entrate correnti di natura trib.	1.149.691.923	1.162.616.863	T.2 - Spese in conto capitale	153.766.162	146.274.103
T.2 - Trasferimenti correnti	50.170.179	58.374.568	Fondo plur. vincolato in c/capitale	189.833.554	
T.3 - Entrate extratributarie	102.811.473	117.757.157	T.3 - Spese per incr. attività fin.	51.242.739	51.242.739
T.4 - Entrate in conto capitale	63.049.994	39.045.616	T.4 - Rimborso prestiti	3.920.527	3.920.527
			T.5 - Chiusura ant. da ist. tes./cass.	0	0
T.5 - Entrate da riduz. attività fin.	16.861.044	16.834.044	T.7 - Uscite c/terzi e partite di giro	102.313.183	100.591.758
T.6 - Accensione prestiti	0	0	Totale complessivo Entrate	1.596.343.245	1.334.366.097
T.7 - Anticipazioni da ist. tes./cass.	0	0	Totale complessivo Spese	1.596.343.245	1.334.366.097
T.9 - Entrate c/terzi e partite di giro	102.313.183	102.870.889	Avanzo competenza/Fondo cassa	296.319.685	589.181.357
			TOTALE A PAREGGIO	1.892.662.930	1.923.547.455
Totale complessivo Entrate	1.892.662.930	1.923.547.455			
Disavanzo dell'esercizio					
TOTALE A PAREGGIO	1.892.662.930	1.923.547.455			

Si dà evidenza che il quadro generale riassuntivo delle Spese e delle Entrate a pareggio del Rendiconto 2020 della Regione Autonoma Valle d'Aosta, così come già quelli relativi ai Rendiconti 2018 e 2019, differiscono nella loro esposizione da quelli riportati negli esercizi precedenti in quanto la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha adottato, a decorrere dal Rendiconto 2017, i prospetti del bilancio armonizzato di cui al D.Lgs. 118/2011 ai fini dell'applicazione dell'art. 2497-bis del codice civile.

Pertanto, al fine di fornire una informativa più chiara e completa, avendo assunto la Regione Autonoma della Valle d'Aosta anche il ruolo di capogruppo, si produce di seguito un prospetto riepilogativo dei dati patrimoniali ed economici del bilancio consolidato redatto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ultimo esercizio

Esercizio precedente

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
B) Immobilizzazioni	4.096.511.914	4.057.231.188
C) Attivo circolante	1.940.798.827	1.852.481.222
D) Ratei e risconti attivi	33.165.432	17.964.067
Totale attivo	6.070.476.173	5.927.676.477
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.153.850.732	2.153.318.139
Riserve	1.444.769.679	1.254.304.058
Utile (perdita) dell'esercizio	216.700.972	245.666.062
Totale patrimonio netto	3.815.321.383	3.653.288.259
B) Fondi per rischi e oneri	207.357.240	194.933.049
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.577.769	16.518.305
D) Debiti	1.604.191.549	1.704.584.367
E) Ratei e risconti passivi	429.028.232	358.352.497
Totale passivo	6.070.476.173	5.927.676.477

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	1.910.191.116	2.316.875.062
B) Costi della produzione	1.685.787.906	1.968.913.000
C) Proventi e oneri finanziari	(9.899.214)	(12.252.335)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	40.603.124	(40.702.660)
Imposte sul reddito dell'esercizio	38.406.148	49.341.005
Utile (perdita) dell'esercizio	216.700.972	245.666.062

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 25 del DL 18 ottobre 2012 n. 179, si specifica che, in merito ai costi di ricerca e sviluppo, non sono stati sostenuti oneri aventi le caratteristiche richieste da tale norma.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 4 del DL 24 gennaio 2015 n. 3, si specifica che non si rientra nelle caratteristiche previste da tale norma.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge n. 124 del 4 agosto 2017 (c.d. Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto, all'art. 1, commi 125-129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, ricevute e concesse.

Il Decreto legge n. 34/2019, entrato in vigore il 1° maggio 2019, ha apportato, con l'art. 35, modifiche alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche e che hanno inciso sia sull'ambito oggettivo di applicazione della norma che sul relativo regime sanzionatorio, rimuovendo così le principali difficoltà interpretative sorte nella prima applicazione della disciplina.

Pertanto, facendo riferimento alla citata disciplina come integrata dalle successive disposizioni, da un lato, si fa espresso rinvio, in linea generale, alle indicazioni contenute nel Registro nazionale degli aiuti di Stato - sezione Trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici mentre, dall'altro, si è ritenuto, nello specifico, di non prendere in considerazione le agevolazioni fiscali (ACE, Super ammortamenti, Iper ammortamenti, Riduzione Irap, ecc.) in quanto trattasi di benefici generalizzati attribuiti sulla base di criteri generali e predeterminati.

A prescindere da quanto indicato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato - sezione Trasparenza, al quale si fa comunque espresso rinvio, e tenuto presente il criterio di rendicontazione specificato dal citato intervento normativo (Decreto legge n. 34 /2019), vale a dire il "criterio di cassa", si dà evidenza che i contributi ricevuti inclusi nella fattispecie e individuati per l'esercizio 2021 sono riportati in tabella come segue:

Erogazioni pubbliche Legge 124/2017	Importo incassato nell'esercizio	Soggetto erogante
- Contributi:		
Trasferimenti per "Data Center Unico Regionale" DCUR Business Continuity e Cyber Security (Saldo)	601.880	Regione Autonoma Valle d'Aosta
Trasferimenti per "Data Center Unico Regionale" DCUR Infrastruttura VDI (Acconto)	120.000	Regione Autonoma Valle d'Aosta
Trasferimenti quota Fondo SSAA anno 2020	450.659	Ministero dell'Economia e delle Finanze
	1.172.539	

Con riferimento al contenuto della tabella, si specifica quanto segue:

Data Center Unico Regionale

La società, in virtù della Delibera della Giunta Regionale n. 814 del 21 agosto 2020, risulta beneficiaria della realizzazione del progetto cofinanziato "Data Center Unico Regionale Business Continuity e Cyber Security" nell'ambito del programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)". Nel corso dell'esercizio in chiusura, la società ha introitato somme a titolo di saldo delle erogazioni complessive per un importo complessivo di euro 601.880.

La società, in virtù della Delibera della Giunta Regionale n. 1550 del 29 novembre 2021, risulta beneficiaria della realizzazione del progetto cofinanziato "Data Center Unico Regionale Infrastruttura VDI" nell'ambito del programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)". Nel corso dell'esercizio in chiusura, la società ha introitato somme a titolo di acconto per un importo complessivo di euro 120.000.

Soggetto Aggregatore

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1892 del 30 dicembre 2014, la società è stata designata quale "Soggetto Aggregatore" ed ha attivamente preso parte e fornito contributi operativi nelle attività propedeutiche a garantire la realizzazione degli interventi di razionalizzazione della spesa di cui all'art. 9, comma 3 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66. Nel corso dell'esercizio in chiusura, previa determina del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi, la società ha partecipato alla ripartizione delle risorse del Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi per l'anno 2020 per un importo complessivo di euro 450.659.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra esposto ed in considerazione dell'entità dell'utile di esercizio pari ad Euro 367.618,60, Vi invitiamo a deliberare in merito alla proposta qui di seguito riportata di destinazione del medesimo:

- a Riserva legale Euro... 18.380,93
- a Riserva straordinaria Euro.. 349.237,67.

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta, sulla base delle informazioni ragionevolmente disponibili alla data della sua predisposizione, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

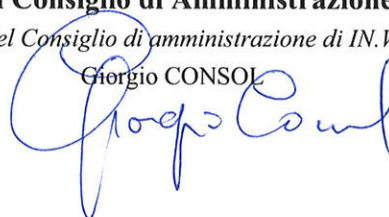
Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021, così come predisposto dall'organo amministrativo, unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Brissogne, il 30 maggio 2022

per il Consiglio di Amministrazione

(Presidente del Consiglio di amministrazione di IN.VA. S.p.A.)

Giorgio CONSOLI



Allegato – C –

Bilancio dell'Esercizio al 31 Dicembre 2021

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE EPYON AUDIT S.R.L.

IN.VA. S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Sede Legale Località L'Île-Blonde, 5 - 11020 BRISSOGNE AO, Italy
Capitale Sociale di Euro 5.173.838,00= interamente versato
Iscritta nel Registro delle Imprese di Aosta al N. 00521690073
Codice Fiscale N. 00521690073
Azienda con sistema qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015
Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni certificato ISO/IEC 27001:2013



IN.VA. S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della
IN.VA. S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della IN.VA. S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza

che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altri aspetti

L'attività di revisione contabile si è svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, le procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità

per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14 comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di IN.VA. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di IN.VA. S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di IN.VA. S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 giugno 2022

Epyon Audit S.r.l.



Angelo Domenico Conte
(Socio)

Allegato – D –

Bilancio dell'Esercizio al 31 Dicembre 2021

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

IN.VA. S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Sede Legale Località L'Île-Blonde, 5 - 11020 BRISSOGNE AO, Italy
Capitale Sociale di Euro 5.173.838,00= interamente versato
Iscritta nel Registro delle Imprese di Aosta al N. 00521690073
Codice Fiscale N. 00521690073
Azienda con sistema qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015
Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni certificato ISO/IEC 27001:2013

IN.VA. S.p.A.

Sede in Brissogne – Località L'Île-Blonde, 5
Capitale Sociale Euro 5.173.838,00 = interamente versato
Registro Imprese di Aosta n. 00521690073
Codice Fiscale 00521690073
Direzione e coordinamento: R.A.V.D.A.

Relazione del Collegio Sindacale

All'Assemblea degli Azionisti

Redatta ai sensi e per gli effetti
dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti
della Società IN.VA. S.p.A.

Signori Azionisti,

Premesso che l'incarico della revisione contabile è stato affidato alla società "EPYON AUDIT S.R.L.", con la presente relazione il Collegio Sindacale, intende informarVi dell'attività di vigilanza svolta sul progetto di **bilancio al 31 dicembre 2021** che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

Il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 127/1991 e pertanto risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario ed è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione. Tali documenti sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale nel corso del Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2022.

Il progetto di bilancio evidenzia un risultato positivo di Euro 517.301,15 (utile decrementato di Euro 127.097,88 rispetto al risultato conseguito al 31 dicembre 2020 pari a Euro 644.399,03).

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di "IN.VA S.p.A.", mentre fa carico alla società di revisione "EPYON AUDIT S.R.L.", il giudizio professionale basato sulla revisione contabile.



Il Collegio Sindacale ha proceduto al controllo di tali documenti, anche alla luce degli eventuali impatti conseguenti all'emergenza pandemica mondiale in atto e al conflitto Russia Ucraina, e condivide le indicazioni ed i dati in essi contenuti, nonché le modalità di rappresentazione prescelte ed i criteri di valutazione adottati, ritenendosi pertanto esonerato da ulteriori precisazioni sui dati di bilancio.

RELAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2 e SS. del C.C.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. del c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

Il Collegio Sindacale da atto dell'avvenuta **Fusione per Incorporazione della società Servizi Previdenziale Valle D'Aosta S.p.A.** con conseguenti difficoltà e le implicazioni che si sono presentate, più nello specifico, in fase l'avvio del processo, nei primi mesi dell'esercizio 2022, a livello di legal entity, dei piani di riorganizzazione aziendale in attuazione del processo di implementazione della struttura organizzativa resosi necessario a seguito della fusione che, come noto, ha avuto effetto a decorrere dal 31 dicembre 2021.

Il Collegio precisa che l'operazione di fusione per incorporazione ha determinato l'emissione di un nuovo certificato azionario di proprietà della Regione Autonoma Valle d'Aosta per n. 73.838 azioni di valore unitario di 1 euro che ha determinato l'aumento della quota di partecipazione dal 75 al 75,36%.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame, ma si è implementata per via della precisata operazione di incorporazione, ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- per quanto riguarda l'assetto organizzativo, e la dotazione delle strutture informatiche si è assistito ad un puntuale adeguamento delle stesse all'esigenza pandemica, anche attraverso il ricorso allo smart working;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro", alla data di bilancio, sono state in numero medio 249;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2021) e quello precedente (2020). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2021, in termini confrontabili con l'esercizio precedente, seppure in presenza della grave pandemia, attuando tutte le cautele possibili a tutela della forza lavoro e del patrimonio aziendale, e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.



Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della società e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

In particolare il Collegio ha:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e di controllo ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società;
- vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e può attestare che l'insieme delle direttive, delle procedure e delle prassi operative adottate dall'impresa è idoneo al conseguimento degli obiettivi strategici, operativi, di reporting e di conformità;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza e sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a produrre dati attendibili per la formazione del bilancio di esercizio mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e le informazioni assunte dalla Società di Revisione;
- verificato l'osservanza, da parte degli amministratori, delle disposizioni del Codice civile sul procedimento di formazione, controllo, approvazione e presentazione del bilancio di esercizio;
- partecipato alle riunioni degli organi sociali, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento, e ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono, nel loro complesso, sostanzialmente conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- effettuato periodici incontri con i responsabili delle varie funzioni;
- tenuto periodici incontri con gli altri organi di controllo interno che hanno consentito un esame dettagliato degli esiti delle verifiche periodiche, nonché delle proposte e delle opportune misure correttive;
- ottenuto dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri.

Si comunica, infine, che nel corso dell'attività di vigilanza non sono state presentate denunce ex art. 2408 Cod. Civ., così come non sono emersi omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità tali

da richiedere una menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché possa redigere la sua relazione ai fini del tempestivo deposito presso la sede sociale prima dell'assemblea.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura, anche con incontri con la società incaricata del controllo legale dei conti, nel corso dei quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Diamo atto, infine, che dalle verifiche effettuate dai Revisori della "EPYON AUDIT S.R.L." non emergono irregolarità e che, di conseguenza, il loro giudizio sul bilancio in chiusura è positivo e senza rilievi.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, Cod. Civ..

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 367.618,60.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Avendo verificato l'osservanza, da parte dell'Organo Amministrativo, delle disposizioni del codice civile sul procedimento di formazione, controllo, approvazione e presentazione del Bilancio di esercizio e precisato che non si è verificata la necessità di esercitare deroghe di cui all'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile, il Collegio, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, come predisposto dall'Organo amministrativo, valutando la proposta di destinazione del risultato d'esercizio conforme alla legge ed allo statuto".



Aosta, 14 giugno 2022

FIRMATO IN ORIGINALE

VIETTI Dr. Claudio

(Presidente)

CARERI Rag. Marilena

(Sindaco effettivo)

VILLA GIANLUCA

(Sindaco effettivo)